



Bilancio Sociale 2025



Indice generale

PREMESSA	5		
NOTA METODOLOGICA	7		
I NUMERI DEL 2025	8		
PRIMA PARTE CHI SIAMO			
Capitolo 1 - Informazioni generali	12		
L'identità	12		
La sede regionale e le Delegazioni territoriali	13		
La storia	14		
La missione: valori e finalità da perseguire	15		
Le attività statutarie	18		
Collegamento con altri enti: il sistema di relazioni e la partecipazione a reti	19		
Il contesto di riferimento	21		
Il Runts e la nuova compagine del terzo settore	22		
Capitolo 2 - Struttura di governo e amministrazione	25		
La compagine sociale	25		
Gli ets soci di Cesvot	26		
Rappresentatività della compagine sociale	27		
Il sistema di governo e controllo	28		
Gli organismi delle Delegazioni	33		
Gli Stati generali	35		
Gli stakeholder	35		
Capitolo 3 - Le persone	37		
Articolazione organizzativa	37		
Consistenza e analisi del personale retribuito	37		
Identikit del personale retribuito	38		
Formazione dei dipendenti	40		
Consistenza e analisi delle persone volontarie	40		
SECONDA PARTE PROGRAMMAZIONE			
Capitolo 4 - Obiettivi, attività e risultati	44		
Il processo di programmazione, servizi, monitoraggio e rendicontazione	44		
Identificazione delle aree dei bisogni	45		
Obiettivi strategici	46		
Progetto di intervento	47		
Servizi	47		
Il Sistema di Gestione per la Qualità	48		
Monitoraggio	49		
Rendicontazione	49		
Capitolo 5 - Agenda Onu 2030	51		
Applicazione degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 alle azioni svolte nel 2024 da Cesvot	51		
QUARTA PARTE IL BILANCIO			
Capitolo 8 - Servizi svolti con risorse extra Fun	114		
Progetti in collaborazione con Regione Toscana	114		
Supporto operativo Uffici Runts	115		
Capitolo 9 - Assetto economico finanziario	118		
Monitoraggio dell'organo di controllo	123		
TERZA PARTE LE ATTIVITÀ			
Capitolo 6 - Gli utenti	56		
Gli utenti dei servizi	56		
Capitolo 7 - I servizi offerti	59		
Le aree di attività	59		
Promozione, orientamento e animazione territoriale	60		
Consulenza	78		
Formazione	84		
Informazione e comunicazione	91		
Ricerca e documentazione	99		
Supporto tecnico-logistico	111		



Premessa

Anche nel 2025 – come ogni anno – Cesvot ha programmato i servizi e le attività, studiato a fondo i bisogni degli ets toscani, analizzato le fonti disponibili e ascoltato istituzioni e stakeholder. Inoltre la programmazione 2025 – il primo esercizio della triennalità 2025-2027 – trae ispirazione anche dalle quattro linee guida proposte da CSVnet ai Centri di Servizio per il Volontariato italiani all'inizio del triennio: promuovere il ricambio generazionale nel volontariato; dare più spazio al volontariato nella definizione delle politiche della salute; coinvolgere i volontari in modelli di sviluppo economico innovativi e sostenibili; valorizzare il ruolo del terzo settore nel ripopolare e rivitalizzare le aree interne. Il Bilancio sociale restituisce i risultati conseguiti nello svolgimento delle azioni programmate.

Alcune azioni che abbiamo progettato e/o riconfermato, anche grazie al favore che hanno ricevuto, sono state:

- Agorà: animazione territoriale e rilevazione dei bisogni.
- Tavolo ets di secondo livello: supporto e sviluppo associativo.
- Orientamento e promozione del volontariato: campagne per attrarre nuovi volontari e servizio di matching.
- Formazione classe dirigente ets di secondo livello: rinnovamento generazionale.
- Gruppo under 35 "Ci siamo! Il coraggio di innovare" e relativi laboratori annuali.
- Amministrazione condivisa: tavolo di lavoro con Regione, Anci e Forum del Terzo Settore.

Qualche dato sulla nuova compagine del terzo settore in Toscana: il numero complessivo degli ets è passato da 12.011 del 31/12/2024 a 12.336 del 25/02/2025 con un incremento del 2,7%. Le odv passano da 3.197 a 3.172 diminuendo così dello 0,8%. All'inverso cresce, in misura consistente il numero delle aps che passano da 6.097 a 6.371 con un incremento del 4,5%. A queste due tipologie si aggiungono 852 imprese sociali, 28 enti filantropici, 971 altri ets e 5 società di mutuo soccorso, oltre a 1.117 onlus, tipologia non più esistente da marzo 2026.

Colgo questa occasione per ringraziare tutti i componenti dell'Assemblea, del Direttivo e delle Delegazioni di Cesvot, preziosi compagni di viaggio.

Auguro a tutte e tutti una buona lettura.

Luigi Paccosi
Presidente Cesvot

Nota metodologica

La finalità del Bilancio sociale è restituire agli stakeholder dell'organizzazione e, più in generale a tutti i lettori del documento, una rappresentazione sintetica ma al tempo stesso completa di tutti gli aspetti che rendono unica una realtà associativa.

Il presente documento costituisce la 23esima edizione del Bilancio sociale di Cesvot; è redatto secondo le indicazioni e i principi contenuti nelle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel 2019. Risponde inoltre alle indicazioni della Fondazione Onc (Organismo nazionale di controllo dei Centri di Servizio per il Volontariato) in materia di rendicontazione sociale.

Le analisi che vengono proposte al lettore si riferiscono all'attività svolta nell'anno solare 2025. Il perimetro della rendicontazione sociale comprende tutte le attività di interesse generale che Cesvot svolge quale ente di terzo settore ai sensi del Codice del Terzo settore (Cts), tra cui quelle svolte in misura prevalente in qualità di Centro Servizi per il Volontariato ai sensi degli artt. 61 e seg.

Nei dati sul contesto di riferimento e sugli utenti, per semplicità di rappresentazione, ove non diversamente specificato, le onlus sono state parificate, ai sensi dell'art. 101 c. 3 Cts, agli enti del terzo settore, considerate infatti ets in via transitoria fino alla soppressione dell'anagrafe delle onlus del 31 dicembre 2025.

In conseguenza della struttura organizzativa territoriale di Cesvot, alcuni dati sono espressi con riferimento alle 11 Delegazioni territoriali, anziché per territorio provinciale.



I numeri del 2025

632

ORE DI FORMAZIONE

2.879

SERVIZI DI CONSULENZA
E ACCOMPAGNAMENTO

272

INIZIATIVE PUBBLICHE

900

RICHIESTE
DI ORIENTAMENTO
AL VOLONTARIATO

1.682

PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ
FORMATIVE

16.792

FOLLOWER
FACEBOOK

28

INCONTRI DI
CONSULENZA
COLLETTIVA

2.055.348

VISUALIZZAZIONI
SITO WEB

4.207

FOLLOWER
INSTAGRAM

60

ATTIVITÀ
FORMATIVE

83

ANNUNCI
BACHECA
"VOLONTARI
CERCASI"

45

COMUNICATI
STAMPA

940

ABBONATI
AI "QUADERNI"

24.178

ISCRITTI NEWSLETTER

4

VOLUMI
PUBBLICATI



PRIMA PARTE

CHI SIAMO

Capitolo 1 - Informazioni generali	12
L'identità	12
La sede regionale e le Delegazioni territoriali	13
La storia	14
La missione: valori e finalità da perseguire	15
Le attività statutarie	18
Collegamento con altri enti: il sistema di relazioni e la partecipazione a reti	19
Il contesto di riferimento	21
Il Runts e la nuova compagine del terzo settore	22
 Capitolo 2 - Struttura di governo e amministrazione	 25
La compagine sociale	25
Gli ets soci di Cesvot	26
Rappresentatività della compagine sociale	27
Il sistema di governo e controllo	28
Gli organismi delle Delegazioni	33
Gli Stati generali	35
Gli stakeholder	35
 Capitolo 3 - Le persone	 37
Articolazione organizzativa	37
Consistenza e analisi del personale retribuito	37
Identikit del personale retribuito	38
Formazione dei dipendenti	40
Consistenza e analisi delle persone volontarie	40

Capitolo 1 - INFORMAZIONI GENERALI

L'identità

Cesvot è un'associazione senza fini di lucro che persegue **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**, avendo come obiettivo quello di realizzare, direttamente o tramite terzi, ogni attività tesa a promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato negli enti del terzo settore in Toscana.

Denominazione

Cesvot – Centro Servizi Volontariato Toscana (Odv)

Codice fiscale

94063330487

Sede legale

Via de' Martelli 8, 50129 Firenze

Inquadramento giuridico

- Associazione (art. 14-35 Cc)
- Ente di terzo settore - iscritto nel Registro Unico degli enti di terzo settore nella sezione Organizzazioni di Volontariato (d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore)
- Centro di Servizio per il Volontariato - accreditato nell'elenco nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, ambito territoriale Toscana (art. 61-66 d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore) Via Ricasoli 9, 50122 Firenze

I Centri di servizio per il volontariato

I Centri di Servizio per il Volontariato (Csv) furono istituiti dalla legge quadro sul volontariato n. 266/1991.

Il Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) ha affidato loro il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per **promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli enti del terzo settore**.

I Csv sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e controllo dell'**Organismo nazionale di controllo** (Onc), una fondazione di diritto privato, costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

L'Onc amministra inoltre il Fondo unico nazionale (Fun) composto dalle risorse finanziarie provenienti dalle fondazioni di origine bancaria e destinato al finanziamento delle attività dei Csv. I Centri di Servizio per il Volontariato in Italia sono 49.

La sede regionale e le Delegazioni territoriali

Cesvot dispone di una **sede regionale** a Firenze e di **11 Delegazioni territoriali**, presenti nei capoluoghi di provincia e a Empoli. Questa organizzazione ha l'obiettivo di facilitare un contatto più diretto con gli enti del terzo settore e conoscere meglio i bisogni dei territori, rendere più efficace l'offerta dei servizi e favorire la partecipazione all'attività del Centro servizi; oltre a rispondere al principio di territorialità e prossimità indicato dall'art. 63 del Cts. Nelle Delegazioni sono attivi 9 Operatori territoriali che forniscono assistenza di base a carattere intersettoriale agli utenti, realizzando e sostenendo le progettualità di Cesvot sul territorio, il volontariato e le reti nella comunità locale.



SEDE REGIONALE

Via Ricasoli, 9 - 50122 Firenze - 055 271731 - info@cesvot.it

AREZZO
Delegazione

Via Petrarca, 9
52100 Arezzo
0575 299547
area.sud@cesvot.it

GROSSETO
Delegazione

Via Ginori, 17/19
58100 Grosseto
0564 418447
area.sud@cesvot.it

SIENA
Delegazione

Strada Massetana Romana, 50/A
53100 Siena
0577 247781
area.sud@cesvot.it

LIVORNO
Delegazione

Via Fagiuoli, 3
57125 Livorno
0586 219632
area.costa@cesvot.it

LUCCA
Delegazione

Via Mazzini, 70
55100 Lucca
0583 316914
area.costa@cesvot.it

MASSA CARRARA
Delegazione

Via Solferino, 2/a bis
54033 Carrara (MS)
0585 779509
area.costa@cesvot.it

PISA
Delegazione

Via Sancasciani, 35/37
56125 Pisa
050 503861
area.costa@cesvot.it

EMPOLI
Delegazione

Via Salvagnoli, 34
50053 Empoli (FI)
0571 530165
area.centro@cesvot.it

FIRENZE
Delegazione

Via Ricasoli, 9
50122 Firenze
055 2654558
area.centro@cesvot.it

PISTOIA
Delegazione

Via S. Bartolomeo, 13/15
51100 Pistoia
0573 977542
area.centro@cesvot.it

PRATO
Delegazione

Via Buozzi, 78/80
59100 Prato
0574 442015
area.centro@cesvot.it

La storia

I fatti principali della storia di Cesvot:

- 1997** Il 18 gennaio 11 associazioni di carattere regionale sottoscrivono l'atto costitutivo di Cesvot, con sede a Firenze. Cesvot si iscrive al Registro regionale del Volontariato della Toscana, diventando così Organizzazione di Volontariato (l. 266/91). Viene attivata la prima Delegazione territoriale a Siena. Cesvot viene riconosciuto come Centro Servizi per il Volontariato del territorio della Toscana.
- 1998** Nasce la collana editoriale "Quaderni" con la pubblicazione della ricerca "Lo stato di attuazione del DM 21/11/91 e successive modifiche".
- 2003** Si tiene l'assemblea costitutiva di CSVnet - Associazione centri di servizio per il volontariato. Cesvot è uno dei 32 soci promotori. Viene pubblicato il primo Bilancio sociale di Cesvot.
- 2004** Cesvot ottiene la certificazione di qualità ISO 9001 per le attività di formazione, e l'accreditamento come agenzia formativa per la Regione Toscana.
- 2007** Cesvot e Università di Firenze inaugurano la prima edizione del corso "La progettazione sociale". Cesvot redige la sua prima Carta dei servizi, per facilitare l'accesso alle principali opportunità di formazione, informazione e consulenza.
- 2011** Cesvot organizza numerose iniziative in occasione dell'Anno internazionale del volontariato.
- 2014** Nasce la collana "eBook" con la prima pubblicazione "Il volontariato toscano e i finanziamenti comunitari".
- 2016** Viene emanata la legge delega 106/2016 che riforma il terzo settore e prevede una revisione del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato. Viene rinnovato il sito web cesvot.it e attivata l'area riservata MyCesvot, uno strumento digitale per l'accesso e la fruizione dei servizi e delle attività di Cesvot.
- 2017** Viene emanato il decreto legislativo n. 117, Codice del Terzo settore, che disciplina, accreditamento, finanziamento, funzioni e compiti dei Centri di Servizio per il Volontariato: si amplia la platea dei soggetti destinatari delle attività dei Csv.
- 2019** Cesvot organizza per conto di Regione Toscana la prima Conferenza regionale per il terzo settore. Viene pubblicata la prima indagine regionale sulle associazioni di promozione sociale. Le candidature per il rinnovo degli organi delle Delegazioni sono, per la prima volta, aperte a tutti gli ets della Toscana.
- 2020** Il Consiglio regionale della Toscana approva la legge n. 65/2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore toscano" dove si riconosce il ruolo del Centro Servizi per il Volontariato.
- 2021** Si conclude la procedura per l'istituzione del nuovo Elenco Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Cesvot viene accreditato come Centro Servizi per il Volontariato per la Toscana.
- 2022** Cesvot viene iscritto nel Registro unico degli enti del terzo settore (Runts), sezione Organizzazioni di Volontariato.
- 2023** Cesvot aderisce al Manifesto CSVnet "I Csv come agenti di sviluppo del volontariato nei territori".

La missione: valori e finalità da perseguire

Lo scopo di Cesvot è quello di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di **promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del terzo settore della Toscana**, con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato ispirandosi ai principi di **qualità, economicità, territorialità, universalità, integrazione, pubblicità e trasparenza**.

I **principi nell'erogazione dei servizi organizzati mediante il Fun** sono:

Qualità: i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i Csv applicano sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi

Economicità: i servizi devono essere organizzati, gestiti ed erogati al minor costo possibile in relazione al principio di qualità

Universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso: i servizi devono essere organizzati in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di utenti; tutti gli aventi diritto devono essere posti effettivamente in grado di usufruirne, anche in relazione al principio di pubblicità e trasparenza

Integrazione: i Csv, soprattutto quelli che operano nella medesima regione, sono tenuti a cooperare tra loro allo scopo di perseguire virtuose sinergie al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi

Pubblicità e trasparenza: i Csv rendono nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari, anche mediante modalità informatiche che ne assicurino la maggiore e migliore diffusione. Essi, inoltre, adottano una Carta dei servizi mediante la quale rendono trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso ed eventualmente di selezione degli utenti

Cesvot interpreta le funzioni attribuitegli dal Codice del Terzo settore secondo le proprie peculiarità, dando priorità:

- al **coinvolgimento degli enti del terzo settore** nella gestione delle attività del Centro servizi con attenzione alla promozione della partecipazione associativa ed alla qualificazione del volontariato come attore e non solo beneficiario delle attività di Cesvot;
- al **sostegno degli enti del terzo settore** medio-piccoli e alla crescita del volontariato, attraverso l'analisi e l'elaborazione dei bisogni del territorio e valorizzando il patrimonio culturale e la memoria storica degli enti del terzo settore, promuovendone lo sviluppo culturale e progettuale;
- al **lavoro di rete tra gli enti del terzo settore** e con il coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nel territorio, favorendo lo sviluppo di sinergie operative con i soggetti pubblici e privati stimolando lo sviluppo del tessuto relazionale dei singoli individui e delle comunità.

Cesvot adotta un **Codice etico**, parte integrante del modello di organizzazione, gestione e controllo definito ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. La versione integrale del Codice è pubblicata sul sito di Cesvot. Il controllo del rispetto dei principi contenuti nel Codice etico è affidato all'Organismo di vigilanza.

I Csv come agenti di sviluppo del volontariato nei territori. Un manifesto per fare bene insieme

Noi, Centri di Servizio per il Volontariato:

promuoviamo la crescita delle esperienze associative

I Csv promuovono la crescita del volontariato, favorendo la realizzazione di quanto previsto nella Carta costituzionale, che valorizza la libertà di associazione, la sussidiarietà, l'attivazione e il protagonismo delle cittadine e dei cittadini nelle comunità. Le esperienze di volontariato sono l'espressione di forze creative e innovative che alimentano il legame nei territori e la fiducia tra le persone

alimentiamo la collaborazione tra le realtà del volontariato

I Csv sostengono l'interazione tra le diverse esperienze associative presenti nei territori. I problemi della vita sociale sono oggi tali e tanti che diventa strategica la collaborazione per tutelare i diritti sociali: da solo nessuno tutela nessuno. La collaborazione consiste nel mettere insieme le rispettive risorse e competenze a servizio di progettazioni condivise

favoriamo la cooperazione tra volontariato, istituzioni e imprese

I Csv, forti del loro radicamento nel territorio, favoriscono la cooperazione tra esperienze di volontariato, istituzioni locali e realtà imprenditoriali sensibili al bene comune. Attraverso azioni di animazione territoriale, formazione e consulenza, sostengono il lavoro di rete per la cura delle comunità locali e per favorire l'attuazione di processi di amministrazione condivisa

valorizziamo le forme emergenti di volontariato

I Csv valorizzano le forme emergenti di volontariato, informali e di vicinato, che manifestano senso di cura e prossimità. Se riconosciute e accompagnate dentro progettualità più ampie, queste disponibilità possono diventare una risorsa di comunità che cresce nel tempo. Questo significa per i Csv rivolgersi non solo al volontariato formale, ma anche al volontariato informale

animiamo la cultura della convivenza, del dono e dell'aiuto

I Csv si propongono come animatori culturali del territorio, consapevoli che per sviluppare il volontariato occorre animare una cultura della convivenza, del dono e dell'aiuto. In questa prospettiva i Csv, attraverso le proprie azioni quotidiane, aiutano le realtà di volontariato a trasformare il proprio fare in un agire culturale, facendo emergere i valori che le azioni solidali si incaricano di tradurre nella realtà

sviluppiamo le capacità organizzative del volontariato

I Csv sostengono la crescita delle capacità organizzative del volontariato, perché sviluppare il volontariato significa dotarlo di una organizzazione capace di uscire dalle autoreferenzialità, di tutelare il ricambio generazionale e di favorire il protagonismo delle nuove generazioni, di dare forza al gruppo e di essere efficace nel perseguimento delle finalità. In assenza di cura organizzativa anche le motivazioni e il senso della scelta dell'essere volontari rischiano di indebolirsi

riconosciamo l'orizzonte dei diritti

I Csv sono consapevoli che per un volontariato adeguato alle sfide del tempo “fare bene insieme” non è semplicemente fare il bene, ma creare nei territori condizioni in cui i diritti siano tutelati.

Perché i diritti sono le risorse che una società civile mette a disposizione delle persone per progettare la propria vita, non sentirsi totalmente in balia degli imprevisti dell'esistenza, avere fiducia che non saranno abbandonati al loro destino

focalizziamo i problemi e le sfide dei territori a livello nazionale

I Csv in questi anni, attraverso CSVnet, sono diventati sempre più una rete che connette esperienze, storie e appartenenze diverse tra loro. La loro forza è di riuscire a collegare il Sud, il Centro e il Nord, rendendo visibili i problemi e le fatiche della convivenza sociale, ma anche dando voce alle energie costruttive e creative che sono presenti nel nostro Paese e che quotidianamente costruiscono diritti e democrazia

I Csv sostengono i valori e tutte le esperienze di volontariato che nei territori si declinano in diversi modi e ambiti: tutela dei diritti, contrasto alle povertà, assistenza alle persone di ogni età e in ogni condizione di fragilità, migranti e cooperazione internazionale, tutela dell'ambiente, tutela degli animali, soccorso sanitario e protezione civile, sport, promozione della socialità, conservazione del patrimonio artistico culturale, beni comuni e beni confiscati alla criminalità organizzata, sostegno a una cultura della pace.

Le attività statutarie

Cesvot svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 Cts:

- servizi strumentali a favore di enti del terzo settore e, in particolare di organizzazioni di volontariato;
- attività culturale di interesse sociale con finalità educativa;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- radiodiffusione sonora a carattere comunitario (l. 223/90).

In particolare, in qualità di Csv (art.63 Cts) svolge le seguenti tipologie di servizi:

Promozione, orientamento e animazione territoriale finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all’impatto sociale dell’azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione e università, facilitando l’incontro degli enti di terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato.
Formazione finalizzata a qualificare i volontari o coloro che aspirino a esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell’identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento.
Consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell’accesso al credito; nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari medesimi.
Informazione e comunicazione finalizzate a incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative di volontariato, a sostenere il lavoro di rete degli enti del terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni, ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente.
Ricerca e documentazione finalizzate a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del terzo settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale.
Supporto tecnico-logistico finalizzato a facilitare o promuovere l’operatività dei volontari, attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti e attrezzature.

Cesvot ai sensi dell’articolo 6 del Cts può svolgere anche **attività diverse da quelle di interesse generale**, se secondarie e strumentali rispetto a queste ultime.

Collegamento con altri enti:
il sistema di relazioni e la partecipazione a reti

Cesvot opera anche grazie a un radicato sistema di relazioni. Nel 2025 sono attive 45 convenzioni o accordi stipulati sia con enti pubblici che con enti privati. L’interlocutore istituzionale privilegiato è **Regione Toscana** con cui Cesvot ha un dialogo costante e molte progettualità condivise.

Cesvot è socio di:

- CSVnet – Associazione centri di servizio per il volontariato
- Volonteuropa

Collaborazioni:

- Regione Toscana
- Anci Toscana
- Fondazione Banca del Monte di Lucca
- Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara
- Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
- Fondazione Cassa di Risparmio di Prato
- Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato
- Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra
- Fondazione Caript
- Fondazione CR Firenze
- Fondazione Livorno
- Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- Fondazione Pisa
- Scuola Superiore Sant’Anna
- Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
- Uiepe – Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna Firenze
- Università di Pisa, Siena, Firenze

CSVnet

CSVnet ets è l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. Nata nel 2003, associa i **49 Csv** attivi in Italia e punta a rafforzarne la collaborazione, lo scambio di esperienze e di competenze per meglio realizzarne le finalità. A questo scopo fornisce vari servizi di consulenza, formazione e sostegno e opera per promuovere la cultura del volontariato e fare in modo che la rete dei Csv, con il contributo delle fondazioni di origine bancaria, si consolidi quale sistema di "agenzie per lo sviluppo del volontariato sui territori".

Si ispira ai principi enunciati nel "Manifesto per fare bene insieme" che orientano gli sforzi e gli investimenti dei Csv: promuovere la crescita delle esperienze associative, alimentare la collaborazione tra le realtà del volontariato, favorire la cooperazione tra volontariato, istituzioni e imprese, valorizzare le forme emergenti di volontariato, animare la cultura della convivenza, del dono e dell'aiuto, sviluppare le capacità organizzative del volontariato, riconoscere l'orizzonte dei diritti, focalizzare i problemi e le sfide dei territori a livello nazionale.

CSVnet è rappresentata all'interno del **Consiglio nazionale del Terzo settore** presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Nel corso dell'anno Cesvot ha preso parte alle attività proposte da CSVnet e rivolte ai Csv:

- partecipazione alla Community dei Direttori sia in qualità di discenti che di coordinatori/ animatori dei gruppi di lavoro.
- fa parte della Cabina di regia per l'attuazione del Piano di comunicazione del sistema Csv, in collaborazione con l'ufficio comunicazione di CSVnet.
- partecipazione alla Community dei formatori di CSVnet per la crescita professionale degli operatori impegnati a vario titolo nel settore della formazione che prevede la creazione di specifiche Comunità di pratica tematiche proprio per agevolare in modo orizzontale lo scambio di esperienze e conoscenze.
- collaborazione alla promozione del portale scuola.csvnet.it, per la condivisione a livello nazionale dei progetti di Educazione civica realizzati con la collaborazione del terzo settore realizzata da CSVnet nell'ambito del Protocollo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Cesvot, inoltre, raccoglie e pubblica nel portale le proposte degli Ets toscani.
- partecipazione alla Community Scuola e Volontariato, per la promozione del volontariato giovanile.
- partecipazione alla Community delle aree di consulenza giuridico-fiscale
- partecipazione al gruppo di lavoro sulla promozione del volontariato nelle aree interne
- partecipazione al gruppo di lavoro sulle case di comunità
- partecipazione al gruppo di lavoro sulla giustizia di comunità
- partecipazione al Gruppi di lavoro su biblioteche e centri di documentazione Minerva
- Cesvot è presente all'interno del Gruppo Gestionale Csv che si occupa di analisi, progettazione e testing del gestionale Csv e di consulenza, formazione e assistenza tecnica a tutti i Csv che utilizzano il gestionale.

Il contesto di riferimento

- ☀ Superficie: **22.987 Km²**
- ☀ Popolazione residente: **3.659.222 abitanti**
- ☀ numero di ets: **12.336**
- ☀ numero ets per 10.000 abitanti: **33**



Secondo l'ultimo *Rapporto Bes*¹ il quadro del benessere in Toscana si inserisce nel più ampio contesto delle regioni del Centro-nord, che presentano, nella maggior parte degli ambiti, livelli superiori alla media nazionale. Nelle dimensioni delle relazioni sociali e della qualità dei servizi, le regioni del Centro-nord, e quindi anche la Toscana, mostrano livelli generalmente pari o superiori alla media nazionale, evidenziando una buona tenuta dei legami sociali e dei sistemi di offerta.

Altri ambiti, come il benessere soggettivo, la partecipazione e la fiducia istituzionale, presentano andamenti più differenziati, confermando un quadro non omogeneo.

Nel complesso, il *Rapporto Bes* restituisce quindi l'immagine di una regione collocata in una posizione relativamente avanzata nel contesto nazionale, ma attraversata da dinamiche interne articolate, in cui a buoni livelli medi di benessere si affiancano elementi di fragilità e disuguaglianza.

Accanto a questo quadro strutturale, emerge tuttavia una dimensione altrettanto rilevante: quella della percezione soggettiva delle condizioni di vita. I risultati della recente indagine demoscopica sulla popolazione toscana, promossa da Cesvot², mostrano infatti come, anche in un contesto complessivamente favorevole, si stia consolidando un diffuso senso di incertezza e pressione.

L'indagine restituisce l'immagine di una società che "regge, ma sotto pressione", nella quale quasi un toscano su due (47,6%) dichiara di provare in modo ricorrente preoccupazione per il futuro, a fronte di una quota molto più ridotta che esprime fiducia e ottimismo.

Questa condizione di pressione diffusa non è uniforme: emerge con maggiore intensità tra i giovani e tra le donne, evidenziando specifiche vulnerabilità generazionali e di genere. Allo stesso tempo, quasi il 40% della popolazione percepisce il proprio reddito come insufficiente o appena sufficiente rispetto al costo della vita, mentre emerge con chiarezza la percezione di un aumento della conflittualità sociale in diversi ambiti della vita collettiva.

La lettura congiunta del quadro strutturale del benessere (come rilevato dal *Rapporto Bes*) e delle dinamiche percepite dai cittadini evidenzia quindi un elemento chiave: a buoni livelli medi di benessere non si accompagnano automaticamente condizioni diffuse di sicurezza e stabilità. È in questo scarto tra condizioni oggettive e vissuto soggettivo che si colloca lo spazio di azione del volontariato e del terzo settore, chiamati non solo a rispondere ai bisogni emergenti, ma anche a rafforzare i legami sociali, la fiducia e le forme di partecipazione civica.

¹Rapporto Bes 2024: il benessere equo e sostenibile in Italia, Istat 2025 (<https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-bes-2024-il-benessere-equo-e-sostenibile-in-italia/>)
²Una regione sotto pressione. Cittadini, volontariato e vita sociale in Toscana, di Antonio Preiti, Cesvot e Sociometrica, 2026 (<https://www.cesvot.it/documentazione/publicazioni/una-regione-sotto-pressione/>)

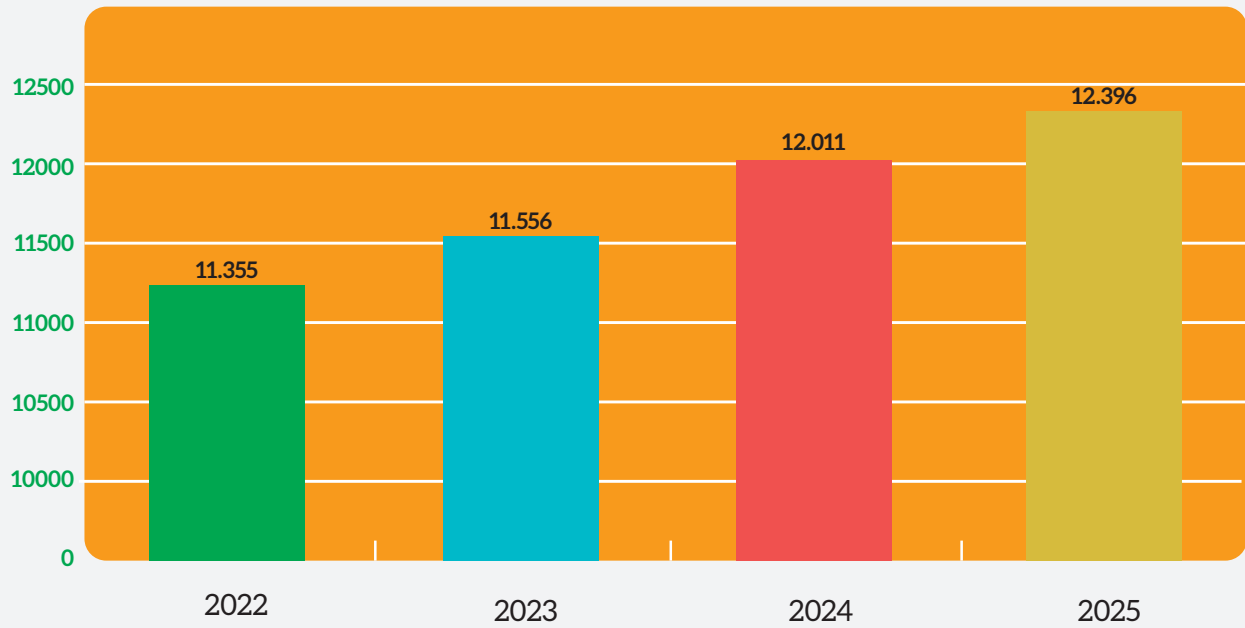
Il Runts e la nuova compagine del terzo settore

La tipologia dei potenziali utenti cui Cesvot eroga servizi è mutata negli ultimi anni. Se la legge n. 266/91 individuava nelle sole associazioni di volontariato (iscritte o non iscritte al relativo registro regionale) i soggetti verso cui erogare i servizi, il Codice del Terzo settore ha esteso il bacino di utenza dei Csv a numerose altre tipologie di utenti: tutti gli enti iscritti al Runts a cui – fino a marzo 2026 – si aggiungono gli iscritti all’anagrafe delle onlus, con sede in Toscana e volontari. Tali tipologie di enti, con l’istituzione del **Registro unico del terzo settore** a partire dal 23 novembre 2021, sono divenute a pieno titolo utenti di Cesvot.

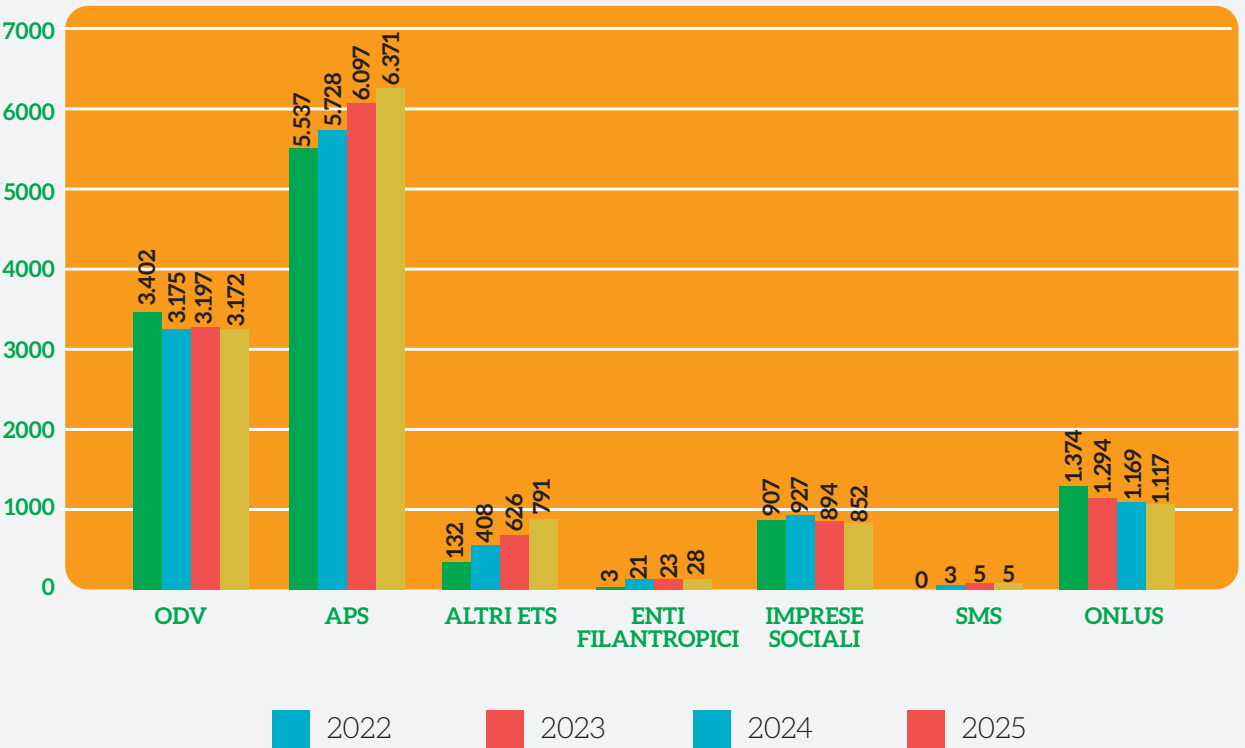
Il terzo settore in Toscana

L'Istat nel 2023 censiva 26.937 organizzazioni non profit³ in Toscana⁴, con 57.419 dipendenti. Tra le organizzazioni non profit, se guardiamo ai soli enti iscritti nei registri, crescono anche nel 2025 gli enti iscritti nel Registro unico degli enti di terzo settore (+3,5%), mentre diminuiscono gli enti iscritti all’anagrafe delle onlus⁵ probabilmente in vista dell’eliminazione di tale regime fiscale. Tra gli ets, crescono maggiormente le aps, che contano numericamente quasi il doppio delle odv, e i cosiddetti altri ets. La Delegazione con la presenza maggiore di ets in rapporto alla popolazione dei residenti è quella di Firenze (39,32 ets ogni 10.000 abitanti), seguita da quella di Siena (34,87) e da quella di Grosseto (43,55).

NUMERO TOTALE DI ETS IN TOSCANA 2022-2025



NUMERO E TIPOLOGIA DI ETS IN TOSCANA 2022-2025



Fonti: Registro unico degli enti del terzo settore al 31.12.25
Anagrafe delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate al 31.12.25

³ L'Istat le chiama Istituzioni non profit: unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci.
⁴ Fonte: Istat, Struttura e profili del settore non profit - Anno 2023
⁵ Con l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, le onlus sono state parificate agli enti del terzo settore, considerate quindi ets in via transitoria in attesa del riordino delle norme fiscali per questi ultimi (Art. 101 c. 3).

DENSITÀ DI ETS (ETS/10.000 AB) PER DELEGAZIONE CESVOT 2024-2025



Capitolo 2 - STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

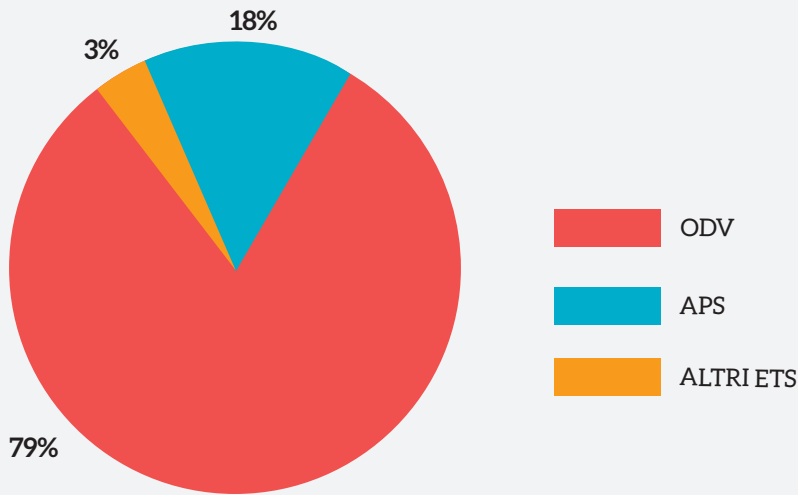
La compagine sociale

Cesvot è un'organizzazione di volontariato i cui soci sono enti del terzo settore di rilevanza regionale. Possono essere soci di Cesvot:

- gli ets che hanno la sede legale in Toscana, una struttura federativa nella regione, e siano costituiti a loro volta da enti del terzo settore con sede legale in almeno 5 province della regione
- oppure, gli ets aventi sede legale in Toscana a struttura unitaria, dotati di articolazioni organizzative in almeno 5 province della regione Toscana.

Al 31 dicembre 2025 erano **34 gli enti del terzo settore regionali soci di Cesvot** che partecipavano democraticamente alla gestione del Centro. Di questi, **26** sono organizzazioni di volontariato, **6** associazioni di promozione sociale e **2** iscritti nella sezione altri ets. In conformità al Cts, il numero dei soci diversi dalle organizzazioni di volontariato non supera il 50% di queste ultime.

ENTI SOCI DI CESVOT, PER SEZIONE RUNTS



Gli ets soci di Cesvot

Organizzazioni di volontariato socie di Cesvot

- Admo Ass. donatori midollo osseo regione Toscana odv
- Aido regionale Toscana odv
- Anpas Comitato regionale toscano odv
- Anteas Tutte le età attive per la solidarietà regionale Toscana odv
- Associazione Banco Alimentare della Toscana odv
- Auser volontariato Toscana odv
- Avis regionale Toscana odv
- Avo regionale Toscana odv
- Centro italiano femminile regionale Toscana odv
- Centro nazionale per il volontariato studi, ricerche e collegamento fra le associazioni e i gruppi odv
- Club alcologici territoriali della Toscana Arcat odv
- Consociazione nazionale dei gruppi donatori di sangue Fratres odv
- Coordinamento toscano dei gruppi di auto aiuto odv
- Coordinamento toscano delle associazioni per la salute mentale odv
- Croce Rossa Italiana comitato regionale della Toscana odv
- Csi solidarietà federazione regionale Toscana odv
- Dipoi Coordinamento regionale organizzazioni attive nel durante e dopo di noi odv
- Federazione italiana ricetrasmisioni struttura regionale Toscana odv
- Federazione regionale delle Misericordie della Toscana odv
- Federazione toscana MPV e CAV odv
- Federazione toscana dei volontari per i beni culturali odv
- Lega italiana fibrosi cistica Toscana odv
- Movimento Shalom odv
- Solidarietà toscana AICS odv
- Vab Vigilanza antincendi boschivi odv
- Voltonet Rete Volontariato Toscana odv
- Movimento Shalom - Odv
- Solidarietà toscana AICS - Odv
- Uisp Comitato regionale Toscana - Aps
- Vab Vigilanza antincendi boschivi - Odv
- Voltonet Rete volontariato Toscana - Odv

Associazioni di promozione sociale socie di Cesvot

- Acli regionale Toscana aps
- Arci comitato regionale toscano aps
- Cittadinanzattiva Toscana aps
- Legambiente Toscana aps
- Mcl Movimento cristiano lavoratori presidenza regionale Toscana aps
- Uisp Comitato regionale Toscana aps

Altri ets soci di Cesvot

- Anffas Toscana - Associazione regionale di famiglie e persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo ets
- Ceart Coordinamento enti accreditati regione Toscana ets

Rappresentatività della compagine sociale

I soci di Cesvot hanno la sede legale in Toscana, una struttura federativa, e sono costituiti da enti del terzo settore con sede legale in almeno 5 province della regione. Sono inoltre considerati di rilevanza regionale gli enti del terzo settore aventi sede legale in Toscana a struttura unitaria, dotati di articolazioni organizzative in almeno 5 province della regione Toscana. Dei 34 soci, 27 sono enti a struttura federativa (di cui fanno parte gli enti enumerati sotto - soci indiretti) e 7 sono enti a struttura unitaria con un numero complessivo di articolazioni organizzative pari a 76.

TIPOLOGIA ETS SOCI E LORO ADERENTI

1.322
ODV

17

IMPRESE SOCIALI -
COOPERATIVE
SOCIALI

2.816
NUMERO TOTALE
DI ENTI

8
ONLUS

188
ALTRE
ORGANIZZAZIONI
NON PROFIT

14
ALTRI
ETS

1.267
APS

Il sistema di governo e controllo

Cesvot, in virtù della propria estensione regionale, al fine di attuare un sistema di governance partecipata, prevede la presenza di organi sociali a livello centrale e organismi a livello territoriale.

Al livello centrale, **Assemblea dei soci, Consiglio direttivo e Presidente** sono gli organi sociali preposti allo svolgimento dell'attività istituzionale di Cesvot. Sono affiancati dall'**Organo di controllo** e dal **Collegio dei garanti**.

Lo Statuto di Cesvot, ai sensi dell'art. 61 c. del Cts, prevede specifici i requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità ed indipendenza per chi ricopre le cariche di Presidente, componente del Consiglio direttivo, dell'Organo di controllo, del Collegio dei Garanti.

La presenza di Cesvot sul territorio è garantita dalle Delegazioni. Delle Delegazioni territoriali fanno parte tutti gli enti del terzo settore che si avvalgano di volontari, aventi sede legale nel territorio della Delegazione (con l'esclusione di quelli costituiti in forma societaria, ma diversi dalle cooperative). Tali enti concorrono alla programmazione delle attività del Cesvot attraverso la rappresentazione dei bisogni e delle esigenze del loro territorio. Eleggono a questo fine gli organismi delle Delegazioni territoriali: **Assemblea di Delegazione, Consiglio direttivo e Presidente** - rappresentativi degli utenti e delle loro istanze.

Tutti gli organi sono composti da volontari provenienti dagli ets soci. Ai componenti degli organi sociali, eccetto l'Organo di controllo, non viene attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

In conformità alla legge n. 231/2001, Cesvot ha introdotto il rappresentante dell'Organismo di vigilanza e l'Organo di controllo con la funzione di vigilare sugli aspetti amministrativi e gestionali del Centro servizi. L'assetto istituzionale prevede, infine, la figura dell'Amministratore, un Comitato scientifico con compiti di indirizzo e gli Stati generali.



Il Presidente

È il legale rappresentante di Cesvot, svolge le funzioni di Presidente del Consiglio direttivo, a titolo gratuito. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio direttivo. L'attuale **Presidente** è **Luigi Paccosi**, eletto il 19 gennaio 2022.

LUIGI PACCOSI

Ente di appartenenza
Voltonet Rete Volontariato Toscana

Presidente dal
19 gennaio 2022

Chi è
Fin dall'università si è dedicato al volontariato, assumendo incarichi come responsabile amministratore in diverse organizzazioni di volontariato e cooperative sociali nell'ambito socioeducativo.

Ha fatto parte dell'Osservatorio nazionale del volontariato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è stato membro del Comitato di indirizzo della Fondazione CR Firenze.

Dal 2014 al 2024 è stato presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP Firenze Montedomini, azienda pubblica di servizi alla persona del capoluogo toscano. Nel 2016 è stato promotore del progetto "Soli Mai. Una rete contro la solitudine", promosso dalla Fondazione Montedomini e dalla Fondazione CR Firenze, con la collaborazione del Comune di Firenze e importanti associazioni di volontariato fiorentine.

È presidente dell'associazione di volontariato Voltonet, ente socio di Cesvot.

Dal 2014 fa parte del Consiglio direttivo di CSVnet - Associazione nazionale dei Centri di Servizio, e dal 2021 ne è diventato vicepresidente vicario.

È componente del Consiglio Direttivo di Cesvot dal 2013; nel 2022 è stato eletto Presidente, attualmente al secondo mandato.

Nel 2025 è stato eletto presidente di Casa S.p.A., l'ente che gestisce l'edilizia residenziale pubblica nell'area fiorentina.

Oltre ai ruoli istituzionali, è autore del libro *La storia di Abram*, pubblicato nel marzo 2020 dalla Società Editrice Fiorentina.



L'Assemblea dei soci



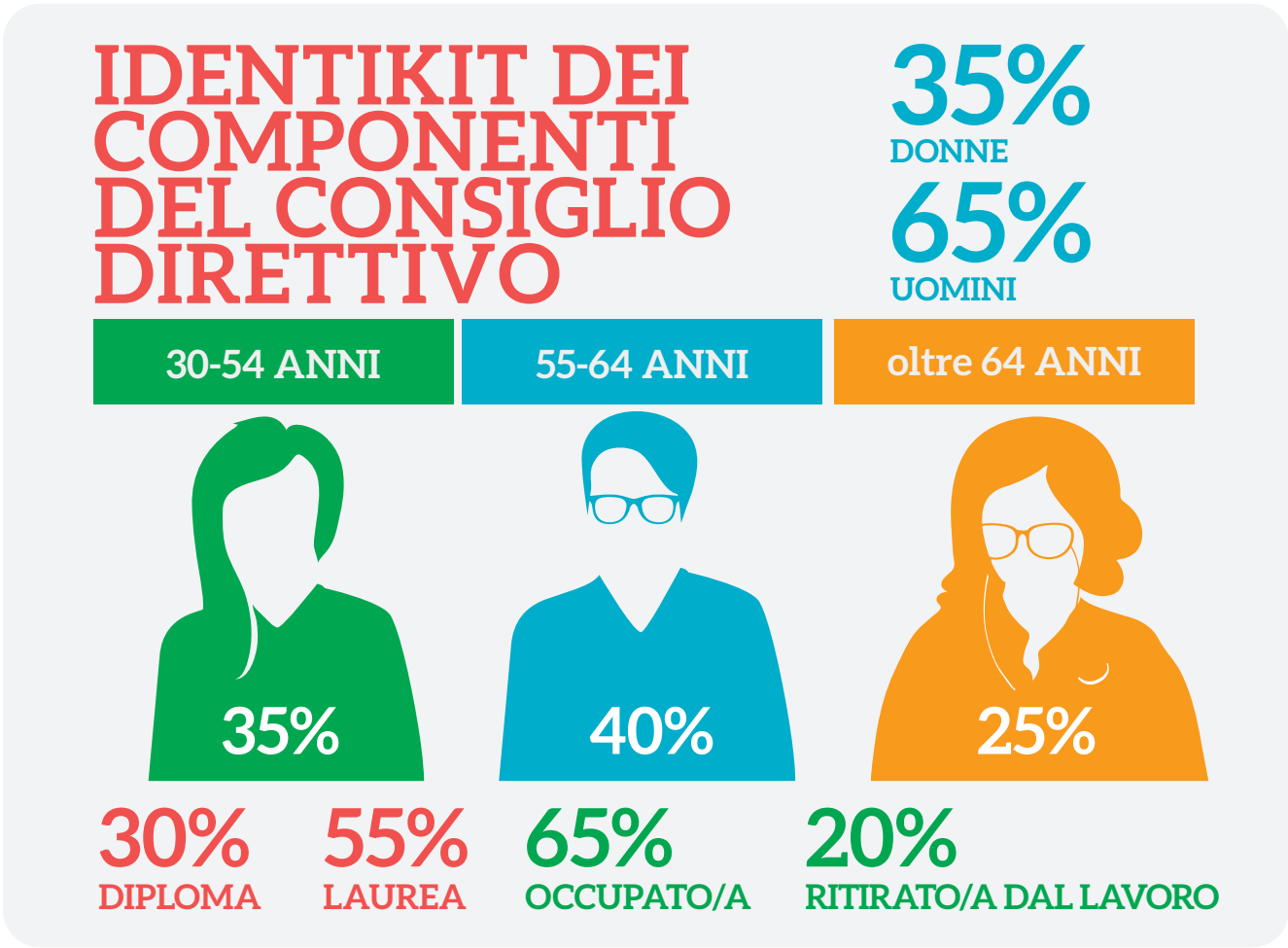
È costituita dai **34 soci ed è l'organo sovrano di Cesvot**.
L'assemblea stabilisce la mission dell'ente e gli orientamenti strategici cui devono sottostare tutti gli organi sia politici sia operativi.
Delibera a maggioranza dei presenti con voto palese fatta eccezione per le questioni relative alle persone.
Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
Nel 2025 si è svolta un'Assemblea elettiva per il rinnovo dei componenti del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo



Il Consiglio direttivo è l'organo di gestione di Cesvot. È eletto dall'Assemblea e dura in carica 4 anni. I componenti sono 20, di cui il Presidente, due Vicepresidenti, un Amministratore e un rappresentante delle Delegazioni territoriali.
Tra le varie funzioni, segue le deliberazioni dell'Assemblea, elegge i due Vicepresidenti e l'Amministratore, nomina il Direttore, il Comitato scientifico, i rappresentanti negli organismi di CSVnet e i componenti di commissioni, gruppi di lavoro, Consigli di amministrazione in enti partecipati da Cesvot. Presenta all'Assemblea dei soci il bilancio preventivo e consuntivo, il Bilancio sociale, il programma annuale di attività, le conseguenti scelte relative alla struttura e al funzionamento di Cesvot.
I componenti del Consiglio Direttivo sono stati eletti a marzo 2025.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO				
N.	Nominativo	Ruolo	In carica dal	Ente di appartenenza
1	Luigi Paccosi	Presidente Consigliere	2022 2013	Voltonet Rete Volontariato Toscana - Odv
2	Elisa Ricci	Vicepresidente Vicaria Consigliere	2019 2019	Anpas Toscana - Odv
3	Marco Mini	Vicepresidente Consigliere	2022 2021	Arci Comitato regionale toscano - Aps
4	Giacomo Martelli	Amministratore Consigliere	2022 2022	Acli Regionale Toscana - Aps
5	Andrea Bicocchi	Consigliere	2021	Cnv Centro Nazionale per il volontariato - Odv
6	Renato Campinoti	Consigliere	2024	Auser Volontariato Toscana - Odv
7	Nicola Favati	Consigliere	2014	Cittadinanzattiva Toscana - Aps
8	Maria Grazia Laureano	Consigliere	2025	Avo Regionale Toscana - Odv
9	Enrico Mancini	Consigliere	2025	Vab Toscana - Odv
10	Isa Mancini	Consigliere	2021	Avis Regionale Toscana - Odv
11	Lorenzo Masi	Consigliere	2021	Aics Solidarietà Toscana - Odv
12	Pasquale Giacomo Morano	Consigliere	2021	Croce Rossa Italiana Comitato regionale della Toscana - Odv
13	Silvia Noci	Consigliere	2017	Csi Solidarietà Federazione regionale Toscana - Odv
14	Katia Orlandi	Consigliere	2021	Cif Toscana - Odv
15	Lina Pettinari	Consigliere	2021	Federazione Regionale Toscana Movimenti per la Vita e Centri di Aiuto alla Vita - Odv
16	Filippo Pratesi	Consigliere	2021	Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana - Odv
17	Leonardo Rossi	Consigliere	2013	Rappresentante delle Delegazioni
18	Alessandro Scali	Consigliere	2017	Uisp Comitato Regionale Toscana - Aps
19	Leonardo Giovanni Terreni	Consigliere	2017	Federazione Toscana dei Volontari per i Beni Culturali - Odv
20	Elisa Turiani	Consigliere	2025	Legambiente Toscana - Aps



L'Amministratore

Assicura la coerenza fra gli indirizzi del Consiglio direttivo e la gestione economica-finanziaria. Controlla la stesura della bozza di bilancio preventivo e consuntivo di concerto con il Direttore. Coordina le funzioni generali ed i processi relativi agli impegni di bilancio.

L'Organo di controllo

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; nonché sul suo concreto funzionamento. Esercita, inoltre, il controllo contabile ai sensi dell'art. 30 comma 6 del Codice del Terzo settore, ha compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Organo di controllo presenta all'Assemblea ogni anno una relazione scritta allegata al bilancio consuntivo. Attesta, inoltre, che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee guida ministeriali. Rimane in carica quattro anni ed è formato da tre componenti effettivi e da due supplenti.

Componenti: Massimo Martini, con funzioni di Presidente (prima nomina 1997); Simone Bonini, (2009); Stefano Gelsumini, (2025).

Nel 2025 si è riunito 4 volte.

Il Collegio dei garanti

È l'organo di **garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna**. Interpreta le norme statutarie

e regolamentari e dà pareri sulla corretta applicazione delle stesse. Dirime le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi dirigenti, fra organi sociali.

Il Collegio è formato da 3 componenti effettivi e rimane in carica 4 anni. I componenti effettivi eleggono al loro interno il Presidente.

Componenti: Barbara Cardinali con funzioni di Presidente (in carica dal 2019), rappresentante di Voltonet; Sonia Cubattoli, (2024), rappresentante di Fratres; Sofia Nappo, (2021), rappresentante di Aido.

Nel 2025 non vi è stata necessità di riunire il Collegio dei Garanti.

Il Comitato scientifico

È l'organismo che **fornisce pareri agli organi di Cesvot** al fine di migliorare il livello scientifico e culturale del lavoro svolto e di adeguare metodologie e programmi di intervento ai progressi della ricerca scientifica e sociale. Il Comitato scientifico è attualmente composto da 5 esperti e studiosi del volontariato (il numero può variare da tre a nove).

Componenti: Luigi Bobba (presidente Fondazione Terzjus), Luca Gori (Scuola Superiore Sant'Anna), Andrea Salvini (Università di Pisa), Carlo Sorrentino (Università di Firenze), Andrea Valzania (Università di Siena).

Nel 2025 si è riunito 1 volta.

Gli organismi delle Delegazioni

Sono tre gli organismi delle Delegazioni: l'**Assemblea di Delegazione, il Consiglio direttivo** (composto da 18 volontari eletti dall'Assemblea dei soci) e il **Presidente**, rappresentativi degli utenti e delle loro istanze. In particolare, i componenti dei Consigli direttivi delle 11 Delegazioni, che durano in carica 4 anni, hanno il compito di rappresentare i bisogni e le priorità dei territori agli organi sociali, cui spetta organizzare una risposta in termini di attività e servizi.

I componenti dei Consigli direttivi di Delegazione sono stati rinnovati per il mandato 2023-2027.

SEDUTE DEI CONSIGLI DIRETTIVI DELLE DELEGAZIONI				
Area territoriale	Delegazione	Riunioni svolte	Percentuale media di partecipazione	Durata complessiva (ore)
Sud	Arezzo	3	80%	6
	Grosseto	6	57,5%	10,5
	Siena	7	55,5%	8
Centro	Empoli	5	57,3%	8,5
	Firenze	4	50,0%	7
	Pistoia	1	66,7%	2
	Prato	4	48,6%	7,5
Costa	Livorno	5	51,1%	6
	Lucca	3	64,8%	4,5
	Massa Carrara	1	55,6%	1,5
	Pisa	4	63,0%	6

TIPOLOGIA DEGLI ETS NEI CONSIGLI DIRETTIVI DELLE DELEGAZIONI	
Arezzo	10 odv, 7 aps, 1 altri ets
Empoli	15 odv, 2 aps, 1 coop. sociale
Firenze	10 odv, 6 aps, 2 altri ets
Grosseto	12 odv, 4 aps, 2 coop. sociale
Livorno	10 odv, 7 aps, 1 coop. sociale
Lucca	13 odv, 4 aps, 1 coop. sociale
Massa Carrara	15 odv, 3 aps
Pisa	14 odv, 3 aps, 1 onlus
Pistoia	12 odv, 6 aps
Prato	12 odv, 5 aps, 1 coop. sociale
Siena	13 odv, 4 aps

I PRESIDENTI DELLE DELEGAZIONI			
Delegazione	Presidente	Tipologia ets di appartenenza del Presidente	In carica dal
Arezzo	Leonardo Rossi	Odv	2011
Empoli	Maria Rita Cestari	Odv	2024
Firenze	Marco Esposito	Aps	2019
Grosseto	Silvia Sordini	Odv	2015
Livorno	Fiorella Cateni	Odv	2015
Lucca	Pierfranco Severi	Odv	2012
Massa Carrara	Cristiano Corsini	Aps	2023
Pisa	Daniele Vannozzi	Odv	2019
Pistoia	Silvia Bini	Aps	2019
Prato	Luisa Peris	Aps	2019
Siena	Benedetto Parisi	Odv	2023

Gli Stati generali

Gli Stati generali sono composti dal Presidente, dai componenti dell'Assemblea, dai Presidenti delle associazioni socie e dai componenti dei Consigli Direttivi delle Delegazioni territoriali in rappresentanza della totalità degli enti aderenti. Ogni anno Cescvot convoca i componenti degli Stati generali, oltre a tutti i dipendenti e ai consulenti, nell’ambito del seminario residenziale **“Insieme per il volontariato toscano. Meeting regionale di Cescvot”** per discutere e approfondire temi generali e linee strategiche dell’attività del Centro servizi, oltre a integrare l’attività di rilevazione e analisi dei bisogni necessaria per effettuare la programmazione annuale. Il decimo Meeting si è svolto il 9 e 10 maggio a Marina di Bibbona (LI): hanno partecipato 95 tra componenti degli organi sociali e componenti del gruppo “Ci siamo! Il coraggio di innovare” e 45 componenti della struttura operativa (dipendenti e consulenti).

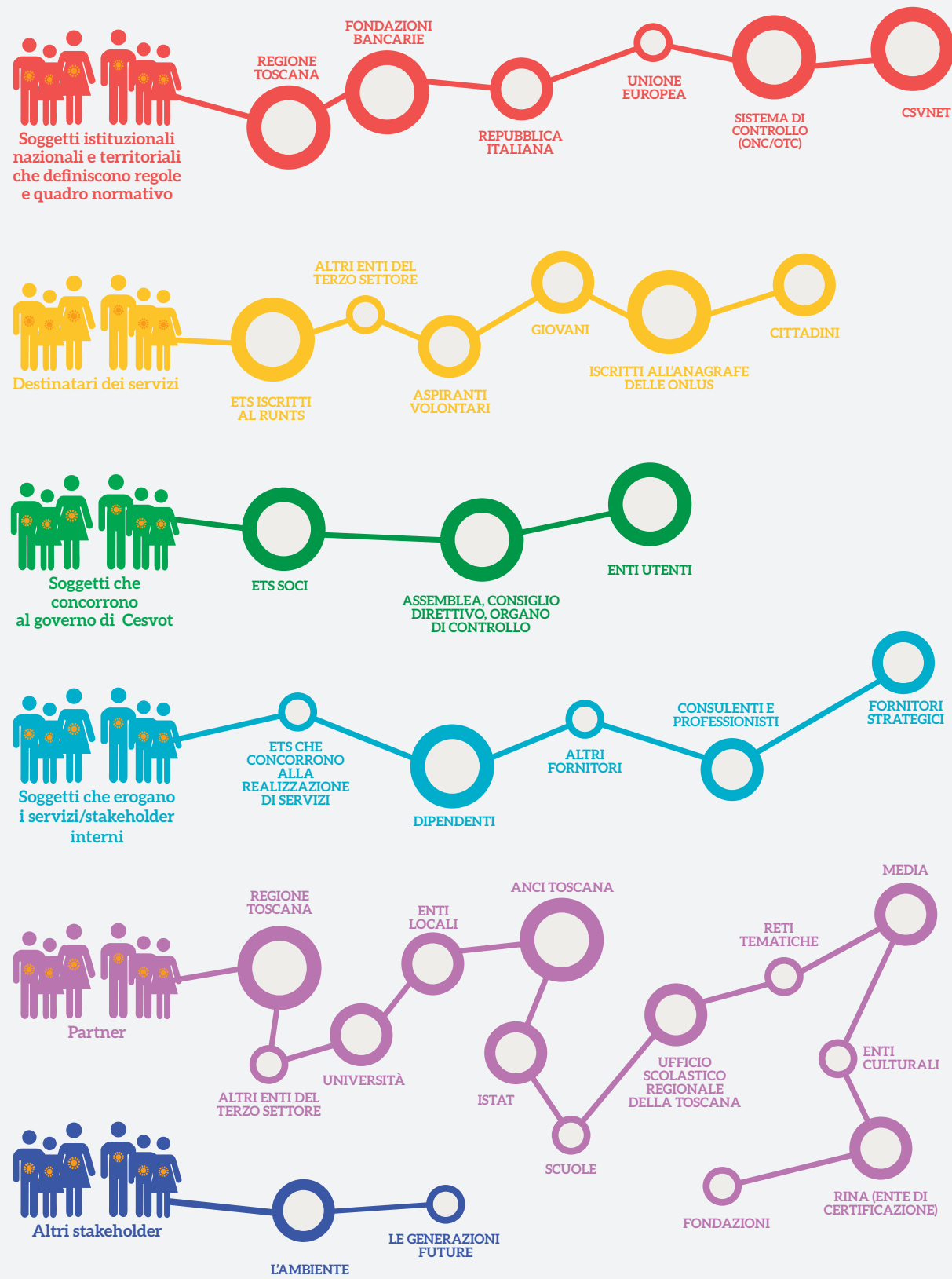
Gli stakeholder

Cescvot è al centro di **numerose relazioni e ha molteplici stakeholder** (portatori di interesse): enti pubblici, enti privati, altre organizzazioni non profit ed enti del terzo settore, scuole, professionisti e singole persone che portano valori, bisogni, idee, competenze, interessi e aspettative nei confronti dell’organizzazione. Nei suoi 28 anni di attività, il Csv si è arricchito di molti stakeholder che, a diverso titolo, hanno condiviso percorsi e contribuito allo sviluppo e alla crescita del Centro servizi. La pluralità di questi portatori di interesse varia nel tempo e si può graduare a seconda del tipo di relazione (diretta e indiretta) e dell’intensità dello scambio con Cescvot. La rappresentazione grafica degli stakeholder illustra il **grado di intensità e rilevanza delle relazioni** con il Centro servizi.

Coinvolgimento degli stakeholder

Al fine di attivare il pieno coinvolgimento dei propri stakeholder, dal 2020 Cescvot ha predisposto il processo partecipativo **“Idee condivise”** nell’ambito del quale, ogni anno, viene individuata una categoria di soggetti da consultare e le modalità più adatte per sviluppare il loro coinvolgimento. Nel 2025 il percorso ha coinvolto i giornalisti di emittenti radiotelevisive toscane, con l'obiettivo di approfondire il tema della narrazione del terzo settore sui media. I risultati hanno restituito un quadro incoraggiante: più della metà dei giornalisti coinvolti dichiara che l’interesse mediatico verso il terzo settore è cresciuto, e nessuno segnala una diminuzione. Circa due terzi riconoscono l'esistenza di buone pratiche editoriali in questo ambito, citando tra gli esempi più virtuosi le produzioni radiofoniche di Cescvot. Tra i suggerimenti emersi: attivare percorsi di formazione congiunta su competenze narrative e conoscenze normative; supportare gli enti del terzo settore nel raccontarsi in modo più efficace; proseguire nella produzione e co-produzione di storie sul volontariato.

GLI STAKEHOLDER



Capitolo 3 - LE PERSONE

Articolazione organizzativa

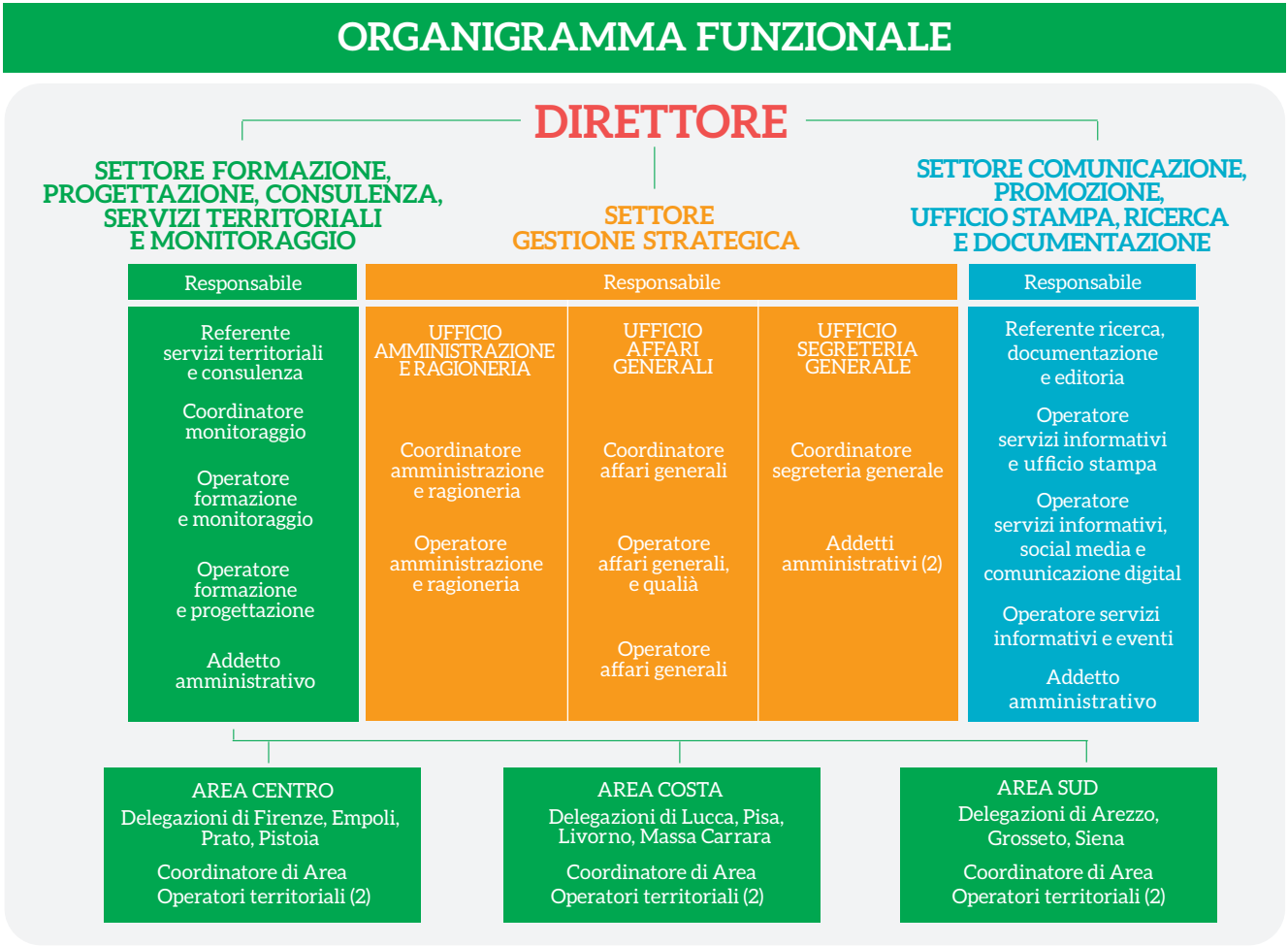
La struttura operativa di Cesvot è organizzata a **livello centrale e territoriale**.

Il livello regionale è suddiviso in **3 Settori**, unità operative che si occupano di un'area specifica **Gestione strategica; Formazione, progettazione, consulenza, servizi territoriali e monitoraggio; Comunicazione, promozione, ufficio stampa, ricerca e documentazione** - e **3 Uffici** con attività di supporto.

Il livello territoriale è, invece, suddiviso nelle **11 Delegazioni** raggruppate in **3 Aree: Centro** (FI, PO, PT, Empoli); **Costa** (MS, LU, PI, LI) e **Sud** (AR, SI, GR). Gli operatori territoriali garantiscono la diffusione dei servizi su tutto il territorio regionale e favoriscono la partecipazione del volontariato locale alle attività del Centro servizi.

La struttura operativa è articolata nei 3 Settori: all'interno dei quali operano le seguenti figure:

- **il direttore** è il responsabile operativo, con funzione di collegamento con gli organi dirigenti;
- **3 responsabili di settore** (di cui uno è il direttore) hanno la responsabilità dell'unità operativa di cui coordinano il personale dipendente, i referenti, i collaboratori e i consulenti;
- **2 referenti** con responsabilità operativa all'interno del settore;
- **4 coordinatori** che hanno il compito di organizzare le attività di un ufficio o di un'area;
- **8 operatori regionali** che si occupano di gestire le attività specifiche relative a un settore o ufficio;
- **4 addetti amministrativi** che si occupano delle attività di segreteria ed amministrazione del settore;
- **9 operatori territoriali**, di cui 3 con funzioni di **coordinatore d'area**, che forniscono assistenza di base a carattere intersettoriale ai beneficiari, realizzano le progettualità sul territorio e promuovono il volontariato locale.



Consistenza e analisi del personale retribuito

L'inquadramento economico e funzionale dei dipendenti è regolato dal Contratto collettivo nazionale Avis. I livelli retribuiti vanno dal livello B4 al livello F. Il rapporto tra la retribuzione massima e la retribuzione minima è pari a 3,38 volte.

Le spese per tutto il personale ammontano, nel 2025, complessivamente a **1.553.562,75 euro**.

Cesvot ha stipulato una polizza sanitaria aziendale che offre a tutti i dipendenti una copertura sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale.

Ai dipendenti è proposto, inoltre, un piano di welfare aziendale che prevede l'adesione su base volontaria a un Fondo pensione integrativo. Cesvot contribuisce integrando la quota di contribuzione volontaria versata dal dipendente con un importo di pari entità, fino ad un massimo dell'1,50% della retribuzione annua lorda (Ral). Nel 2025 vi hanno aderito 20 dipendenti.

Identikit del personale retribuito

Complessivamente nel 2025 i dipendenti di Cesvot che hanno prestato la propria attività in maniera stabile e continuativa sono stati **31**, assunti con un contratto a tempo indeterminato.

Nel corso dell'anno un dipendente si è dimesso volontariamente, ed un altro è stato successivamente assunto.

Al 31 dicembre 2025 due dipendenti si sono ritirati dal lavoro per raggiungimento dell'età pensionabile.

All'interno dell'organico è rispettata la presenza di personale con disabilità, in conformità alla normativa vigente.

IDENTIKIT DEL PERSONALE DIPENDENTE

67,74%
DONNE
32,26%
UOMINI

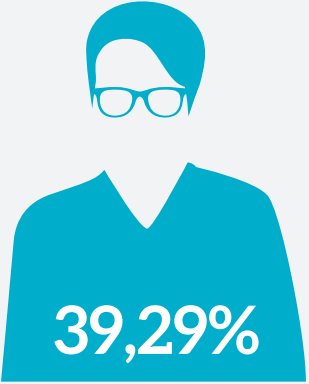
30-54 ANNI

55-64 ANNI

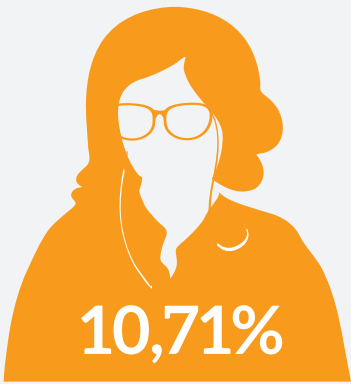
>64 ANNI



50%



39,29%



10,71%

35,48%
DIPLOMA

48,39%
LAUREA

19,35%
ANZIANITÀ
DI SERVIZIO
16-20 ANNI

54,84%
ANZIANITÀ
DI SERVIZIO
OLTRE 20 ANNI

6,45% PART TIME

93,55% FULL TIME

Nel 2025, Cesvot si è avvalso, inoltre, dell'attività continuativa di **2 consulenti**, con competenze specifiche in particolari ambiti d'intervento e di **oltre 40 collaboratori** (di cui una decina fra docenti e tutor per le attività formative) per l'esecuzione di specifici progetti o iniziative che hanno operato nei tre Settori della struttura.

I consulenti e i collaboratori esterni, a seconda dell'impatto che hanno sulle attività, vengono classificati in "Fornitori Critici" o "Altri Fornitori". I primi sono i fornitori che giocano un ruolo importante nella gestione di processi aziendali; pertanto, sono approvati e monitorati annualmente nella loro attività sulla base di una specifica procedura del **Sistema di Gestione per la Qualità** (SGQ). Cesvot ha, infatti, predisposto e mantenuto attivo un Sistema di gestione qualità conforme alla norma ISO 9001:2015 affinché i propri servizi siano gestiti in riferimento alla qualità erogata e rispondano ai requisiti dei beneficiari. Per quanto riguarda, invece, gli "Altri Fornitori", hanno un impatto minore sul sistema aziendale e vengono disciplinati attraverso il Regolamento amministrativo per la gestione dei fornitori e dei pagamenti.

La formazione dei dipendenti



Cesvot ritiene che le risorse umane rappresentino il capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora l'attività. La formazione dei dipendenti, finalizzata al miglioramento delle prestazioni del Centro, si è svolta sulla base delle esigenze rilevate dalla specifica procedura del Sistema di Gestione per la Qualità. La programmazione della formazione interna è concepita e strutturata come un processo circolare: la direzione avvia la rilevazione dei bisogni stabilendo gli obiettivi generali e, a seguire, i responsabili di settore declinano gli obiettivi su ciascun lavoratore. La sintesi finale spetta alla direzione in un'ottica di condivisione di strumenti e contenuti. La formazione programmata può concretizzarsi nella modalità di un corso, seminario, webinar, formazione a distanza, affiancamento, autoformazione. La spesa per la formazione del personale dipendente nel 2025 è stata di **10.567,99 euro**. Fra i temi prevalenti della formazione svolta: l'aggiornamento sulla Riforma del terzo settore, la nuova gestione del Runts, gli strumenti di co-programmazione e di co-progettazione, il sistema informativo Cesvot, piattaforme e altri strumenti digitali, intelligenza artificiale. Cesvot, grazie alla partnership con CSVnet, soggetto accreditato per l'educazione degli adulti per il Programma Erasmus+, mette a disposizione dei propri operatori opportunità formative in ambito europeo. Nel 2025 un'operatrice dell'Area Comunicazione ha partecipato a "ICT in Education", iniziativa svolta dal 20 al 24 ottobre 2025 ad Atene, organizzata da IDEC Lifelong Learning Centre.

Consistenza e analisi delle persone volontarie

Nel 2025 sono stati **256** i volontari di Cesvot che operano come **componenti degli organi sociali e degli organismi territoriali**; hanno svolto oltre **66.000 ore di volontariato** per attività di rappresentanza, di partecipazione ad eventi pubblici, di partecipazione alle attività istituzionali e di consultazione. In particolare, nel 2025:

- **i volontari del livello regionale** hanno partecipato al Tavolo "La politica del fare. Il terzo settore e la responsabilità di incidere nel presente",

- **i volontari del livello locale** sono stati parte attiva del Progetto Agorà e degli incontri territoriali per la rilevazione dei bisogni degli ets.

Per i volontari sono previsti rimborsi spese secondo quanto previsto nel "Regolamento per la gestione dei rimborsi spesa" (art. 9), eventualmente richiesti per lo svolgimento del ruolo istituzionale. Nel 2025 hanno usufruito di rimborsi spesa **52** volontari per complessivi **14.824,14 euro**. I tre componenti dell'Organo di controllo hanno ricevuto ciascuno una indennità di 4.000 euro (il costo dell'indennità del Presidente dell'Organo di controllo è a carico dell'Organismo nazionale di controllo in base alle normative vigenti).

La formazione dei volontari

La formazione dei volontari è una funzione attribuita a Cesvot in qualità di Centro Servizi per il Volontariato. I dirigenti di Cesvot possono quindi partecipare alle iniziative formative di proprio interesse proposte a tutti i volontari toscani. Oltre a queste opportunità, per i propri dirigenti volontari Cesvot ogni anno mette in campo specifiche attività formative per sostenerli nello svolgimento del loro ruolo. Nel 2025 i volontari hanno partecipato a:

- "I Centri di servizio ed il loro ruolo", destinata a tutti i componenti degli organismi delle Delegazioni;
- "Insieme per il volontariato toscano", meeting annuale residenziale cui hanno partecipato i componenti degli organi sociali e degli organismi delle Delegazioni territoriali.



SECONDA PARTE

PROGRAMMAZIONE

Capitolo 4 - Obiettivi, attività e risultati 44

Il processo di programmazione, servizi,
monitoraggio e rendicontazione 44

Identificazione delle aree dei bisogni 45

Obiettivi strategici 46

Progetto di intervento 47

Servizi 47

Il Sistema di Gestione per la Qualità 48

Monitoraggio 49

Rendicontazione 49

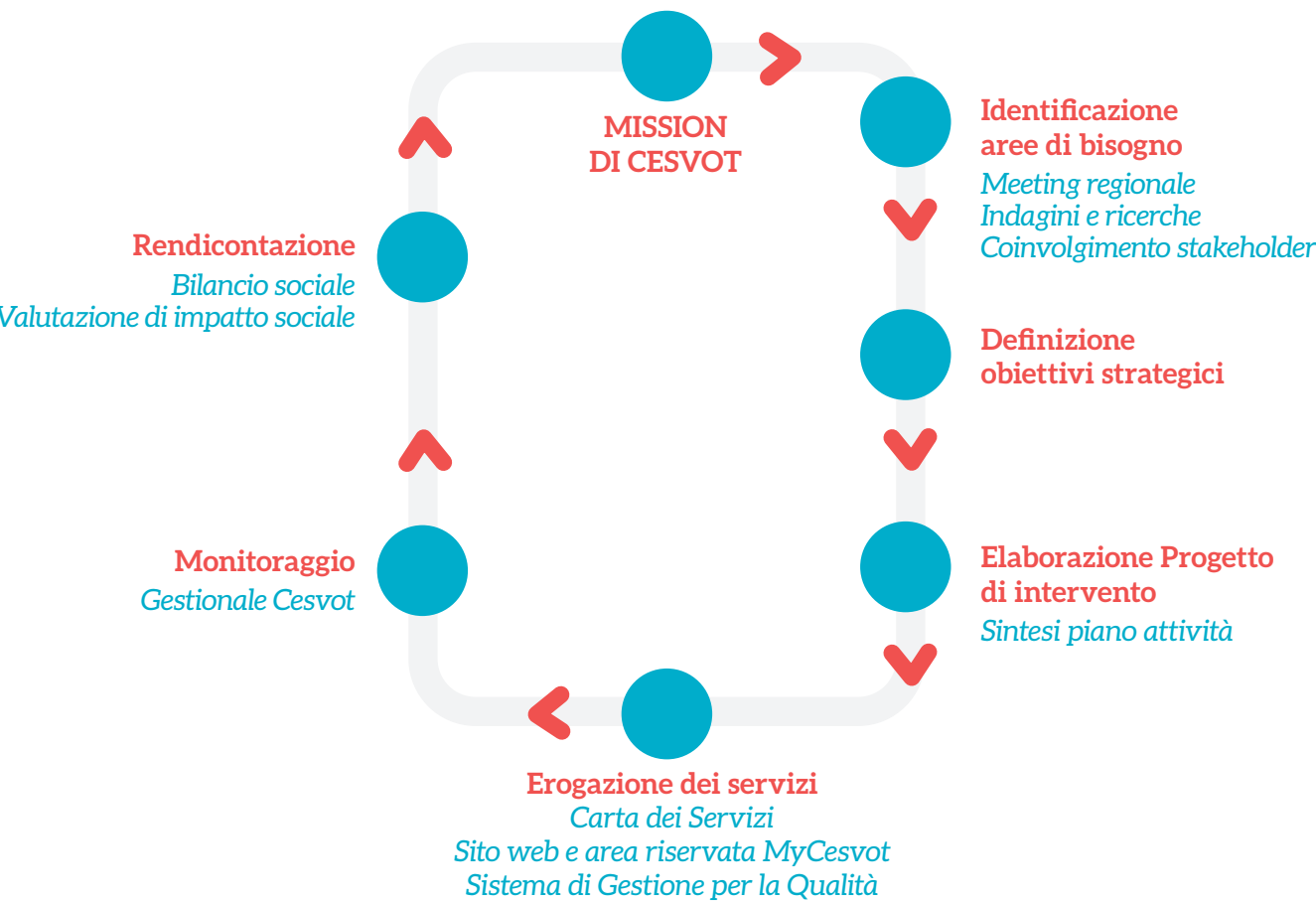
Capitolo 5 - Agenda Onu 2030 51

Applicazione degli obiettivi dell'Agenda
Onu 2030 alle azioni svolte nel 2024
da Cescvot 51

Capitolo 4 - OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI

Il processo di programmazione, servizi, monitoraggio e rendicontazione

Ogni anno Cesvot attiva un processo di programmazione che, partendo dalla rilevazione dei bisogni degli ets toscani, e attenendosi alle indicazioni dell'Onc, definisce il **Progetto di intervento** (riassunto nella **Sintesi Piano attività**). Il percorso richiede un lavoro di ascolto, co-progettazione e sintesi. Cesvot progetta e gestisce le azioni contenute nella propria programmazione in sinergia con CSVnet con cui ha uno scambio costante di informazioni, finalizzato anche al miglior coordinamento con le attività oggetto di progettazione nazionale. I servizi sono erogati attraverso modalità monitorate dal **Sistema di Gestione per la Qualità**. Nella **Carta dei servizi** sono indicate le opportunità offerte da Cesvot e le modalità di accesso alle stesse tramite area riservata **MyCesvot** (alla quale si accede dal sito web). L'erogazione dei servizi è sottoposta al monitoraggio attraverso la raccolta dati nel **Gestionale Cesvot**. Ogni anno Cesvot pubblica il **Bilancio sociale** nel quale sono rendicontati i servizi e le attività realizzate nel corso dell'anno precedente ed elabora, a partire dal 2021, la **Valutazione di impatto sociale** nella quale viene misurata la ricaduta sociale delle attività realizzate.



Identificazione delle aree dei bisogni

Indagini e ricerche

Nella programmazione dei servizi da realizzare nel 2025 sono state considerate prioritariamente le risultanze emerse dalle seguenti indagini, ricerche e attività di ascolto promosse da Cesvot:

- **Ricomposizione teorica dei dati empirici sul terzo settore:** lo studio, coordinato dall'Università di Pisa attraverso tre focus group tematici con esperti e accademici, ha analizzato le trasformazioni del terzo settore negli ultimi vent'anni, con particolare riferimento ai cambiamenti del sistema di welfare e alle relazioni tra società civile e istituzioni. Dai risultati emerge la necessità di rafforzare il radicamento territoriale delle organizzazioni, rinnovare leadership e modelli organizzativi, ripensare le forme di partecipazione per coinvolgere le nuove generazioni e consolidare il rapporto con le istituzioni nell'ambito dell'amministrazione condivisa. Lo studio evidenzia inoltre l'importanza di ripensare il coinvolgimento dei volontari affinché il terzo settore possa affrontare le sfide future. I risultati saranno pubblicati nella collana *I Quaderni* di Cesvot.
- **Caratteristiche identitarie e organizzative degli "altri ets":** l'indagine, realizzata dall'Università di Pisa, nasce dall'incremento costante degli enti classificati come "altri ets" nel sistema informativo di Cesvot. Attraverso un questionario rivolto a circa 500 enti, la ricerca ha approfondito le caratteristiche organizzative, identitarie e i bisogni di queste realtà, con l'obiettivo di comprenderne le modalità operative, individuare similitudini e differenze rispetto agli altri enti del terzo settore e orientare future azioni di supporto e accompagnamento.
- **Disponibilità al dono sociale in Toscana:** l'indagine demoscopica, realizzata da Sociometrica su un campione rappresentativo di 600 cittadini toscani, analizza la propensione al dono sociale nelle sue diverse forme: donazioni economiche, volontariato e altre pratiche di solidarietà. I risultati evidenziano una diffusa cultura della generosità e della partecipazione civica: oltre sei cittadini su dieci considerano il dono sociale molto importante e oltre otto su dieci esprimono ammirazione nei confronti dei volontari. Emergono tuttavia alcuni ostacoli alla partecipazione, legati soprattutto alla mancanza di tempo e alle difficoltà personali, che suggeriscono l'opportunità di promuovere forme di volontariato più flessibili e accessibili.
- **I bisogni emergenti nella popolazione della Città metropolitana fiorentina:** l'approfondimento, ricavato dall'indagine sulla disponibilità al dono sociale, mette in evidenza la presenza di nuove vulnerabilità, in particolare nei campi della povertà sanitaria, educativa e relazionale. Pur a fronte di una percezione generalmente positiva del proprio stato di salute, emergono crescenti fenomeni di isolamento sociale e difficoltà di accesso ai servizi, elementi che richiedono un rafforzamento delle reti di prossimità e della capacità degli enti del terzo settore di intercettare i bisogni delle comunità.
- **Rilevazione dei bisogni dei territori e degli ets toscani:** l'attività di ascolto, realizzata attraverso un questionario online e undici focus group con i componenti dei direttivi delle Delegazioni Cesvot, ha coinvolto 196 consiglieri. I risultati individuano come principali bisogni dei territori l'assistenza sociale e la protezione civile, la sanità e la coesione sociale, con particolare attenzione ad anziani, famiglie e giovani. Per gli enti emergono esigenze di rafforzamento delle risorse umane, semplificazione degli adempimenti amministrativi, maggiore accesso alle risorse economiche e miglioramento delle relazioni con la Pubblica Amministrazione. Viene inoltre evidenziata la necessità di consolidare i servizi consulenziali, di accompagnamento e le attività territoriali del progetto Agorà.
- **Attivare il cambiamento. Dalla consapevolezza organizzativa all'innovazione:** il tavolo di lavoro con gli enti di secondo livello ha approfondito i temi della cultura organizzativa, dell'identità, delle relazioni di prossimità e dell'innovazione sociale attraverso quattro incontri ai quali hanno partecipato 19 enti soci. Le riflessioni emerse confermano l'esigenza di accompagnare gli enti nei processi di cambiamento

organizzativo, promuovere reti collaborative e valorizzare la capacità di innovazione come leva di sviluppo del volontariato.

● **La cultura organizzativa degli ets in Toscana:** la ricerca, già pubblicata nella collana *I Quaderni* e realizzata coinvolgendo i presidenti di 300 enti del terzo settore e i rappresentanti dei 34 enti soci, continua a rappresentare un riferimento per la programmazione delle attività di Cesvot. I risultati evidenziano la necessità di coniugare sostenibilità organizzativa e flessibilità, favorire il ricambio della leadership, creare forme di partecipazione capaci di attrarre nuovi volontari, rafforzare il legame con le comunità locali e offrire agli enti un supporto consulenziale e formativo sulla cultura organizzativa.

Meeting regionale

Il **IX Meeting regionale** di Cesvot (Stati generali) si è svolto a Marina di Bibbona (LI) il 3 e 4 maggio 2024, con la partecipazione di **107** persone (in rappresentanza di tutti gli stakeholder).

I partecipanti, suddivisi in tre gruppi di lavoro “Partecipazione”, “Relazioni”, “Servizi”, hanno formulato idee e proposte per qualificare l’attività di Cesvot e i suoi servizi. Le sintesi restituite dai gruppi di lavoro sono fonte di rilevazione dei bisogni.

Idee condivise

Al fine di attivare il pieno coinvolgimento dei propri stakeholder, dal 2020 Cesvot ha predisposto il processo partecipativo **“Idee condivise”** nell’ambito del quale, ogni anno, viene individuata una categoria di soggetti da consultare e le modalità più adatte per sviluppare il loro coinvolgimento.

Obiettivi strategici

I principali obiettivi strategici, che hanno guidato la fase di elaborazione del Progetto di intervento 2025, sono stati individuati attraverso un’analisi incrociata delle **fonti informative** e in base alle **indicazioni per la programmazione triennale 2025-2027 trasmesse dall’Onc** ai Csv nelle quali veniva chiesto di evidenziare nella programmazione i seguenti temi strategici.

TEMI STRATEGICI 2025 - 2027
1) Promozione del ricambio generazionale nel volontariato: importanza di coinvolgere le nuove generazioni nelle attività di volontariato per garantire continuità e innovazione all'interno del settore
2) Favorire il protagonismo del volontariato nella costruzione e nella co-programmazione delle politiche di welfare con particolare riferimento alla salute: impegno che il volontariato giochi un ruolo chiave nella definizione e attuazione delle politiche sociali, collaborando attivamente con le istituzioni per creare un sistema di welfare più inclusivo e partecipato
3) Favorire il protagonismo del volontariato in processi di sviluppo economico più innovativi e sostenibili: sviluppare competenze per avviare esperienze di una diversa economia, che non sia predatoria di risorse naturali e sociali, ma abbia a cuore la sostenibilità sociale e ambientale
4) Incentivare il ruolo del terzo settore nei processi di valorizzazione e ripopolamento delle aree interne: connettere il tema dello spopolamento a questioni più ampie, come l’ambiente, la connessione con i giovani e il volontariato informale, il ruolo del volontariato e del terzo settore per la ricostruzione economica e sociale

Progetto di intervento

Elaborazione del Progetto di intervento

Il **Progetto di intervento** contiene gli obiettivi strategici e operativi, le azioni che saranno realizzate, i risultati attesi, i tempi di realizzazione, le risorse umane assegnate. Viene approvato dall’**Assemblea dei soci** e ammesso al finanziamento dall’**Organismo territoriale di controllo**, che delibera in merito alle risorse finanziarie del Fondo unico nazionale (Fun) per i Csv. L’approvazione del Progetto di intervento rappresenta ogni anno un passaggio fondamentale nella vita di Cesvot. Per facilitare la conoscenza degli obiettivi, delle attività e dei servizi offerti agli enti del terzo settore toscani, ogni anno viene elaborata una pubblicazione riassuntiva denominata **Sintesi piano attività**.

Servizi

Carta dei servizi

Per rendere più semplice l’orientamento nell’offerta di servizi e opportunità, Cesvot pubblica periodicamente la Carta dei servizi. La pubblicazione raccoglie informazioni utili per conoscere le attività del Centro, le modalità di accesso e gli standard di qualità garantiti agli utenti.

La Carta dei servizi è disponibile online sul sito di Cesvot e in formato cartaceo presso le sedi del Centro.

I canali di comunicazione e informazione

Il sito **www.cesvot.it** rappresenta uno dei principali strumenti per conoscere l’offerta di Cesvot, accedere ai servizi, consultare le opportunità disponibili, orientarsi nell’organizzazione territoriale delle sedi e trovare tutti i riferimenti per contattare il Centro. La homepage è progettata per offrire una navigazione chiara e intuitiva tra le attività, le risorse e le informazioni che Cesvot mette gratuitamente a disposizione degli enti del terzo settore della Toscana.

Cesvot comunica inoltre servizi, iniziative e opportunità dedicate ai volontari e agli enti del terzo settore attraverso i **social media** e la **newsletter** periodica.

Area riservata MyCesvot

MyCesvot è l’area riservata del sito Cesvot che permette a persone ed enti di accedere ai servizi e alle opportunità offerte: richiedere una consulenza, iscriversi a un corso o a un seminario, richiedere una pubblicazione o un servizio editoriale, partecipare a un bando, richiedere un orientamento, ecc. MyCesvot è raggiungibile dalla homepage del sito www.cesvot.it oppure direttamente all’indirizzo **my.cesvot.it**. La registrazione è gratuita e fornisce all’utente le credenziali di accesso. Tutti possono iscriversi a MyCesvot, ma il sistema adatterà le risorse a disposizione in base alle caratteristiche dell’utente.

Al 31 dicembre 2025 gli utenti iscritti all’area riservata risultavano **32.623**, con un aumento di 2.565 iscritti (+8,5%) rispetto al 2024.

TIPOLOGIA UTENTI ISCRITTI A MYCESVOT		
Tipologia	Numero	Percentuale
Enti del terzo settore	9.283	28,46%
Enti pubblici	254	0,78%
Enti privati	69	0,21%
Persone fisiche	23.017	70,55%
TOTALE	32.623	100%

Il Sistema di Gestione per la Qualità

Cesvot è un’organizzazione certificata secondo la norma ISO 9001:2015 per la “progettazione ed erogazione di attività di formazione rivolta al terzo settore”. Ogni anno viene ripetuta la verifica da parte dell’ente di certificazione.

Il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) di Cesvot regola, oltre al processo primario di erogazione della formazione, anche quello di gestione dei documenti interni ed esterni, la selezione e formazione del personale e l’individuazione e controllo dei fornitori “critici” (di rilievo per l’organizzazione).

Il sistema si avvale dei seguenti strumenti di gestione:

- **Manuale della Qualità** (MdQ), che fornisce una descrizione dettagliata del sistema, con i requisiti generali, campo d’applicazione, modalità di realizzazione del servizio, misurazione, analisi e miglioramento. Presenta al suo interno la Politica della Qualità, che indirizza l’organizzazione dal punto di vista strategico a medio-lungo termine;
- **Piano della Qualità** (PdQ), che ha lo scopo di pianificare le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi della qualità prefissati ogni anno per ciascun processo. Il documento include l’Analisi dei rischi e delle opportunità che permette di analizzare i rischi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, cogliendo opportunità e punti di forza nell’ottica del miglioramento continuo;
- **Riesame della Direzione**, che ha l’obiettivo di verificare la continua adeguatezza ed efficacia del SGQ, accertando il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente Piano e fornendo suggerimenti di miglioramento per il prossimo. Il Riesame si avvale della reportistica sviluppata dal sistema di monitoraggio e valutazione;
- **Procedure e moduli**, che regolamentano gli aspetti operativi di ciascun processo e degli obiettivi della qualità prefissati ogni anno per ciascun processo.

Monitoraggio

Gestionale Cesvot

Il Gestionale Cesvot è il software attraverso il quale vengono registrati i servizi in fase di erogazione. Serve da collegamento tra tutti gli strumenti del sistema informativo e comunicativo di Cesvot. È stato creato, per la parte anagrafica, secondo i criteri concordati tra CSVnet e Istat e, per il resto, secondo il sistema nazionale di tassonomia dei servizi definito dalla collaborazione tra i Csv e CSVnet.

L’implementazione costante dei dati anagrafici del gestionale è diventata un’esigenza e una priorità alla luce della Riforma (anche per l’entrata in funzione del Runts) e della collaborazione permanente tra CSVnet e Istat, in particolare per il “Censimento permanente delle istituzioni non profit”. Quest’attività è in continua evoluzione e consente di raccogliere informazioni a supporto non solo dell’attività di ricerca ma anche per l’analisi interna, per comunicati stampa, per la reportistica da divulgare in occasione di iniziative varie, ecc.

Nel 2025 le anagrafiche inserite nel Gestionale erano **71.190**, di cui **47.888** persone fisiche, e **18.916** organizzazioni non profit, **1.463** enti pubblici e **2.923** enti privanti.

Rendicontazione

Bilancio sociale

Dal 2003 Cesvot ogni anno redige il Bilancio sociale, la pubblicazione che rendiconta le scelte, le attività, i risultati e l’impiego di risorse in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come il Centro servizi interpreta e realizza la sua missione. L’obiettivo del Bilancio sociale è quello di **misurare e comunicare** il senso e il valore del lavoro svolto per rinforzare il dialogo e la fiducia con i diversi stakeholder.

Valutazione di impatto sociale

Dal 2021 Cesvot ha attivo un processo di misurazione e valutazione dell’impatto sociale prodotto dai propri servizi e attività.

È stata realizzata una scala di misurazione da 1 a 100 (nella quale 18 punti sono riservati alla adesione ai principi ai quali i Csv si attengono nell’erogazione dei servizi organizzati mediante il Fun e 82 punti alle attività svolte), dove l’ideale e massimo teorico dell’impatto sociale di Cesvot equivale a 100 e un impatto sociale nullo equivale a 0. La valutazione di aderenza ai principi è stata calcolata somministrando un questionario a un campione di 500 ets toscani utenti di Cesvot. Per le attività delle aree Promozione, Consulenza, Formazione, Informazione e Comunicazione, Servizi tecnico-logistici la valutazione è stata determinata dalla misurazione dei risultati attesi rispetto a quelli conseguiti, oltre che dalla rielaborazione dei questionari di valutazione somministrati nel corso dell’anno agli utenti. Per le attività dell’area Ricerca e documentazione la valutazione è stata effettuata mediante apposito quesito sottoposto al campione dei 500 ets consultati per la valutazione dell’aderenza ai principi.

Nel 2025 l’impatto sociale complessivo di Cesvot ha raggiunto **94,9 punti su 100**, registrando una crescita di **2,7 punti** rispetto al 2024, quando il punteggio era stato di 92,2.

VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE			
Valutazione	Punteggio	Punteggio massimo teorico	% rispetto al massimo teorico
PRINCIPI	15,6	18,0	86,7%
qualità	2,7	3,0	90,0%
economicità	2,6	3,0	86,7%
territorialità	2,4	3,0	80,0%
universalità	2,6	3,0	86,7%
integrazione	2,6	3,0	86,7%
trasparenza	2,7	3,0	90,0%
ATTIVITÀ	79,3	82,0	96,7%
promozione	17,6	18,0	97,8%
formazione	17,1	18,0	95,0%
consulenza	17,6	18,0	97,8%
comunicazione	17,4	18,0	96,7%
documentazione	5,7	6,0	95,0%
tecnico-logistiche	3,9	4,0	97,5%
IMPATTO GENERALE	94,9	100,0	94,9%

Capitolo 5 - AGENDA ONU 2030

Applicazione degli obiettivi dell’Agenda Onu 2030 alle azioni svolte nel 2025 da Cescvot

Ripercorrere le attività svolte nel 2025 con il filtro dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, rappresenta un’azione di rilettura consapevole e consente di mettere in luce le linee di intervento già in essere e/o che andranno consolidate negli anni a venire. In questo capitolo sono evidenziati i 7 obiettivi dell’Agenda 2030 – e i relativi target – che Cescvot contribuisce a raggiungere con le proprie attività

CESVOT E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE		
SDG	TARGET DI RIFERIMENTO	AZIONI CESVOT
<div>4</div> <div>ISTRUZIONE DI QUALITÀ</div> <div></div>	4.4 – Competenze per il lavoro 4.7 – Educazione alla cittadinanza globale	Formazione interna: 37 iniziative, 1.075 ore, 30 dipendenti formati (64,5 ore/dipendente). Partecipazione al programma Erasmus+ . Attività formative rivolte ai volontari su temi SDGs: ambiente, salute, migrazioni, innovazione, patrimonio culturale, gestione partecipata e integrata degli insediamenti urbani. SGQ certificato ISO 9001:2015 . Collaborazione con 88 scuole e 8.560 studenti (progetto Young Energy).
<div>5</div> <div>PARITÀ DI GENERE</div> <div></div>	5.1 – Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne 5.b – Empowerment femminile attraverso la tecnologia (ICT)	Parità salariale applicata senza distinzione di genere in un organico a prevalenza femminile (67,74% donne, 32,26% uomini), con rapporto retribuzione max/min di 3,38. Formazione digitale erogata ai dipendenti nel 2025 – su temi come piattaforme digitali, strumenti ICT e intelligenza artificiale – con impatto sulle dipendenti di genere femminile.
<div>8</div> <div>LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</div> <div></div>	8.5 – Lavoro dignitoso e parità retributiva 8.8 – Protezione dei diritti dei lavoratori	31 dipendenti a tempo indeterminato , CCNL Avis, condizioni lavorative dignitose, rispetto della dignità individuale nel Codice Etico. Presenza di personale con disabilità . Welfare: polizza sanitaria integrativa per tutti, fondo pensione integrativo con co-contribuzione Cescvot (max 1,50% Ral, 20 aderenti).

<div>12</div> <div>CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</div> <div></div>	<p>12.2 – Uso sostenibile delle risorse naturali</p> <p>12.5 Riduzione dei rifiuti</p> <p>12.8 Informazioni in tema di sviluppo sostenibile</p>	<p>Le pubblicazioni editoriali (Quaderni, Briciole, eBook) sono distribuite principalmente in formato digitale e scaricabili gratuitamente, limitando il consumo di carta.</p> <p>Tutte le sedi Cesvot sono dotate di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.</p> <p>Cesvot diffonde informazioni rilevanti in tema di sviluppo sostenibile.</p>
<div>13</div> <div>LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</div> <div></div>	<p>13.3 – Sensibilizzazione e capacità istituzionale sul clima</p>	<p>Rimborso spese per l'uso dei mezzi pubblici nel tragitto casa-lavoro dei dipendenti, a sostegno di modalità di spostamento a minore impatto ambientale.</p> <p>Principio di tutela dell'ambiente nel Codice Etico: impegno esplicito alla sostenibilità ecologica in tutte le attività, in conformità con le direttive nazionali e internazionali in materia.</p>
<div>16</div> <div>PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</div> <div></div>	<p>16.5 Ridurre la corruzione</p> <p>16.6 – Istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti</p> <p>16.7 – Processi decisionali inclusivi e partecipativi</p>	<p>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (d.lgs. 231/01).</p> <p>Codice Etico adottato, pubblicato e diffuso.</p> <p>Organismo di Vigilanza attivo.</p> <p>Divieto di corruzione nel Codice Etico.</p> <p>Bilancio consuntivo, Bilancio sociale, Contributi pubblici pubblicati sul sito di Cesvot.</p> <p>Consulenze in materia di responsabilità e trasparenza agli ets.</p> <p>Governance partecipata: 34 ets soci, 256 volontari negli organi sociali, 11 Delegazioni territoriali.</p>
<div>17</div> <div>PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</div> <div></div>	<p>17.17 – Partnership multi-stakeholder efficaci</p>	<p>Attivo un sistema strutturato di 45 convenzioni e accordi attivi con soggetti pubblici e privati, che coinvolge Regione Toscana, ANCI Toscana, 12 Fondazioni bancarie, 3 Università (Firenze, Siena, Pisa), l'Ufficio Scolastico Regionale, l'UIEPE e numerosi Comuni toscani.</p> <p>A livello nazionale, Cesvot è parte della rete CSVnet (49 Csv italiani), e a livello europeo aderisce a Volonteuropé. I partenariati toccano in particolare i seguenti SDGs.</p>





TERZA PARTE

LE ATTIVITÀ

Capitolo 6 - Gli utenti 56

Gli utenti dei servizi 56

Capitolo 7 - I servizi offerti 59

Le aree di attività 59

Promozione, orientamento
e animazione territoriale 60

Consulenza 78

Formazione 84

Informazione e comunicazione 91

Ricerca e documentazione 99

Supporto tecnico-logistico 111

**Capitolo 8 - Servizi svolti con risorse
extra Fun** 114

Progetti in collaborazione
con Regione Toscana 114

Supporto operativo Uffici Runts 115

Capitolo 6 - GLI UTENTI

Gli utenti dei servizi

Nel 2025 sono stati complessivamente **26.591** gli utenti dei servizi di Cesvot, tra cui **9.327** enti e **17.264** persone fisiche.

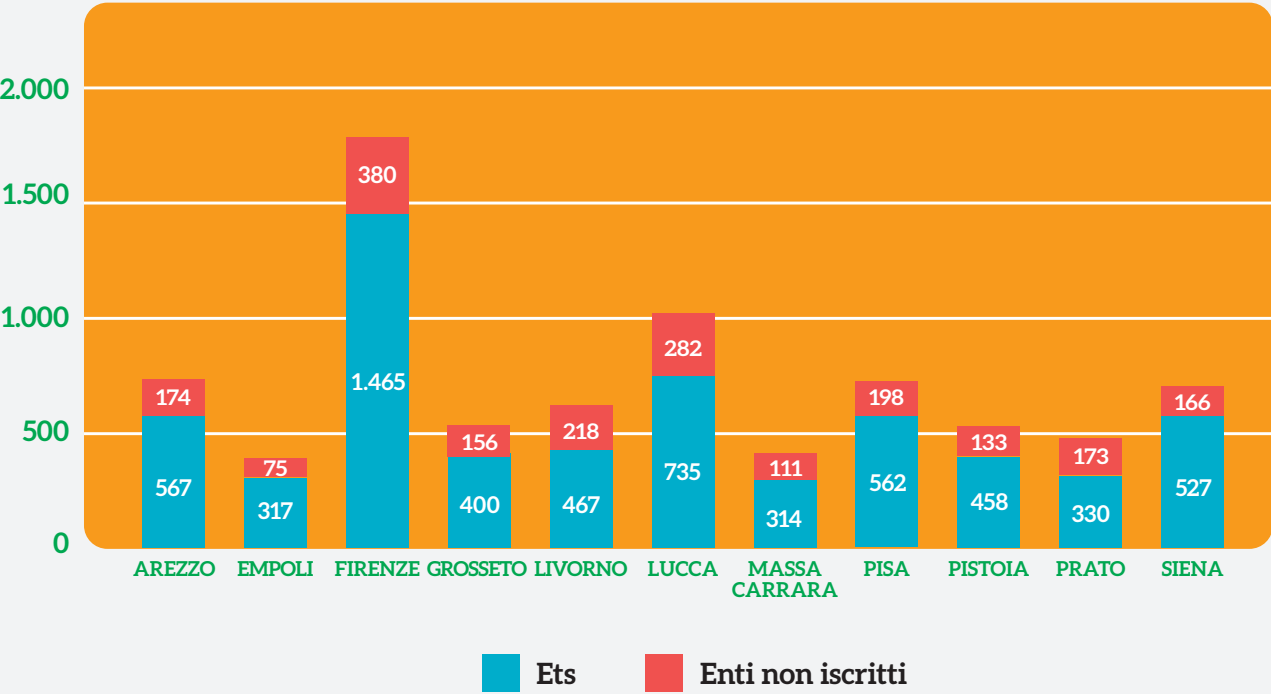
Dei 9.327 enti utenti, **9.026** sono **organizzazioni non profit**, **130** sono enti pubblici e **171** enti profit.

Tra le organizzazioni non profit utenti ve ne sono **8.209 con sede in Toscana** (di cui **6.142 ets**) e 817 con sede in altre regioni italiane che hanno richiesto la ricezione della newsletter o hanno fruito di pubblicazioni di Cesvot disponibili online.

ETS TOSCANI UTENTI DEI SERVIZI				
Tipologia	Ets toscani utenti	Percentuale su totale ets toscani beneficiati	Ets toscani	Percentuale su ets toscani
Odv	2.625	42,74%	3.172	82,76%
Aps	2.687	43,75%	6.371	42,18%
Altri ets	348	5,67%	791	43,99%
Enti filantropici	13	0,21%	28	46,43%
Imprese sociali - Cooperative sociali	238	3,87%	852	27,93%
Società di mutuo soccorso	2	0,03%	5	40,00%
Onlus	229	3,73%	1.117	20,50%
TOTALE	6.142	100%	12.336	49,79%

In riferimento al territorio regionale, i servizi erogati da Cesvot vedono una prevalenza di ets utenti con sede nella Delegazione di Firenze (1.465 enti, 23,85%), seguono la Delegazione di Lucca (735 enti, 11,97%) e la Delegazione di Arezzo (567 enti, 9,23%).

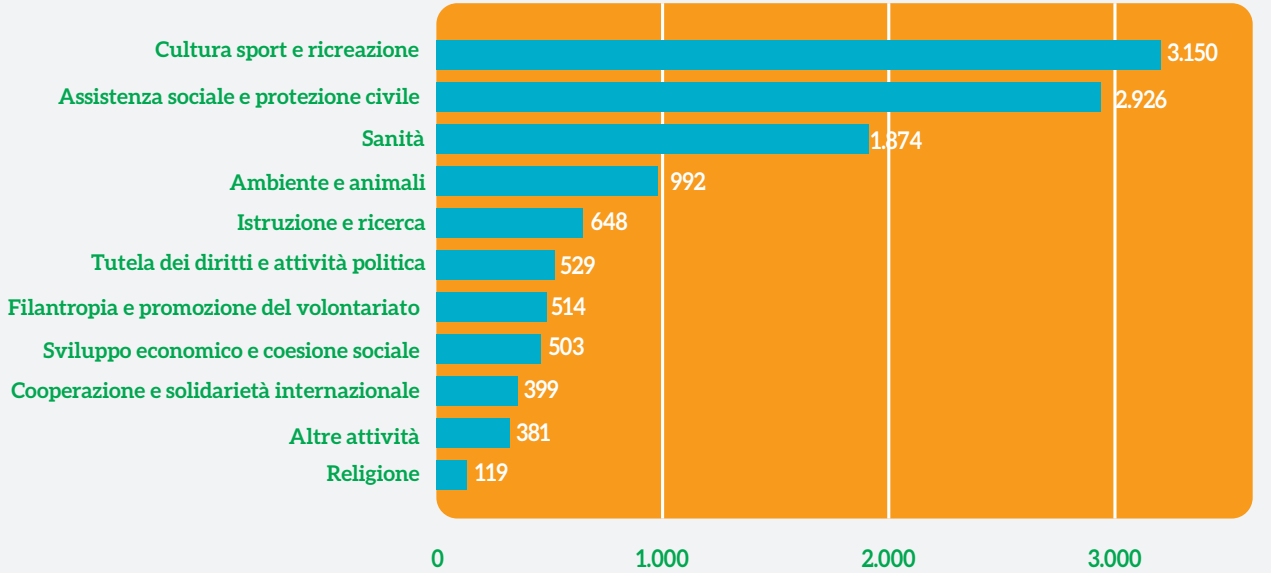
ENTI TOSCANI UTENTI DEI SERVIZI PER DELEGAZIONE



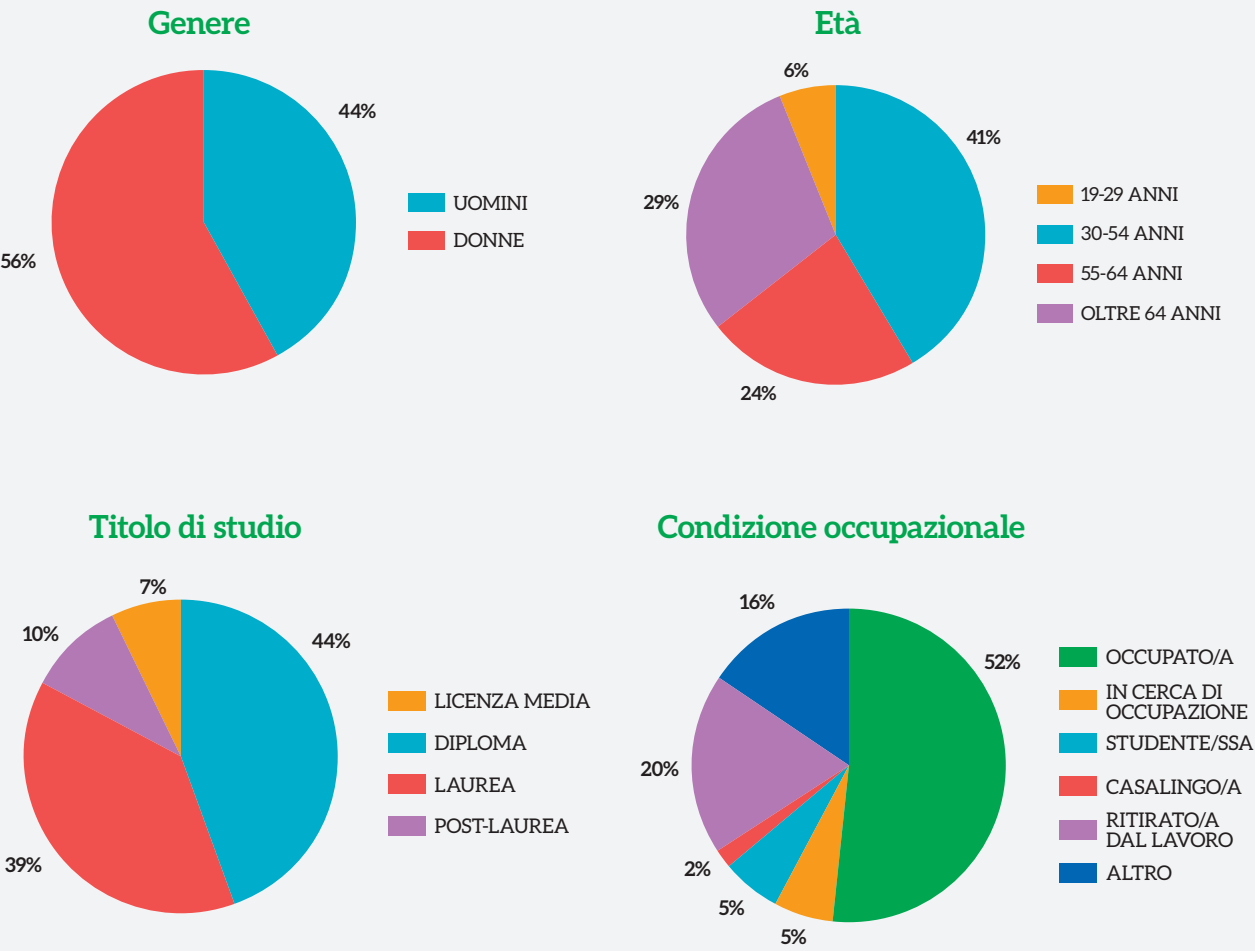
Gli ets beneficiati dei servizi di Cesvot operano principalmente nei settori Cultura sport e ricreazione (26,11%), Assistenza sociale e protezione civile (24,33%) e Sanità (15,59%).

SETTORI DI ATTIVITÀ DEGLI ETS UTENTI

Settore ICNPO ISTAT, sia prevalente che secondario



IDENTIKIT DELLE PERSONE UTENTI DEI SERVIZI

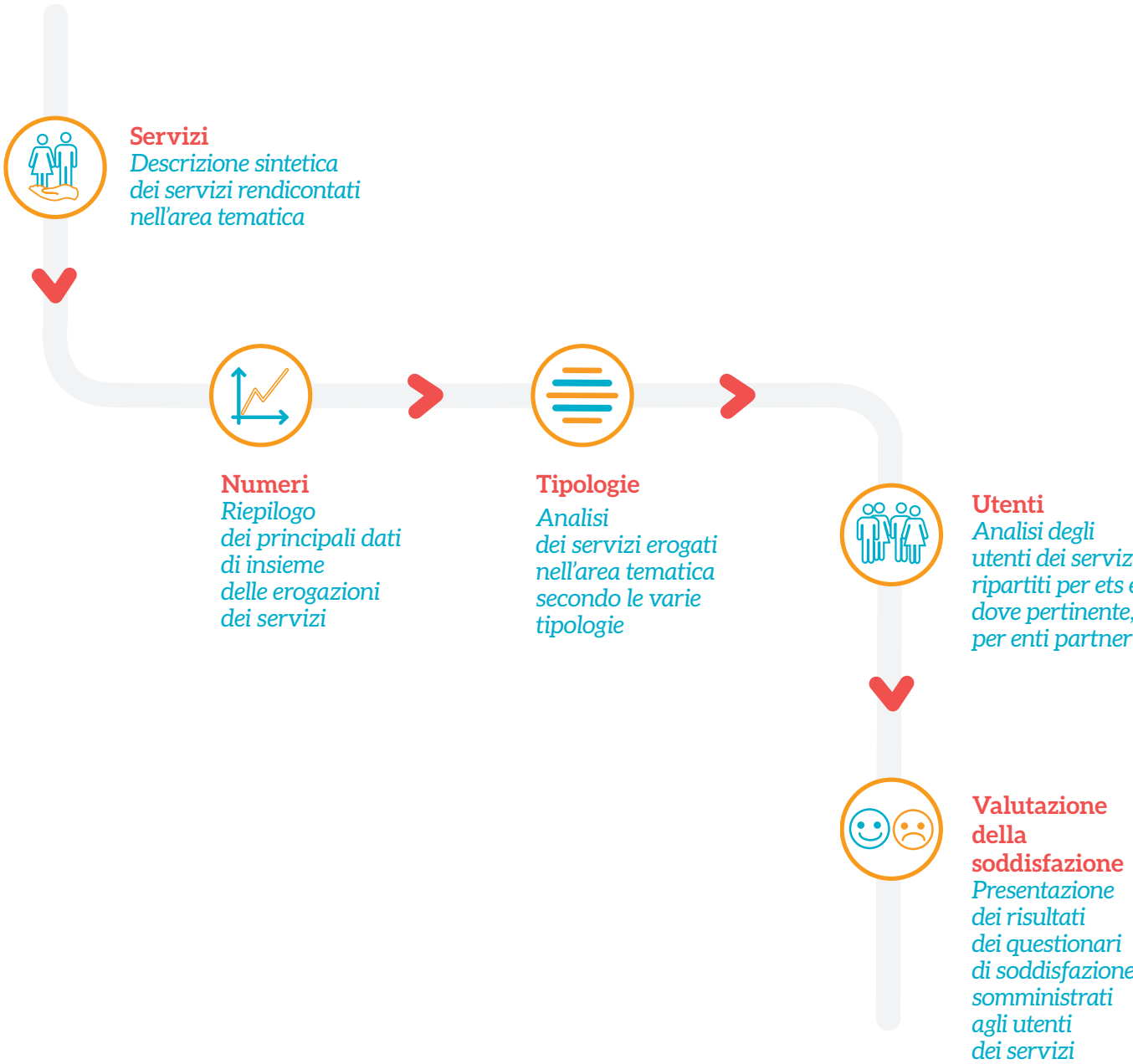


Capitolo 7 - I SERVIZI

Le aree di attività

Nel 2025 Cesvot ha realizzato le attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore, svolgendo principalmente le funzioni proprie del Centro Servizi per il Volontariato (art. 63 Cts):

- Promozione, orientamento e animazione territoriale
- Consulenza e accompagnamento
- Formazione
- Informazione e comunicazione
- Ricerca e documentazione
- Supporto tecnico-logistico



Promozione, orientamento e animazione territoriale



L'area **Promozione, orientamento e animazione territoriale** comprende le azioni volte a favorire e sostenere il volontariato in tutte le sue forme. Attraverso le proprie attività promuove il ricambio generazionale negli enti del terzo settore, facilita l'incontro tra persone e volontariato, sostiene la realizzazione di iniziative pubbliche locali e regionali e contribuisce alla diffusione della cultura della solidarietà e della partecipazione.

Diventa volontario

Dal 2021 Cescvot promuove **la campagna "Passa all'azione, diventa volontario"**, un invito rivolto alla cittadinanza ad avvicinarsi al mondo della solidarietà, conoscerne le opportunità e intraprendere un'esperienza di volontariato.

Nel corso del 2025 la campagna ha consolidato la propria presenza digitale attraverso il portale dedicato **diventavolontario.it**, punto di riferimento per informarsi, orientarsi e incontrare le opportunità di impegno volontario.

Il portale ospita:

- **8 video promozionali**, che raccontano il valore del dono e dell'impegno sociale;
- la bacheca "Volontari cercasi";
- il form per accedere al servizio di orientamento al volontariato.

Nel 2025 il portale ha registrato **26.543 visualizzazioni**.

Bacheca "Volontari cercasi"



La bacheca è uno strumento a disposizione degli ets toscani che desiderano coinvolgere nuove persone nelle proprie attività e rafforzare la propria capacità di accoglienza dei volontari.

Cescvot raccoglie e pubblica gli annunci sul sito **diventavolontario.it** e nella newsletter quindicinale "Cescvot Informa", favorendo l'incontro tra cittadini interessati a impegnarsi nel volontariato e organizzazioni del territorio.

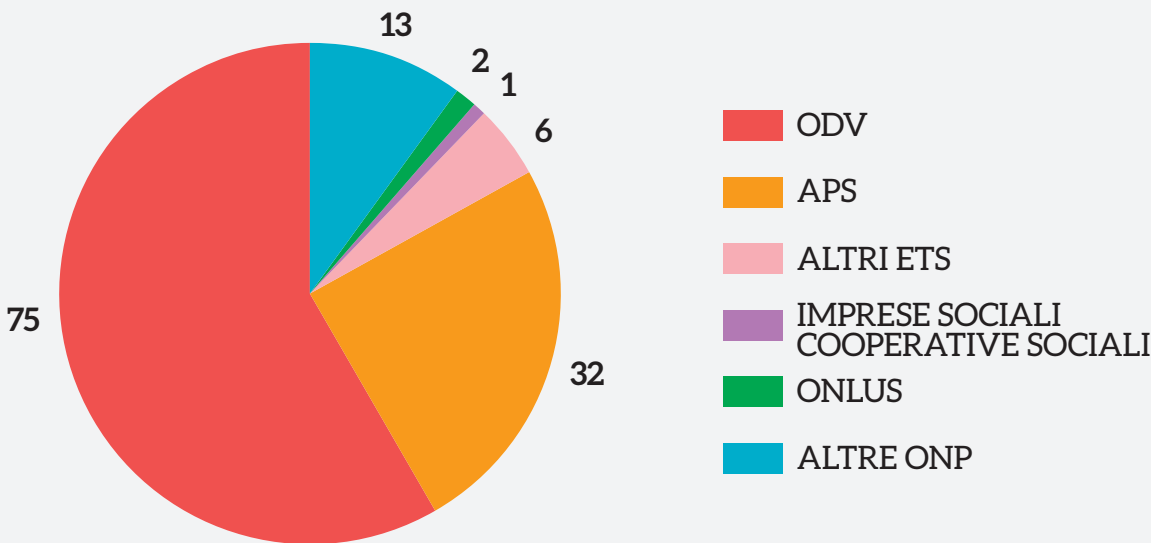
Orientamento e accompagnamento al volontariato



Il servizio di orientamento al volontariato rappresenta una delle attività caratterizzanti dei Centri di Servizio per il Volontariato. Accompagna le persone interessate a impegnarsi nel volontariato nella ricerca dell'esperienza più adatta, mettendo in relazione motivazioni, competenze e disponibilità dei cittadini con le esigenze degli enti del territorio, attraverso un percorso articolato in diverse fasi:

- **Il colloquio di orientamento personalizzato** (in presenza o online) con un operatore Cesvot, finalizzato a individuare motivazioni, interessi, competenze, attitudini, disponibilità di tempo e possibilità di spostamento;
- **L'incontro tra domanda e offerta**, attraverso l'analisi delle richieste degli enti alla ricerca di nuovi volontari e il confronto con il profilo delle persone interessate, per individuare le opportunità più coerenti;
- **L'accompagnamento all'inserimento**, per favorire il primo contatto tra volontario ed ente e sostenere l'avvio positivo dell'esperienza per entrambe le parti.

TIPOLOGIA DEGLI ENTI CHE HANNO ACCOLTO I NUOVI VOLONTARI



Scuola e terzo settore



In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana (Usr) e la Fondazione Promo PA, Cesvot promuove il progetto **"Young Energy. A scuola scegli il volontariato"**, offrendo supporto a scuole ed enti del terzo settore per la progettazione e realizzazione di iniziative di **Formazione Scuola-**

Lavoro (FSL) destinate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (ex Pcto), di iniziative di **Educazione civica** e di altre attività da realizzare in ambito scolastico, realizzate anche grazie a bandi specifici e opportunità di finanziamento pubblico e privato, sempre in collaborazione con il mondo scolastico. Nel 2025 i progetti degli ets nelle scuole hanno coinvolto 8.560 studenti.

Cesvot, inoltre, mette a disposizione degli ets la **Bacheca Young Energy** in cui sono pubblicati sia i progetti attivi proposti dagli enti della Toscana sia i riferimenti delle scuole interessate a svolgere percorsi formativi in collaborazione con il terzo settore, affinché le due parti possano trovare il giusto contatto. Nel 2025 sono stati pubblicati **70 annunci** da parte di **70 ets**.

Tirocinio



Il progetto "I Care. Studiare insieme", contro la dispersione scolastica, ha visto la partecipazione di **9 volontari, di cui 2 studenti** dell'Università di Firenze, in attività di supporto scolastico agli studenti della scuola secondaria di primo grado "P. Calamandrei" di Firenze con il conseguente riconoscimento di crediti formativi universitari (Cfu). I volontari hanno supportato **13** studenti della scuola secondaria di primo grado.

Riconoscimento delle competenze dei volontari



Il servizio, rivolto agli ets e ai loro volontari, ha come oggetto il **riconoscimento delle competenze** tipiche del volontariato, le cosiddette “competenze trasversali”, ovvero la capacità di comprendere un’organizzazione, il *problem solving*, la conoscenza del sé, ecc. Il riconoscimento di tali competenze è utile soprattutto ai giovani, nella vita e nel mondo del lavoro. Negli ultimi anni Cesvot ha sperimentato un metodo per il riconoscimento delle competenze composto da un modello (Ri.Co.V.) e da una procedura. È riferito solo alle attività di volontariato e segue le Linee guida europee in materia di riconoscimento delle competenze non formali. Il servizio si avvale del parere di una commissione e prevede il rilascio di un’attestazione specifica. I riconoscimenti non hanno valore formale, ma rappresentano comunque un’occasione di riflessione sulle competenze maturate nel volontariato e sul loro possibile utilizzo in altri contesti, oltre ad essere una voce importante per il proprio curriculum.

Iniziative pubbliche



Le iniziative pubbliche sono occasioni di approfondimento e confronto attraverso cui Cesvot porta all’attenzione temi centrali per il volontariato, la cittadinanza attiva e il terzo settore. Attraverso questi appuntamenti promuove la condivisione di buone pratiche, il dibattito e la partecipazione, contribuendo a rafforzare la cultura della solidarietà e il coinvolgimento delle nuove generazioni.

TIPOLOGIE DI INIZIATIVE PUBBLICHE		
Tipologia	Promosse e organizzate da Cesvot	Proposte da ets e organizzate in collaborazione
Rilevanza regionale	27 Iniziative pubbliche di rilevanza regionale	24 Iniziative pubbliche in collaborazione con ets di rilevanza regionale
Rilevanza locale	23 Cesvot vicino a te 10 Iniziative pubbliche ideate dai gruppi locali di Agorà 11 Iniziative di Delegazione	177 Iniziative pubbliche in collaborazione con ets di rilevanza locale

INIZIATIVE PUBBLICHE DI RILEVANZA REGIONALE		
Titolo	Partner	Partecipanti
Elogio dell’umano: elogio della gentilezza	Gabinetto Scientifico Letterario G. P. Viesseux	290
Elogio dell’umano: l'uomo e la sfida dell'intelligenza artificiale	Gabinetto Scientifico Letterario G. P. Viesseux	240
Elogio dell’umano: cittadini attivi e politica	Gabinetto Scientifico Letterario G. P. Viesseux	130
Universo Elba: caratteristiche e bisogni del terzo settore elbano	Fondazione Isola d'Elba ets	80
Festa finale Laboratorio under 35 - Gruppo Ci siamo!		120
L'amministrazione condivisa in Toscana	Regione Toscana, Anci Toscana, Forum del Terzo Settore della Toscana	70
Laboratorio di co-programmazione zonale - Zona Livornese.	Anci Toscana, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Federsanità Anci Federazione Toscana, Forum del Terzo Settore della Toscana, Regione Toscana	92
Laboratorio di co-programmazione zonale - SdS senese	Anci Toscana, Federsanità Anci Federazione Toscana, Regione Toscana, Società della Salute Senese	60
Laboratorio di co-programmazione zonale - SdS Valdinievole	Anci Toscana, Federsanità Anci Federazione Toscana, Regione Toscana, Società della Salute Senese	75
Sfide e ruolo dell'associazionismo nella gestione del patrimonio culturale	Regione Toscana, Comune di Sesto Fiorentino	75
Festambiente 2025 - XXXVII edizione	Legambiente Festambiente Aps	20000
XXXI Meeting internazionale antirazzista 2025	Arci comitato regionale toscano Aps	2000
Solitudini e Relazioni 2025 - Due Giorni di Cinema e Psicologia	Fondazione Ordine degli Psicologi della Toscana	700
Convegno "All'Origine della Gratuità" 2025	Voltonet- Rete volontariato toscana odv	250

Titolo	Partner	Partecipanti
Resistenze ... che generano luce	Centro nazionale per il volontariato studi, ricerche e collegamento fra le associazioni e i gruppi odv, Regione Toscana	74
Joule...Energia giovane	Centro nazionale per il volontariato studi, ricerche e collegamento fra le associazioni e i gruppi odv, Regione Toscana	74
Il tempo del dono il dono del tempo - Giornata regionale della donazione del sangue	Admo - ass. Donatori midollo osseo regione toscana odv, Anpas comitato regionale toscano odv, Avis regionale toscana odv, Comune di Peccioli, Croce Rossa Italiana Comitato regionale Toscana odv, Gruppi donatori di sangue Fratres - Consiglio regionale della Toscana, Regione Toscana, Regione Toscana - Crs centro regionale sangue	140
Bando Siete Presente 2025 - incontro di presentazione del bando online	Regione Toscana	21
Bando Siete Presente 2025 - secondo incontro di presentazione del bando online	Regione Toscana	21
Perché ci siamo!		111
Incontro di presentazione - Verifco - lo strumento digitale per la gestione completa del tuo ente	CSVnet ets - Associazione Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato	117
Presentazione bando Semi di Bene - Arezzo	Unicredit, CSVnet	7
Presentazione bando Semi di Bene - Grosseto	Unicredit, CSVnet	12
Presentazione bando Semi di Bene online	Unicredit, CSVnet	9
Presentazione volume n. 99 "Quaderni": Terapie Forestali come pratica di medicina integrativa e complementare	Rete TeFFit APS Terapie Forestali in Foreste Italiane	32
Premiazione vincitori bando Semi di Bene - Arezzo	Unicredit S.p.a.	6
Premiazione vincitori bando Semi di Bene - Grosseto	Unicredit S.p.a.	5
TOTALE	27	24.811

Elogio dell'umano

Tre parole chiave per un mondo più giusto e più umano: gentilezza, scienza, politica.

Sono state queste le protagoniste di “Elogio dell’umano”, iniziativa promossa da Cesvot e Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux, in collaborazione con Lo Stanzone delle Apparizioni che ha animato Firenze con voci autorevoli, pensiero critico e visioni costruttive per il futuro.

L'iniziativa, in 3 appuntamenti il 5, 14 e 19 maggio 2025, è stata pensata come un momento culturale di riflessione, un contributo concreto al dibattito pubblico su alcuni dei temi più urgenti del nostro tempo: la qualità delle relazioni, il ruolo del sapere scientifico e il senso della partecipazione politica nella costruzione del bene comune. Una chiamata collettiva a guardare all’umanità non come un’idea astratta, ma come pratica quotidiana e responsabilità condivisa.

Cesvot vicino a te

“Cesvot vicino a te” è l’iniziativa con cui Cesvot raggiunge i territori più periferici della Toscana, promuovendo incontri dedicati al volontariato e al terzo settore locale, realizzati in collaborazione con i Comuni e rivolti a cittadini, volontari e amministratori.

Nel 2025 sono stati organizzati **23 incontri** in tutta la regione, coinvolgendo tutte le Delegazioni provinciali, dai principali centri urbani ai piccoli Comuni delle aree interne e periferiche. Complessivamente hanno partecipato **265 persone**.

Gli incontri sono occasioni di approfondimento e confronto che prevedono testimonianze e la presentazione di esperienze associative, con l’obiettivo di rafforzare le reti territoriali, favorire lo scambio di buone pratiche e promuovere il coinvolgimento

I COMUNI PARTNER	
Delegazione	Comuni
Arezzo	San Giovanni Valdarno
Empoli	Castelfiorentino, San Miniato
Firenze	Dicomano, Reggello, Sesto Fiorentino
Grosseto	Arcidosso, Pitigliano, Roccastrada
Livorno	Campiglia Marittima, Portoferraio
Lucca	Altopascio, Borgo a Mozzano
Massa Carrara	Aulla, Carrara
Pisa	Castellina Marittima, Pontedera, Vecchiano
Pistoia	Larciano, Quarrata
Prato	Poggio a Caiano
Siena	Montalcino, San Gimignano

Iniziative ideate dai gruppi locali di Agorà

Tra gli esiti del progetto di animazione Agorà, vi è l’ideazione e la realizzazione di iniziative pubbliche tematiche di rilevanza locale. Nel 2025 sono state realizzate **10 iniziative** (vedi avanti Cap. Animazione territoriale).

Iniziative promosse dalle Delegazioni territoriali di Cesvot

Cesvot promuove la solidarietà, l'azione volontaria e i temi di interesse per il terzo settore attraverso l'organizzazione di iniziative pubbliche a carattere locale, che hanno lo scopo di dare visibilità agli enti del terzo settore, rafforzando le collaborazioni con gli enti pubblici e privati.

Le iniziative di Delegazione sono eventi organizzati direttamente dalle 11 Delegazioni territoriali di Cesvot a cui possono partecipare volontari, operatori del terzo settore e cittadini interessati. Si tratta di appuntamenti annuali che portano Cesvot nei territori, con l'obiettivo di incontrare la comunità locale, presentare servizi e opportunità, e stimolare il confronto sulle priorità del volontariato in ciascuna area.

Nel 2025 sono state realizzate **11** iniziative di Delegazione, una per ogni territorio, con la partecipazione complessiva di **980 persone**.

INIZIATIVE PROMOSSE DELLE DELEGAZIONI TERRITORIALI		
Data	Delegazione	Partecipanti
12 aprile	Prato	80
17 maggio	Pisa	60
24 maggio	Siena	100
31 maggio	Livorno	100
7 giugno	Pistoia	150
4 ottobre	Empoli	50
11 ottobre	Firenze	100
18 ottobre	Massa Carrara	40
25 ottobre	Grosseto	100
7 novembre	Arezzo	100
8 novembre	Lucca	100

Iniziative pubbliche in collaborazione con ets di rilevanza regionale

Oltre alle iniziative pubbliche promosse e organizzate direttamente da Cesvot, una parte importante degli incontri di approfondimento tematico, aggiornamento e dibattito nascono dalla propositività degli stessi ets. Gli enti di rilevanza regionale possono proporre a Cesvot la realizzazione di un evento, in presenza o online, finalizzato alla promozione del volontariato, della cittadinanza attiva e della cultura della solidarietà, sulle principali aree d'intervento del volontariato toscano: sociale, sanitario, protezione civile, conservazione e tutela dei beni culturali, solidarietà internazionale, ambiente, cultura, sport e ricreazione.

Nel 2025 sono state realizzate 24 iniziative, a cui hanno collaborato altrettanti ets:

Acli regionale toscana aps, Anffas Toscana - associazione regionale di famiglie e persone con disabilità intellettiva e disturbi del neuro sviluppo ets, Anpas comitato regionale toscano odv, Anteias - nazionale tutte le età attive per la solidarietà regionale, Associazione banco alimentare della Toscana organizzazione di volontariato ets, Auser volontariato Toscana odv, Avis regionale Toscana odv, Avo regionale Toscana odv, C.S.I. solidarietà federazione regionale Toscana odv, Ceart coordinamento enti accreditati regione Toscana ets, Centro italiano femminile regionale Toscana odv, Cittadinanzattiva Toscana aps, Club alcologici territoriali della Toscana Arcat odv, Coordinamento toscano dei gruppi di auto aiuto odv, Coordinamento toscano delle associazioni per la salute mentale odv, Di poi odv, Federazione toscana Mpv e Cav odv (movimenti per la vita e centri aiuto alla vita), Lega italiana fibrosi cistica Toscana, Legambiente Toscana aps, M.C.L. Movimento cristiano lavoratori presidenza regionale Toscana aps, Movimento Shalom odv, Solidarietà Toscana Aics odv, V.A.B. vigilanza antincendi boschivi odv, Voltonet- Rete volontariato Toscana odv.

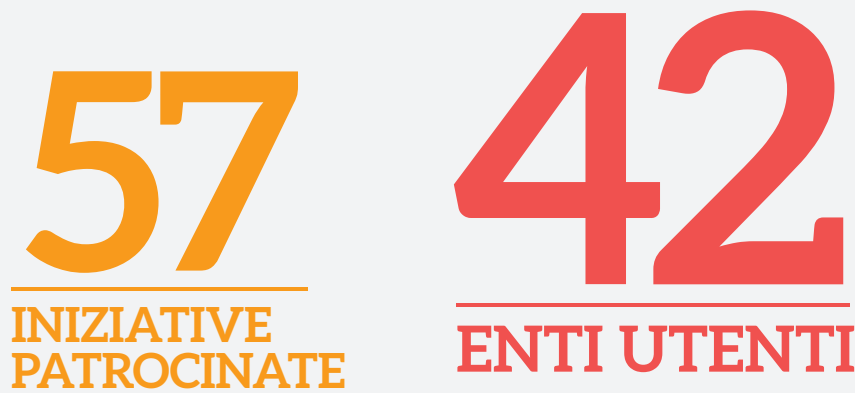
Iniziative pubbliche in collaborazione con ets di rilevanza locale

Si tratta di:

- convegni (seminari, tavole rotonde o incontri di approfondimento), realizzati in presenza o in modalità online, su argomenti relativi le principali aree di intervento del volontariato: sociale; sanitario; protezione civile; conservazione, tutela e promozione dei beni culturali; solidarietà internazionale; ambiente; cultura sport e ricreazione;
- eventi ed altre occasioni (feste, mostre, spettacoli artistici, rassegne) il cui scopo sia comunque la promozione della solidarietà, della cittadinanza responsabile, dell'altruismo, della difesa del bene pubblico.

Sono state realizzate **177 iniziative** con il coinvolgimento di **177 ets partner** (72 odv, 97 aps, 6 altri ets, 2 onlus).

Patrocini



Ogni anno Cesvot concede patrocini gratuiti agli enti del terzo settore, enti privati e pubblici che ne fanno richiesta, a condizione che condividano gli scopi, gli obiettivi e le modalità di svolgimento dell’iniziativa programmata.

TIPOLOGIA DEGLI ENTI UTENTI		
Tipologia	Enti che hanno ricevuto il patrocinio	Percentuale
Organizzazioni di volontariato	18	42,86%
Associazioni di promozione sociale	19	45,24%
Altri ets	2	4,6%
Enti filantropici	0	0%
Imprese sociali - Cooperative sociali	0	0%
Società di mutuo soccorso	0	0%
Iscritti all'anagrafe delle onlus	0	0%
Altre organizzazioni non profit	3	7,14%
TOTALE	42	100%

Animazione territoriale



Per Cesvot, l’animazione territoriale si concretizza nell’esercitare un ruolo proattivo e generativo affinché gli enti del terzo settore abitino attivamente il territorio toscano. È un’attività di tessitura sociale che connette associazioni e istituzioni locali, attiva partnership profit/non profit stimolando la nascita di nuove risposte comunitarie, promuovendo la co-progettazione e trasformando i legami sociali in valore concreto per il bene comune.

L’attività si concretizza in particolare in:

- Incontri istituzionali;
- Tavoli istituzionali e/o di coordinamento;
- Gruppi di lavoro tematici.

Nel 2025 l’attività di animazione territoriale ha registrato **53** incontri tra Cesvot, enti del terzo settore ed enti pubblici su tematiche specifiche, cui si aggiungono gli incontri del Progetto di animazione territoriale Agorà. Nelle attività sono stati coinvolti **104** soggetti suddivisi in **68** organizzazioni non profit, **31** enti pubblici e **5** enti profit.

Titolo attività	Tema	Enti coinvolti	Incontri svolti
Incontri conoscitivi e istituzionali			
Comitato di indirizzo dei Corsi di Studio, Triennale in "Scienze del Servizio Sociale" e Magistrale in "Gestione e Innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità Sociale e Management del Terzo Settore"	Formazione per il terzo settore	11	2
Animazione sociale territoriale - Consiglio territoriale per l'immigrazione - Massa Carrara	Immigrazione	16	1
Protocollo con enti locali	Runts	4	4

Titolo attività	Tema	Enti coinvolti	Incontri svolti
Tavoli istituzionali e/o di coordinamento			
Tavolo di preparazione dei laboratori di sperimentazione sulla co-programmazione in relazione al PIS 2025-2027	Co-programmazione	2	5
Tavolo Regionale coordinamento Amministrazione condivisa	Amm.ne condivisa	3	8
Tavolo di coordinamento per la formazione dell'Ufficio Runts della Città Metropolitana	Formazione sul terzo settore	1	2
Tavolo di lavoro sul funzionamento del Runts (formazione Uffici Runts territoriali)	Runts	11	4
Rapporto terzo settore - Osservatorio sociale regionale	Terzo Settore	4	4
Gruppi di lavoro tematici			
Tavolo di lavoro con enti di secondo livello “La politica del fare. Il terzo settore e la responsabilità di incidere nel presente”	Volontariato	15	3
Tavolo di lavoro sul Progetto Giovani Sicuri	Salute	3	3
Tavolo progettazione percorsi formativi di "Ferri del mestiere" con Fondazione CR Lucca	Formazione per il terzo settore	1	2
Tavolo di lavoro con Uiepe per programmazione attività formativa su giustizia di comunità	Giustizia di comunità	4	2
Secondo rapporto di monitoraggio sulle politiche dell'immi-grazione in Toscana - Osservatorio sociale regionale	Immigrazione	10	3
Laboratorio Under 35 "Giovani e terzo settore" - Gruppo Ci siamo!	giovani	18	5
Progetto Agorà	multi-tematico	152	34

Progetto Agorà

Il Progetto Agorà è il percorso strutturato con cui Cesvot consolida e qualifica la capacità delle proprie Delegazioni territoriali di far emergere i bisogni dei territori e delle comunità locali e stimolare le possibili risposte da parte del volontariato e del terzo settore. Avviato nel 2023 con una specifica formazione dei consiglieri delle Delegazioni territoriali, il progetto ha portato alla mappatura degli stakeholder locali e, nel 2024, alla progettazione di un piano di animazione territoriale per ciascuna Delegazione individuando temi, soggetti da coinvolgere e obiettivi da raggiungere (**11 piani di animazione territoriale**).

Nel 2025 questo lavoro ha dato i suoi frutti più concreti: **34 incontri dei gruppi locali**, cui hanno partecipato complessivamente **72 componenti dei Consigli direttivi di Delegazione**, e **152 ets** hanno portato alla realizzazione di iniziative pubbliche tematiche di interesse locale, laboratori e gruppi di lavoro:

- Arezzo: laboratori formativi sul protagonismo giovanile (10, 17 e 21 ottobre);
- Firenze: convegno "Il diritto al lavoro per le persone con disabilità psichica e intellettiva" (31 maggio);
- Grosseto: workshop (21 giugno) e convegno pubblico di restituzione "Agorà Immigrazione" (2 dicembre);
- Pistoia: evento pubblico "Ri-Genera cultura" (28 novembre);
- Livorno: evento pubblico, tavola rotonda e laboratori "A piccoli passi verso l'amministrazione condivisa" (4, 14, 21 e 28 novembre);
- Empoli: presentazione libro e talk "SustainAbility: impariamo la sostenibilità" (24 e 27 novembre);
- Lucca: laboratorio "GenerAzioni: la partecipazione giovanile nel terzo settore" (21 e 22 novembre);
- Pisa: incontro con gli studenti (11 marzo) ed evento pubblico di restituzione (23 dicembre);
- Siena: incontro partecipativo rivolto agli ets del territorio della zona senese per l'emersione dei bisogni degli ets che si occupano di anziani (14 maggio).

Nelle Delegazioni di Massa Carrara e di Prato si sono svolti incontri dei rispettivi gruppi di lavoro sullo sviluppo del progetto Agorà, che produrranno eventi pubblici da svolgere nel 2026.

Tavolo regionale con enti di secondo livello

Il tavolo, nato nel 2023, ha visto svolgersi nel mese di ottobre del 2025 la sua terza edizione, dal titolo **“La politica del fare. Il terzo settore e la responsabilità di incidere nel presente”**, con 3 appuntamenti (per un totale, nei tre anni, di 12 incontri). Nella fattispecie gli incontri hanno trattato i seguenti argomenti:

- Il ruolo politico del volontariato: sfide e opportunità per la rigenerazione democratica;
- Volontari e attivisti: impegno e prospettiva civica.

Nel 2025 hanno partecipato **15 enti** di secondo livello e 26 delegati. Alcune delle proposte nate durante gli incontri sono state inserite nella programmazione annuale di Cesvot. Alcuni esempi sono: il Laboratorio under 35, il corso di formazione e aggiornamento per dirigenti di enti di secondo livello, le consulenze personalizzate per enti di secondo livello.

Laboratorio “Ci siamo! Il coraggio di innovare”

Il laboratorio “Ci siamo! Il coraggio di innovare” nasce con l’obiettivo di rafforzare la partecipazione giovanile nel terzo settore toscano. 40 giovani under 35, appartenenti a 18 enti soci di Cesvot, hanno vissuto un percorso intenso di formazione, confronto e networking, che ha dato voce alle nuove generazioni del volontariato.

Il percorso ha prodotto un risultato concreto e ambizioso: il “Manifesto dei giovani volontari”, che ha permesso di elaborare dieci punti programmatici sul ruolo delle nuove generazioni nel volontariato. Presentato il 26 settembre 2025 al **convegno “Perché ci siamo!”** all’Innovation Center di Fondazione CR Firenze, il Manifesto è una voce collettiva che rappresenta la concezione di volontariato delle giovani generazioni, le cui richieste spaziano dall’avere spazi di confronto e una comunicazione autentica fino alla previsione di modelli di associazionismo flessibile e accogliente.



Un posto da chiamare casa

Cesvot è attivatore di partnership profit/non profit.

“Un posto da chiamare casa” è il programma sociale promosso da Ikea per restituire un senso di casa e accoglienza a persone che vivono situazioni, anche temporanee, di vulnerabilità sociale e/o economica. Nel 2025 Cesvot ha supportato Ikea Firenze nell’individuare un ente del terzo settore della provincia di Prato che avesse bisogno di arredare gli spazi dedicati alla formazione e alla socializzazione dei propri utenti ospiti, per renderli maggiormente accoglienti e funzionali. L’ente beneficiario dell’intervento è stata la cooperativa sociale “Pane & Rose” che gestisce Casa Renato, un centro che accoglie persone in condizioni di marginalità attraverso percorsi terapeutici e di reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.

Progetto Elba

Il progetto Elba nasce con un’ambizione precisa: sperimentare sull’Isola d’Elba un modello di sviluppo del volontariato per le cosiddette Aree interne, pensato per essere replicabile anche in altri contesti svantaggiati. Un’iniziativa resa possibile dalla partecipazione attiva della Fondazione Isola d’Elba, dal patrocinio dei Comuni locali e dalla collaborazione della Fondazione Livorno.

Il punto di partenza è stata la **ricerca** conoscitiva *Universo Elba: caratteristiche e bisogni del terzo settore elbano*, pubblicata nella collana “Quaderni” e promossa insieme a CSVnet e alla Fondazione Isola d’Elba, prima indagine sistematica sul volontariato elbano. Curata dall’Università di Pisa e da Simurg Ricerche, ha restituito una mappatura delle realtà associative locali, con rilevazione dei bisogni, ricognizione dei servizi e analisi dei livelli di collaborazione.

I risultati sono stati presentati il 23 maggio 2025 nel **convegno** *Universo Elba: caratteristiche e bisogni del terzo settore elbano*, alla Sala Convegni del Centro Culturale De Laugier a Portoferraio, con la partecipazione delle istituzioni locali e regionali.

Da questa base conoscitiva sono state programmate, attraverso un percorso di ascolto degli ets, iniziative differenziate di formazione e consulenza per qualificare il volontariato locale. Parallelamente, la Fondazione Isola d’Elba ha sostenuto l’apertura e la gestione — con un operatore dedicato — dello **Sportello per il volontariato** a Portoferraio: uno spazio di ascolto, orientamento e accompagnamento rivolto a enti del terzo settore e cittadini attivi, che facilita l’accesso a consulenze specialistiche, percorsi formativi e strumenti per la gestione delle organizzazioni di volontariato.

Semi di bene

Il bando **Semi di Bene** nasce dalla collaborazione tra Cesvot e UniCredit Centro Nord e, nell’ambito dell’accordo siglato a livello nazionale tra UniCredit e CSVnet volto a rafforzare il sostegno agli ets e al volontariato in tutta Italia.

Per dar vita a nuove opportunità di finanziamento che combinino sostenibilità e trasparenza, UniCredit ha scelto di affiancarsi ai Csv in quanto soggetti che sostengono lo sviluppo del volontariato e la capacità delle associazioni di progettare in rete, raccogliere fondi e comunicare in modo efficace le proprie iniziative. UniCredit ha messo a disposizione 40.000 euro a sostegno di **8 progetti** dedicati a persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale, favorendone l’inclusione sociale, lo sviluppo di autonomia e la valorizzazione delle abilità personali.

Cesvot ha curato la promozione del bando sul territorio attraverso le proprie Delegazioni di Arezzo e Grosseto, supportando gli ets locali nell’orientamento e nella presentazione dei progetti.

I vincitori, 4 per ciascuna Delegazione, hanno presentato progetti che spaziano dalla realtà virtuale allo sport adattato, dai laboratori artistici all’agricoltura sociale, tutti orientati a costruire comunità più inclusive.

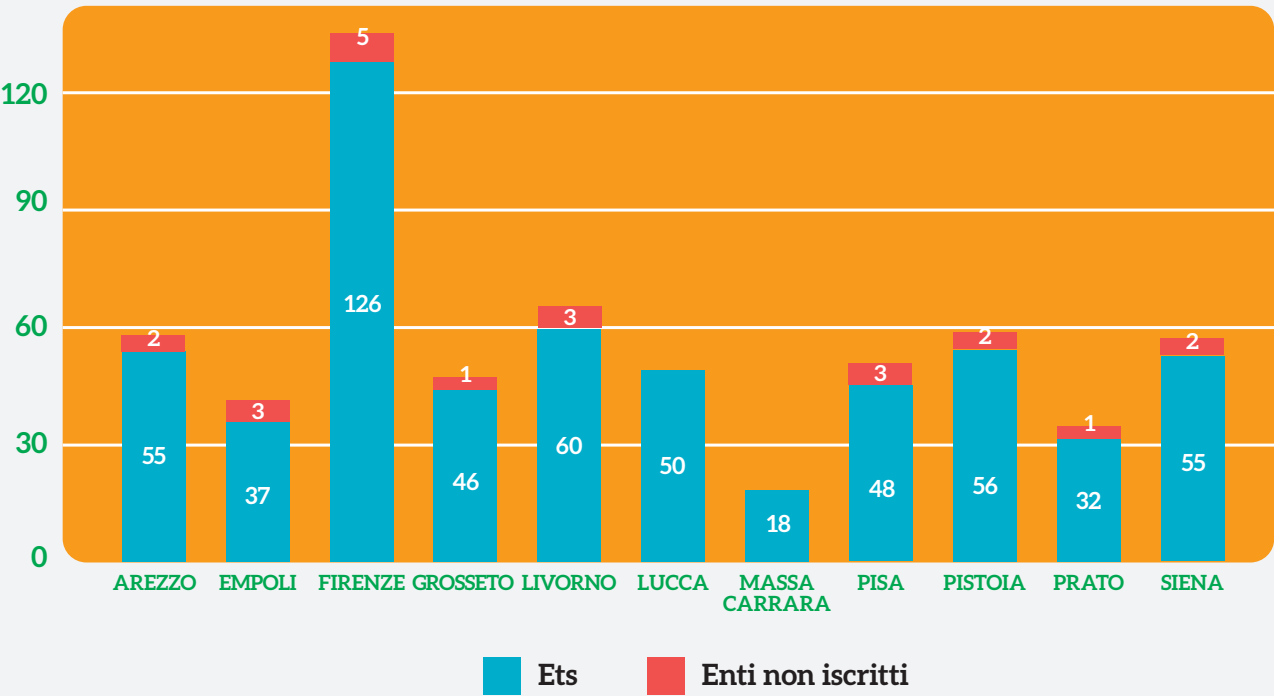
RISULTATI AREA PROMOZIONE, ORIENTAMENTO E ANIMAZIONE TERRITORIALE						
Tipologia	Servizi erogati		Enti serviti		Persone servite	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Bacheca “Volontari cercasi”	83	125	76	108		-
Orientamento e accompagnamento al volontariato	177	107		-	177	107
Scuola e terzo settore	112	53	108	59		-
Tirocinio	2	10		-	2	10
Riconoscimento competenze	20	32	15	19	20	32
Iniziative pubbliche	272	271	241	235		-
Patrocini	57	62	42	51		-
Animazione territoriale	37	23		-		-

Utenti area Promozione, orientamento e animazione territoriale

Sono **618** gli enti che hanno usufruito dei servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, **588** sono **ets**, e **18** sono altre **organizzazioni non profit** con sede in Toscana. A questi si aggiungono **10** enti pubblici e **2** enti profit.

TIPOLOGIA DEGLI ETS UTENTI				
Tipologia	Enti serviti	Percentuale sugli enti serviti	Iscritti al registro al 31.12.2025	Percentuale sugli iscritti al registro
Organizzazioni di volontariato	290	49,32%	3.172	9,14%
Associazioni di promozione sociale	246	41,84%	6.371	3,86%
Altri ets	40	6,80%	791	5,06%
Enti filantropici	1	0,17%	28	3,57%
Imprese sociali - Cooperative sociali	6	1,02%	852	0,70%
Società di mutuo soccorso	0	0,00%	5	0,00%
Iscritti all'anagrafe delle onlus	5	0,85%	1.117	0,45%
Totale	588	100%	12.336	4,77%

ENTI UTENTI PER DELEGAZIONE



TIPOLOGIA DEGLI ENTI PARTNER		
Tipologia	Enti partner	Percentuale
Enti del terzo settore	364	70,41%
Enti pubblici	144	27,85%
Enti profit	9	1,74%%
TOTALE	517	100%

GRADIMENTO DEI SERVIZI		
Tipologia di servizio	Qual è il tuo giudizio complessivo sul servizio?	
	Molto buono	Buono
Orientamento e accompagnamento al volontariato – aspiranti volontari	68,52%	24,07
Orientamento e accompagnamento al volontariato – enti ospitanti	42,95%	49,36%
Riconoscimento delle competenze	60,00%	40,00%
Iniziative pubbliche	40,91%	54,55%

Consulenza



Grazie all'esperienza maturata dai propri operatori e al contributo di esperti professionisti, Cesvot offre consulenze e strumenti utili alla costituzione e alla gestione di un ente del terzo settore e al coinvolgimento dei volontari. Le consulenze sono erogate in presenza o a distanza e possono prevedere contatti singoli, percorsi di accompagnamento o incontri di consulenza collettiva.

Consulenza e accompagnamento

Il servizio di consulenza è articolato per aree tematiche e livelli di supporto, in relazione alla natura e alla complessità delle richieste.

La **consulenza** fornisce risposte puntuali, in forma scritta e/o orale, su quesiti di carattere prevalentemente giuridico e fiscale e si conclude, di norma, entro due incontri o un massimo di quattro ore.

La **consulenza con accompagnamento** è rivolta agli enti che devono affrontare temi di carattere organizzativo e strategico, come la gestione e la valorizzazione delle risorse umane, la raccolta fondi, la comunicazione o il bilancio sociale. Nei casi che richiedono un supporto più articolato, Cesvot attiva un percorso di accompagnamento consulenziale, nel quale l'ente è affiancato da un esperto dedicato per un massimo di 15 ore.

Consulenza

Gestione delle risorse umane

Scopo del servizio è aiutare gli enti del terzo settore a risolvere dubbi e problematiche relative alla gestione degli associati.

Vita associativa

Aspetti applicativi dello Statuto e delle altre fonti interne, profili di responsabilità degli amministratori, profilo contrattuale degli enti, sviluppo di rapporti di collaborazione con altre associazioni e reti associative, libri sociali e registro dei volontari.

Bilancio e contabilità

Quesiti e problematiche inerenti: scelta della tipologia di contabilità; gestione contabile e redazione bilancio d'esercizio; scelta dei modelli di bilancio (mod. A stato patrimoniale, mod. B rendiconto gestionale, mod. C relazione di missione o mod. D rendiconto per cassa); bilancio preventivo; rendiconto 5xmille; rendiconto raccolta pubblica di fondi.

Gestione fiscale

Quesiti e problematiche inerenti: valutazione del profilo fiscale (diagnosi sulla natura commerciale o non commerciale delle attività e dell'ente); obblighi e adempimenti Iva, Ires e relativi ad altre imposte indirette; agevolazioni fiscali.

Gestione straordinaria

Quesiti e problematiche inerenti: modifica e adeguamento statuto; acquisizione della personalità giuridica; trasformazione, fusione e scissione dell'ente; scioglimento, liquidazione e devoluzione del patrimonio dell'ente.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Orientamento sugli istituti dell'amministrazione condivisa (co-programmazione e co-progettazione); verifica condizioni per l'accesso ai bandi, criteri di rendicontazione, analisi contratti e convenzioni con amministrazioni pubbliche.

Costituzione di un ente

Scelta della forma giuridica, assistenza nella redazione di atto costitutivo e statuto, indicazioni per adempimenti con gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, indicazioni e assistenza per iscrizione al Runts e adempimenti successivi.

Polizza unica per il volontariato

Il Codice del Terzo settore prevede l'obbligo per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore di assicurare i propri aderenti contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato, oltre che garantire la responsabilità civile per i danni causati a terzi nell'esercizio delle attività. A seguito di una selezione delle offerte di mercato, CSVnet - Associazione nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato ha stipulato una convenzione con la Società Cattolica di Assicurazione - Agenzia Parma Santa Brigida per offrire ai Centri di servizio e agli ets la possibilità di sottoscrivere la Polizza Unica del Volontariato.

Consulenza con accompagnamento

Organizzazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse

La consulenza offre un percorso di acquisizione di strumenti per valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa del proprio ente anche in relazione ad eventuali nuovi obiettivi e con la finalità di adeguare l'organizzazione stessa ai cambiamenti avvenuti nei contesti di riferimento, nonché a migliorarne le prestazioni. Durante le ore di accompagnamento l'ente verrà aiutato ad individuare quelle innovazioni che potranno garantirgli sia migliori condizioni di sopravvivenza che delineare un cammino di sviluppo e consolidamento. I principali argomenti della consulenza: analisi della governance; valutazione della organizzazione interna del lavoro; profili di collaborazione con altri ets e con le amministrazioni pubbliche; capacità progettuali e di innovazione; affermazione di una leadership distribuita; imparare ad abitare i territori e a stare nella comunità ecc.

Ricerca, accoglienza e valorizzazione dei volontari

La consulenza propone un metodo per affrontare con coerenza il tema della ricerca di nuovi volontari

nonché della fidelizzazione di quelli già presenti. Verrà offerto un percorso che è anche un sistema di analisi per aiutare ciascun ets ad attivare strumenti e comportamenti che possano essere utili ai loro scopi. I principali argomenti della consulenza: definire il profilo dei nuovi volontari che si cercano; conoscere metodi e procedure per l’inserimento e l’accoglienza; valorizzare e motivare i volontari e le loro competenze; intervenire sull’ambito organizzativo e relazionale; conoscere i fondamentali per una corretta gestione del gruppo; riflettere sulla dimensione comunicativa necessaria per il dialogo, la cura e il contatto.

Comunicazione interna ed esterna degli ets

Questa area offre una consulenza personalizzata su tutti gli aspetti legati all’attività di comunicazione dell’ente: un percorso di accompagnamento che può rappresentare una opportunità di crescita e di sviluppo per l’ente anche attraverso una maggiore consapevolezza di sé, una gestione più efficace degli strumenti di promozione, la conoscenza di tecniche e strumenti per parlare all’esterno e all’interno dell’associazione, le principali regole per un corretto utilizzo dei media. I principali argomenti della consulenza: la comunicazione istituzionale; l’uso del logo; la creazione di una brochure o di un dépliant; come scrivere la propria strategia; come redigere un piano di comunicazione interna e/o esterna; la pubblicità e la promozione di eventi e iniziative; la gestione della comunicazione online; gli eventi associativi; il rapporto con i media.

Raccolta fondi

Il servizio offre una consulenza per avviare un’attività di raccolta fondi online e offline. L’ente verrà aiutato a definire gli aspetti strategici, progettuali e organizzativi, ad individuare i mezzi e gli strumenti più adatti ai suoi bisogni. La raccolta fondi è il complesso delle attività ed iniziative che un ets può intraprendere allo scopo di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. Gli ets possono realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impegnando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità con apposite Linee guida.

Percorsi con le scuole

Quest’area offre un servizio di consulenza personalizzata agli ets per l’attivazione e lo sviluppo di progetti educativi da realizzare nelle scuole, e contemporaneamente offre alle scuole un servizio di orientamento nel mondo del terzo settore. I consulenti offriranno supporto agli ets per la realizzazione sia di Pcto (Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento), sia di Percorsi di educazione civica, nonché di altri percorsi sempre finalizzati alla costruzione di comunità educanti grazie alla valorizzazione del terzo settore e dei suoi valori di riferimento così come previsto dal Progetto “Young Energy. A scuola scegli il volontariato”. Il servizio di orientamento per i docenti delle scuole prevede la messa a disposizione di informazioni, documentazione, studi e ricerche, favorendo inoltre il matching con gli ets.

Bilancio sociale e rendicontazione sociale

Il servizio è dedicato a coloro che hanno bisogno di consigli per impostare sia il bilancio sociale che i documenti di rendicontazione sociale. Il bilancio sociale, da non confondere con il bilancio economico, è uno strumento di informazione e trasparenza in cui gli enti mettono a disposizione degli stakeholder informazioni circa le attività svolte e i servizi erogati nel corso dell’anno, secondo modalità definite da apposite Linee guida. Il Codice del Terzo settore prevede per gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori ad 1 milione di euro, l’obbligo di redazione del bilancio sociale insieme al relativo deposito presso il Runts e alla pubblicazione nel proprio sito internet. Il bilancio sociale si presta anche a comunicare l’impegno di un ente nel perseguire gli obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e/o l’allineamento ai temi dello Sviluppo Sostenibile (bilancio di sostenibilità).

CONSULENZE EROGATE PER AREA TEMATICA		
Tipologia	Servizi erogati	Percentuale sui servizi erogati
Costituzione di un ente	981	34,07%
Bilancio e contabilità	471	16,36%
Gestione straordinaria	401	13,93%
Vita associativa	397	13,79%
Gestione fiscale	314	10,91%
Gestione delle risorse umane	110	3,82%
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	57	1,98%
Raccolta fondi	31	1,08%
Polizza unica per il volontariato	29	1,01%
Organizzazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse	27	0,94%
Bilancio sociale e rendicontazione sociale	18	0,63%
Comunicazione interna ed esterna degli ets	16	0,56%
Ricerca, accoglienza e valorizzazione dei volontari	14	0,49%
Percorsi con le scuole	13	0,45%
Totale	2.879	100%

Consulenze collettive

Nel 2025 sono state organizzate consulenze collettive su due tematiche, per un totale di **28 incontri** e **69 ore** erogate. Hanno visto la partecipazione di **247** persone provenienti da 160 ets e **2 enti pubblici**. Alcuni partecipanti hanno preso parte ad entrambe le tipologie di incontri tematici.

INCONTRI DI CONSULENZA COLLETTIVA				
Incontri		Durata (ore)	Enti	Partecipanti
11	Onlus di fronte alla scelta dopo il parere UE. Essere o non essere ets?	22	31	35
17	Attivare il cambiamento - Incontri per rete associativa	47	135	212
TOTALE		69	166*	481

*4 enti hanno partecipato ad entrambi i percorsi.

Faq

La sezione Faq del sito di Cесvot raccoglie un'ampia e variegata serie di domande frequenti, con relative risposte, riguardanti i principali aspetti della vita associativa: costituire un'associazione, gestire e amministrare un'associazione, estinguere un'associazione, stipulare contratti e polizze assicurative, gestire attività ed eventi pubblici, organizzare raccolte fondi.

Le risposte sono elaborate dal team di consulenti di Cесvot e rappresentano uno strumento concreto e accessibile a chiunque per orientarsi nel complesso quadro normativo e amministrativo che regola gli enti del terzo settore. Un patrimonio di conoscenza che cresce nel tempo, aggiornato costantemente per tenere il passo con l'evoluzione della legislazione, in particolare con quanto previsto dal Codice del Terzo settore.

L'archivio è composto da **322** risposte, nel 2025 ha raggiunto **29.154 visualizzazioni**.

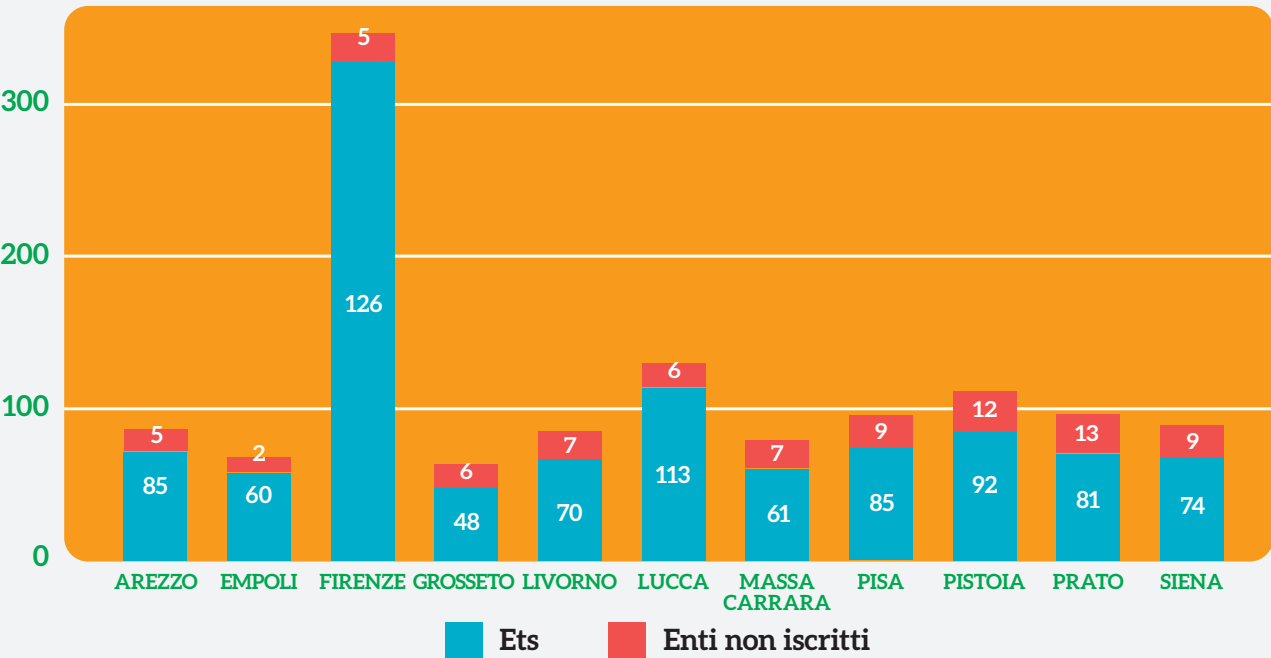
RISULTATI AREA CONSULENZA								
Tipologia	Servizi erogati		Enti serviti		Persone servite		Ore di consulenza	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Consulenza e Consulenza con accompagnamento	2.879	3.242	1.135	1.289	495	508	3.790	3.742
Consulenza collettiva	28	27	166	371	247	-	949	270

Utenti area Consulenza

Dei **1.136** enti che hanno usufruito dei servizi di consulenza e accompagnamento, **1.113** sono **organizzazioni non profit** (1.015 iscritti al Runts o all'anagrafe delle onlus e 98 altre organizzazioni non profit), **11** sono enti pubblici e **2** enti profit. Hanno usufruito del servizio di consulenza anche **495** persone.

TIPOLOGIA DEGLI ENTI SERVITI				
Tipologia	Enti serviti	Percentuale sugli enti serviti	Iscritti al registro al 31.12.2025	Percentuale sugli iscritti al registro
Organizzazioni di volontariato	411	40,49%	3.172	12,96%
Associazioni di promozione sociale	486	47,88%	6.371	7,63%
Altri ets	73	7,19%	791	9,23%
Enti filantropici	2	0,20%	28	7,14%
Imprese sociali - Cooperative sociali	12	1,18%	852	1,41%
Società di mutuo soccorso	0	0,00%	5	0,00%
Iscritti all'anagrafe delle onlus	31	3,05%	1.117	2,78%
TOTALE	1.015	100%	12.336	8,23%

GLI ENTI UTENTI PER DELEGAZIONE



GRADIMENTO DEI SERVIZI

Tipologia di servizio	Qual è il tuo giudizio complessivo sul servizio?	
	Molto buono	Buono
Consulenza, Consulenza con accompagnamento	89,08%	10,05%
Consulenze collettive	43,37%	43,47%

Formazione



Attraverso l'area formazione vengono rafforzate le conoscenze e le competenze trasversali, progettuali e organizzative dei volontari o degli aspiranti volontari degli enti del terzo settore toscano. Le attività formative sono articolate in corsi di formazione e seminari. Per alcuni corsi, alla formazione in aula viene affiancata la formazione a distanza (Fad), tramite una piattaforma web consolidata negli anni. I corsi di formazione, per la loro tipologia, possono essere lunghi o brevi, anche in relazione alle modalità di svolgimento e alle tematiche trattate, prevedendo così una platea di utenti più o meno numerosa.

Cesvot si è dotato di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per la **“progettazione ed erogazione di attività di formazione rivolta al terzo settore”** certificato secondo la norma ISO 9001:2015, con il quale sono regolamentate e monitorate la fase di progettazione e quella di erogazione della formazione, con particolare attenzione alla selezione e formazione del personale e all’individuazione e controllo dei fornitori che possono incidere maggiormente sulla qualità.

Nel 2025 4 iniziative formative sono state aperte anche alla partecipazione di volontari di altre parti di Italia grazie a Gluo, la piattaforma collaborativa del volontariato promossa da CSVnet e dalla rete dei Csv per moltiplicare esperienze di welfare collaborativo, permettere a persone e comunità di condividere risorse e competenze e sviluppare relazioni di fiducia.

Corsi di formazione

Nel 2025 sono stati organizzati **42 corsi di formazione**. Alla realizzazione dei corsi di formazione hanno collaborato **19** partner di cui **13** ets, **4** enti pubblici e **2** ente privati.

CORSI DI FORMAZIONE REALIZZATI					
Corsi	Titolo	Partner	Durata (ore)	Allievi formati	Enti serviti
12	La cassetta degli attrezzi - Adempimenti fiscali e contabili per gestire il proprio ente: aggiornamenti normativi		108	310	329
11	La cassetta degli attrezzi - La gestione degli ets: adempimenti, agevolazioni e novità 2025		99	238	217
2	La cassetta degli attrezzi - Capirsi: come avvicinare nuovi volontari		18	73	72
3	I centri di servizio ed il loro ruolo - Area Centro/ Area Costa/ Area Sud		6	89	89
2	La cassetta degli attrezzi - Terzo settore e raccolta fondi		18	117	128
1	Il Sussidiario dell'amministrazione Condivisa: per una introduzione alla Co-Programmazione e Co-Progettazione	Anci Toscana/ Regione Toscana/Forum Terzo Settore della Toscana	8	72	97
1	Orizzonti del terzo settore. L'Italia che ricuce. 5ª edizione	Scuola Superiore Sant'Anna/Centro di Ricerca Maria Eletta Martini	21	20	21
1	La progettazione sociale. Progettare in rete per lo sviluppo locale. 2025	Anci Toscana/ Regione Toscana/ Forum Terzo Settore della Toscana/ Università degli Studi di Firenze	64	35	35
1	Terzo settore e scuola. Progettare e promuovere insieme attività formative	Promo PA	13	24	25

Corsi	Titolo	Partner	Durata (ore)	Allievi formati	Enti serviti
1	Leadership e innovazione. Formazione per dirigenti associativi		10	29	17
1	Insieme per il volontariato toscano - X Meeting regionale di Cesvot		11	95	69
1	Motivi-Amo il volontariato	Avis Toscana/Acli Toscana	30	16	15
1	La Riforma del terzo settore. Novità, problemi, percorsi di attuazione. 8ª edizione	Scuola Superiore Sant'Anna/Centro di Ricerca Maria Eletta Martini	39	41	59
1	Coaching e gestione dei gruppi nel volontariato	MCL Toscana /Federazione MPV e Centri aiuto alla vita	37	33	34
1	Risorse digitali per il volontariato. Strumenti di comunicazione e piattaforme	Voltonet /Aics Solidarietà Toscana	30	29	33
1	Spazi di autonomia per una mobilità attiva. Ambiente, salute, società	Legambiente Toscana/Uisp Regionale Toscana	30	18	12
1	La cultura è salute 3.0 - Volontari promotori di benessere	Arcat Toscana/Federazione Toscana dei volontari beni culturali	34	31	15

Cesvot ha collaborato con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca alla realizzazione del corso di formazione “*I ferri del mestiere*” destinato ad ets, enti religiosi e tutti gli altri soggetti interessati a presentare proposte a valere sui bandi welfare e sport e socializzazione della Fondazione per l’annualità 2026.

L’obiettivo del corso è stato quello di offrire alcuni primi elementi per accrescere le competenze degli enti in materia di pianificazione e progettazione e di raccolta fondi, anche con specifici riferimenti a quanto richiesto dai bandi della Fondazione. Sono stati organizzati tre percorsi di due incontri ciascuno nelle aree territoriali della provincia di Lucca (Piana di Lucca, Valle del Serchio e Versilia) con formatori Cesvot. Si sono quindi svolti **6** incontri ai quali hanno partecipato complessivamente **111** persone in rappresentanza di **82** enti.

Seminari

Nel 2025 sono stati organizzati **18 seminari formativi**. Alla realizzazione dei seminari hanno collaborato **12 partner** di cui 8 enti pubblici, 2 organizzazioni non profit e 2 enti profit.

SEMINARI REALIZZATI					
Seminari	Titolo	Partner	Durata (ore)	Allievi formati	Enti serviti
1	Uso dei beni pubblici e valorizzazione dei beni immobili. Gli strumenti del Codice nei percorsi di amministrazione condivisa		2	53	49
1	Lavoro e disabilità: costruire percorsi inclusivi. Politiche, strumenti e buone pratiche	Scuola superiore Sant'Anna	2	35	31
1	Crescere nel cambiamento	Promo P.A./Ufficio scolastico regionale Toscana	3	33	29
1	Eventi che lasciano il segno. Organizzare iniziative sostenibili e di valore sociale		2	30	29
1	Presentazione 5° Rapporto sul terzo settore - Firenze	Regione Toscana/ Federsanità Anci Toscana/Osservatorio sociale Regione Toscana/Anci Toscana	4	48	39
1	Laboratorio zonale per la sperimentazione dei processi amministrativi e partecipativi di coprogrammazione nell'elaborazione del PIS 2025/2027	Regione Toscana/Anci Toscana/Forum Terzo Settore Toscana	4	11	9
1	Laboratorio per la programmazione zonale e la coprogrammazione come endoprocedimento codificato	Regione Toscana/Anci Toscana/Forum Terzo Settore Toscana	4	11	11
1	La gestione degli ets. Adempimenti, agevolazioni e novità		3	217	200
1	Garantire pari diritti in una società d'immigrazione	Cisp Centro interdisciplinare Scienza della pace	4	12	11
1	Presentazione 5° Rapporto sul terzo settore - Bagno a Ripoli	Regione Toscana/ Federsanità Anci Toscana/Osservatorio sociale RegioneToscana/ Anci Toscana	3	37	30

Seminari	Titolo	Partner	Durata (ore)	Allievi formati	Enti serviti
1	Presentazione 5° rapporto sul terzo settore - Borgo Buggiano	SdS Valdinievole/ Regione Toscana/ Federsanità Anci Toscana/Osser- vatorio sociale Regione Toscana	3	20	16
1	Patrimonio culturale e terzo settore: un'alleanza per la valorizzazione sostenibile dei territori	Promo P.A.	3	30	28
1	Laboratorio per la progettazione condivisa. Allo stesso tavolo	Regione Toscana/ Anci Toscana /Forum Terzo Settore Toscana	8	15	15
1	Il protagonismo giovanile nel terzo settore. Gli esiti del progetto "Siete Presente" - 3ª edizione	Regione Toscana / Dipartimento politiche giovanili	3	55	33
1	Facciamoci conoscere! Pubblicità e marketing per il terzo settore		3	95	83
1	La protezione dei dati personali per gli enti del terzo settore		3	155	129
1	Il bilancio degli ets. Rendicontazione economica e schemi di bilancio. Adempimenti per gli ets con bilancio pari o superiore a € 300.000 – ed. 2025		3	55	52
1	Il bilancio degli ets. Rendicontazione economica e schemi di bilancio. Adempimenti per gli ets con bilancio pari o superiore a € 300.000 – ed. 2025		3	251	238

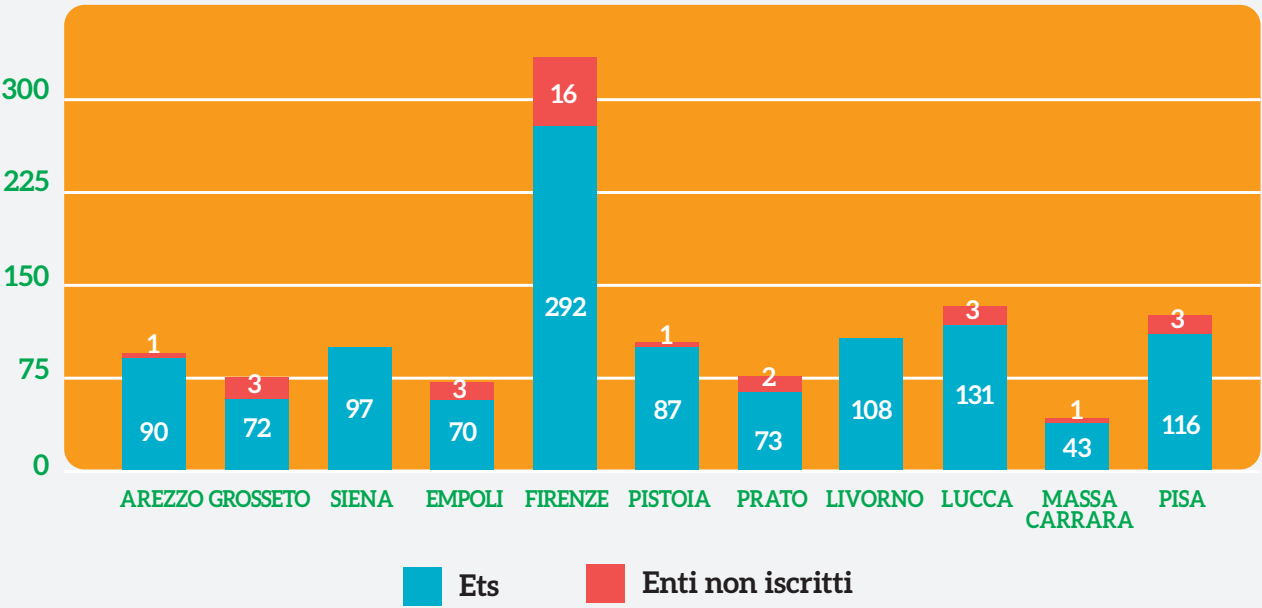
RISULTATI AREA FORMAZIONE								
Tipologia	Servizi erogati		Enti serviti		Allievi formati		Ore di formazione	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Corsi di formazione	42	35	858	648	1.270	926	16.940	14.671
Seminari	18	15	712	427	1.163	642	3.103	1.795

Utenti area Formazione

Degli **1.213** enti che hanno usufruito dei servizi di formazione **1.197** sono ets e **15** altre organizzazioni non profit. A questi si aggiunge **1** ente profit.

TIPOLOGIA DEGLI ETS UTENTI				
Tipologia	Enti serviti	Percentuale sugli enti serviti	Iscritti al registro al 31.12.2025	Percentuale sugli iscritti al registro
Organizzazioni di volontariato	465	38,85	3.172	14,66%
Associazioni di promozione sociale	561	46,87%	6.371	8,81%
Altri ets	85	7,10%	791	10,75%
Enti filantropici	7	0,58%	28	25,00%
Imprese sociali - Cooperative sociali	60	5,01%	852	7,04%
Società di mutuo soccorso	1	0,08%	5	20,00%
Iscritti all'anagrafe delle onlus	18	1,50%	1.117	1,61%
Totale	1.197	100%	12.336	9,70%

GLI ENTI UTENTI PER DELEGAZIONE

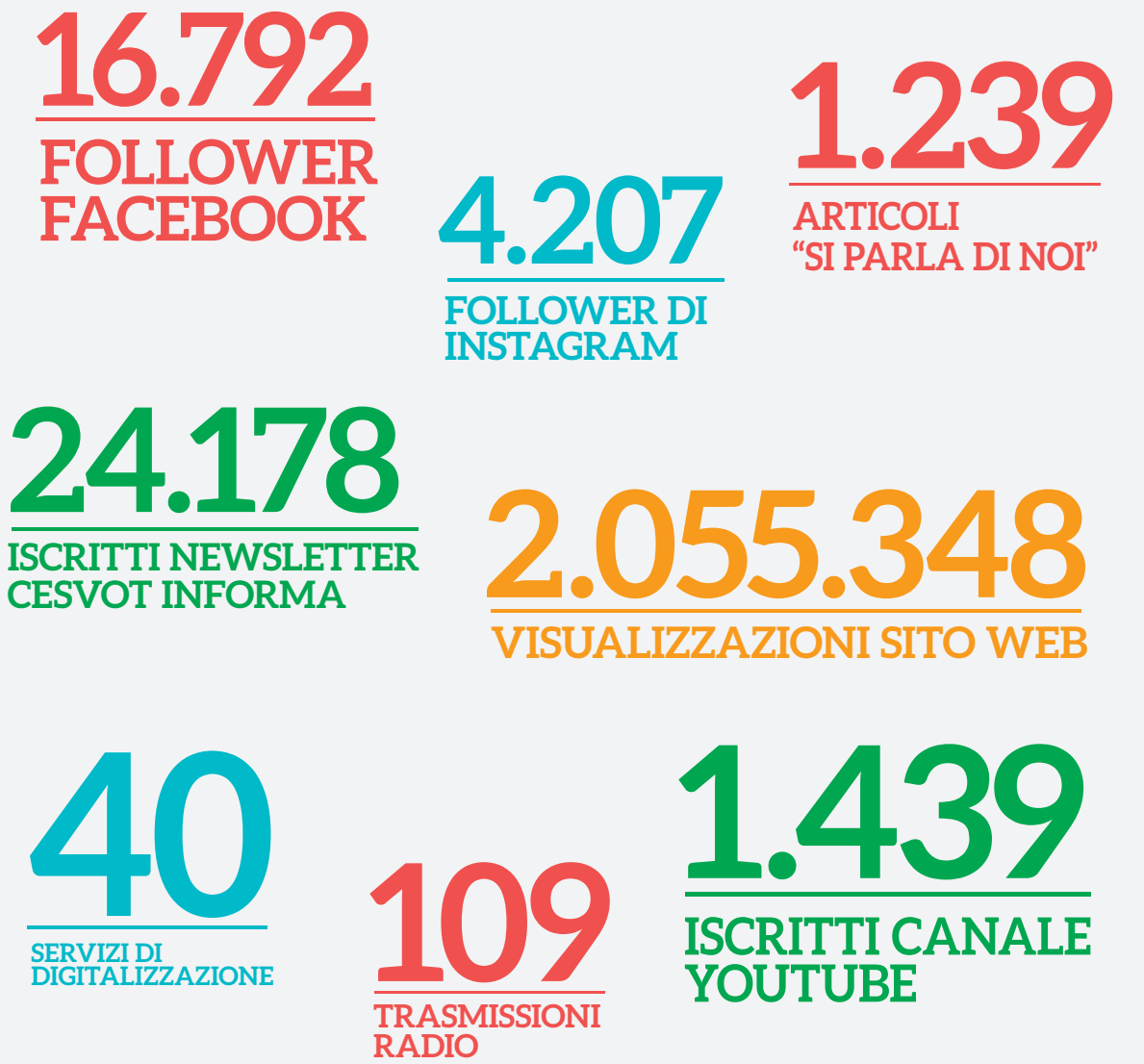


GRADIMENTO DEI SERVIZI

Tipologia di servizio	Qual è il tuo giudizio complessivo sul servizio?	
	Molto buono	Buono
Corsi di formazione	57,42%	36,65%
Seminari	66,26%	30,77%

La rilevazione della soddisfazione dei servizi di formazione viene svolta attraverso questionari specifici, somministrati direttamente ai beneficiari in modalità cartacea e online, tanto per i **corsi di formazione** quanto per i **seminari**.

Informazione e comunicazione



L'area informazione e comunicazione articola la sua attività attraverso due direttrici: la **comunicazione istituzionale** e la **comunicazione a sostegno degli ets toscani**. Attraverso le attività di comunicazione on e offline, Cesvot informa costantemente media, ets, enti pubblici e cittadini sui servizi offerti, le attività e le iniziative in corso. Inoltre, grazie a molteplici strumenti (collane editoriali, sito web, social network, newsletter, trasmissioni radio e tv), Cesvot offre notizie, approfondimenti e ricerche sul mondo del volontariato e del terzo settore, facilitando la promozione e la divulgazione dei saperi e delle esperienze maturate dagli ets toscani.

La comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale ha l'obiettivo di far conoscere a tutti gli interlocutori l'identità e l'operato di Cesvot, curandone la reputazione e l'immagine pubblica anche attraverso la coerenza dei messaggi e la promozione e diffusione delle attività e dei servizi offerti.

Per la propria comunicazione istituzionale Cesvot utilizza diversi strumenti: l'ufficio stampa, con la diffusione di comunicati e l'organizzazione di conferenze stampa, la newsletter quindicinale Cesvot Informa, il sito web, l'attività editoriale e i principali social network. Anche la Carta dei servizi e il Bilancio sociale, redatti ogni anno e messi a disposizione di tutti sul sito e in formato cartaceo, contribuiscono a rendicontare con trasparenza le attività dell'ente e a facilitare l'accesso ai servizi.

Le iniziative del volontariato e del terzo settore toscano alle quali partecipa il Presidente di Cesvot sono raccolte sul sito nella pagina Agenda del Presidente.

Nel 2025 il Presidente Luigi Paccosi è intervenuto a **42** iniziative.

L'ufficio stampa

L'ufficio stampa di Cesvot redige e diffonde ai media e all'opinione pubblica notizie e informazioni sulle attività istituzionali dell'ente e, più in generale, sul mondo del non profit e del volontariato toscano.

Nel 2025 sono stati diffusi **45 comunicati stampa**, di cui **18 di carattere regionale** e **27 di carattere locale**, e sono state organizzate **16 conferenze stampa**. I comunicati hanno generato **168** articoli sul web, **59** sulla carta stampata, **15** servizi radiofonici e **30** servizi televisivi.

Nel 2025 Cesvot è stato inoltre citato in 1.239 articoli (rubrica *Si parla di noi*) pubblicati sui media digitali e sulla carta stampata, a livello locale, regionale e nazionale.

È infine attiva una **rassegna stampa**, fruibile ogni mattina dagli ets soci di Cesvot e dalla struttura operativa, che raccoglie gli articoli riguardanti Cesvot e le 34 associazioni socie.

La comunicazione a sostegno degli ets

Comunicazioni di servizio, promozione degli ets e informazione sociale sono i cardini attraverso i quali si svolgono le attività della comunicazione a sostegno del terzo settore toscano. A questo scopo si utilizzano tutti gli strumenti informativi a propria disposizione, dai social alle radio.

Gli ets possono inoltre contare sulla rubrica radiofonica **Associazioni in radio** e sul servizio **Digital kit**.

Trasmissioni radio e televisive

Cesvot, in collaborazione con un network radiofonico, realizza 3 rubriche dedicate al volontariato, al terzo settore e ai temi sociali. Un'occasione per dare voce alle associazioni e far conoscere ai cittadini attività, iniziative e opinioni del volontariato toscano.

Le rubriche sono trasmesse da Radio Toscana, Controradio, Novaradio, Contatto Radio e Punto Radio Cascina; Agenda Cesvot va in onda anche su Radio Lady.

Nel 2025 sono state prodotte e trasmesse 109 puntate dei format **Associazioni in radio**, **Volontariato in onda** e **Agenda Cesvot**. Complessivamente hanno beneficiato del servizio **125 ets** e 6 altre organizzazioni non profit.

Associazioni in radio è una rubrica settimanale che offre agli enti del terzo settore della Toscana uno spazio gratuito di 4 minuti per raccontarsi e presentare servizi, appelli e iniziative. Nel 2025 gli interventi hanno riguardato i seguenti temi: profughi, migranti e minori non accompagnati; economia circolare; carcere; ambiente e tutela del territorio; terza età; salute mentale e disabilità; cultura di genere e pari opportunità.

TIPOLOGIA DEGLI ETS UTENTI		
Tipologia	Enti serviti	Percentuale
Organizzazioni di volontariato	42	33,60%
Associazioni di promozione sociale	66	52,80%
Altri ets	11	8,80%
Enti filantropici	1	0,80%
Imprese sociali - Cooperative sociali	3	2,40%
Società di mutuo soccorso	0	0,00%
Iscritti all'anagrafe delle onlus	2	0,00%
Totale	125	100%

Per quanto riguarda la **comunicazione televisiva**, nel 2025 sono state realizzate **30 trasmissioni tv** dedicate a Cesvot e alla promozione delle attività degli ets, andate in onda su emittenti regionali e nazionali (Rai 3, Rtv38, Toscana Tv, Italia 7 e altri canali).

Cesvot informa

Per rimanere sempre aggiornati sulle principali attività di Cesvot, su bandi, scadenze, opportunità finanziarie per il non profit, notizie di interesse per il mondo del volontariato e dell'impegno sociale, è possibile iscriversi gratuitamente alla newsletter "Cesvot Informa".

La newsletter, a cadenza quindicinale, viene inviata via e-mail agli enti del terzo settore della Toscana, a enti e a singoli volontari o cittadini che ne facciano richiesta.

Nel 2025 sono state inviate **18** newsletter "Cesvot Informa" a **24.178** iscritti distribuiti in **8.471** organizzazioni non profit, **15.471** persone fisiche, **88** enti pubblici e **148** enti profit. Di questi, **5.675 sono ets che hanno sede in Toscana**.

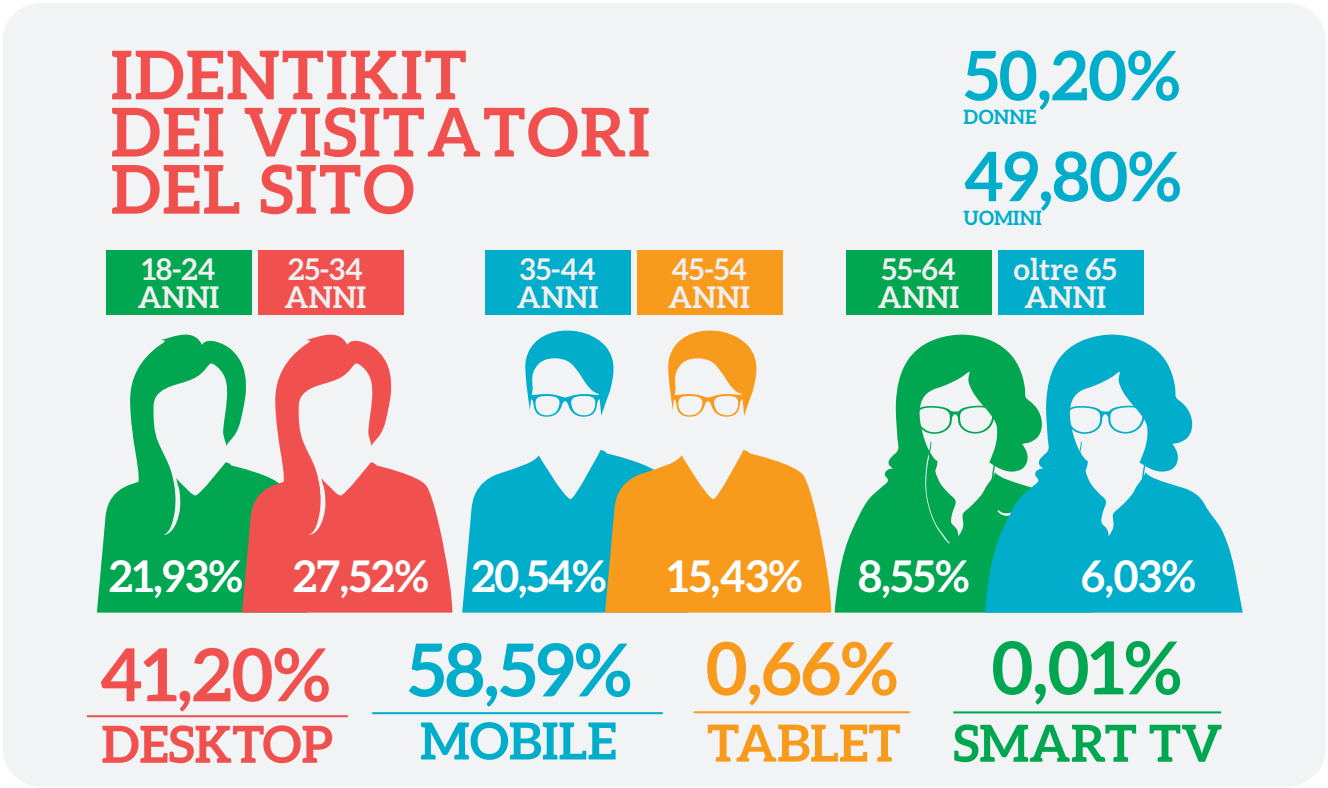
L'iscrizione alla newsletter ha registrato un aumento del 7% rispetto all'anno precedente.

TIPOLOGIA DEGLI ETS TOSCANI ISCRITTI A “CESVOT INFORMA”				
Tipologia	Enti serviti	Percentuale sugli enti serviti	Iscritti al registro al 31.12.2025	Percentuale sugli iscritti al registro
Organizzazioni di volontariato	2.461	43,37%	3.172	77,59%
Associazioni di promozione sociale	2.449	43,15%	6.371	38,44%
Altri ets	317	5,59%	791	40,08%
Enti filantropici	12	0,21%	28	42,86%
Imprese sociali - Cooperative sociali	216	3,81%	852	25,35%
Società di mutuo soccorso	2	0,04%	5	40,00%
Iscritti all'anagrafe delle onlus	218	3,84%	1.117	19,52%
Totale	5.675	100%	12.336	46,00%

Sito web

Il sito istituzionale www.cesvot.it presenta un'architettura informativa *marketing oriented* e una piattaforma di gestione Cms open source (Drupal). Nel 2023 è stata effettuata una manutenzione evolutiva del portale, potenziandolo con nuove implementazioni, per offrire ai beneficiari dei servizi di Cesvot, uno strumento ancor più efficiente e rispondente alle nuove necessità. Nel 2025 sul sito sono state pubblicate **152** news.

VISUALIZZAZIONI SITO WEB			
Visualizzazioni di pagina uniche		Tempo medio sulla pagina	
2025	2024	2025	2024
2.055,348	1.905,646	03:25	03:07



I dati si riferiscono al 34,54% degli utenti, gli altri 65,46% sono Unknown

Social media

Cesvot è presente sui principali social media: **Facebook, Flickr, LinkedIn, Instagram, X, YouTube**. Tre i principali obiettivi della comunicazione social di Cesvot:

- ascoltare la voce di volontari e cittadini
- promuovere le attività del Csv
- sostenere l'azione degli enti di terzo settore della Toscana

I profili vengono aggiornati quotidianamente con news sulle attività e i servizi di Cesvot; locandine, foto e video di eventi e manifestazioni promossi dagli ets toscani; notizie di interesse per il mondo del volontariato e del terzo settore.

La pagina **Facebook** di Cesvot è stata seguita, nel 2025, da 16.792 utenti (+4,07% rispetto al 2024), mentre i follower su **X** sono stati **6.222** in calo del 4,73%).

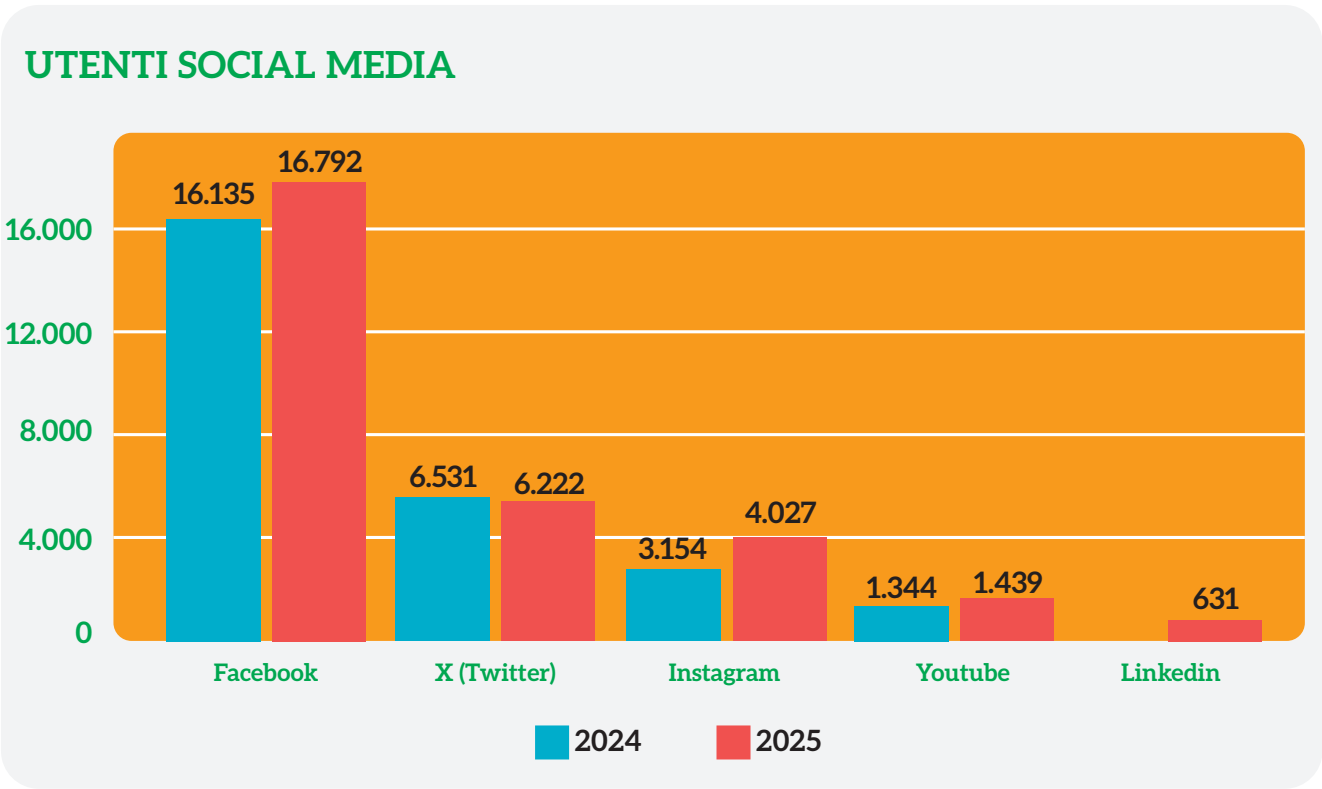
L'account **Flickr** di Cesvot è un archivio fotografico online dedicato alle iniziative di Cesvot, ai protagonisti e alle esperienze di volontariato toscano: contiene **7.614 foto** con **159 album** tematici, e ha collezionato in totale **80.321 visualizzazioni** (+10,6% rispetto al 2024).

Cesvot è presente su **LinkedIn** per rafforzare il dialogo con il mondo del terzo settore, delle istituzioni e dei professionisti, raccontando il valore sociale del volontariato in Toscana. Il canale, seguito da oltre **600 follower**, è utilizzato principalmente per condividere ricerche, pubblicazioni, opportunità formative, eventi e contenuti di approfondimento, con l'obiettivo di favorire connessioni, collaborazioni e crescita del sistema.

Il profilo **Instagram** ha lo scopo di avvicinare di più i giovani e promuovere, anche attraverso le immagini, le tante attività del volontariato toscano. Il profilo ha registrato **4.207 follower** contro i 3.154 dell'anno precedente (+33,4%).

Cesvot dal 2011 è attivo su **YouTube** con il canale @CesvotToscana dedicato alla raccolta di video realizzati da Cesvot: campagne di comunicazione, storie di volontari e registrazioni degli incontri di formazione online realizzati. Sono pubblicati, inoltre, servizi e trasmissioni televisive che hanno ospitato Cesvot. Il canale ha registrato un incremento, passando dai 1.344 **iscritti** del 2024 ai **1.439** del 2025 (+7,07%).

La composizione per genere del pubblico su YouTube di Cesvot non presenta divari tra uomini e donne, entrambi rappresentati per circa il 50%. Il 40% del pubblico – secondo il numero di visualizzazioni – appartiene alla fascia di età 45-54. Il 53,8% delle visualizzazioni avviene attraverso il telefono cellulare, il 19,5% tramite computer.



Digital kit

Con il servizio Digital kit gli ets hanno l’opportunità di potenziare i propri strumenti e competenze digitali grazie alla consulenza e al supporto di esperti. Il servizio si articola in 2 fasi: il checkup digitale, durante il quale viene analizzato lo status digitale dell’ente, e l’assistenza su uno dei profili di miglioramento scelti (strumenti Google, strumenti social network, applicazioni CRM e Donor Care, applicazioni per la collaborazione di gruppo, applicazioni per le donazioni online, applicazioni per grafica e video, e-mail personalizzata e pec). Nel 2025 il servizio è stato erogato a **40** ets beneficiari.

TIPOLOGIA DEGLI ETS UTENTI		
Tipologia	Enti serviti	Percentuale
Organizzazioni di volontariato	22	55,00%
Associazioni di promozione sociale	13	32,50%
Altri ets	5	12,50%
Enti filantropici	0	0,00%
Imprese sociali - Cooperative sociali	0	0,00%
Società di mutuo soccorso	0	0,00%
Iscritti all'anagrafe delle onlus	0	0,00%
Totale	40	100%

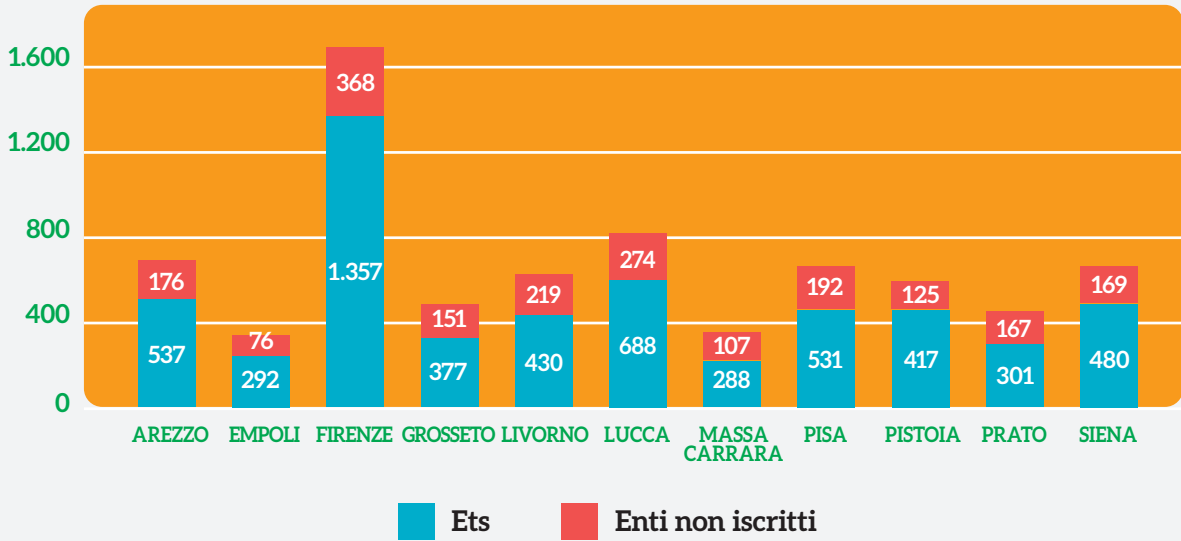
RISULTATI AREA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE								
Tipologia	Servizi erogati		Enti serviti		Partner		Persone servite	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Cesvot Informa	18	20	8.707	8.241	1.270	-	15.471	14.321
Associazioni in radio	80	80	80	80		-		-
Agenda Cesvot	20	20		-		-		-
Volontariato in onda	9	9		-	7	9		-
Digital kit	40	38		38		-		-

Utenti Area Informazione e Comunicazione

Degli **8.730** enti che hanno usufruito dei servizi di comunicazione e informazione. **5.698** sono ets con sede nella regione Toscana, mentre 2.024 sono altre organizzazioni non profit. A questi si aggiungono **88** enti pubblici e **148** enti profit.

TIPOLOGIA DEGLI ETS UTENTI				
Tipologia degli enti	Enti serviti	Percentuale sugli enti serviti	Iscritti al registro al 31.12.2024	Percentuale sugli iscritti al registro
Organizzazioni di volontariato	2.467	43,30%	3.172	77,77%
Associazioni di promozione sociale	2.460	43,17%	6.371	38,61%
Altri ets	319	5,60%	791	40,33%
Enti filantropici	12	0,21%	28	42,86%
Imprese sociali - Cooperative sociali	219	3,84%	852	25,70%
Società di mutuo soccorso	2	0,04%	5	40,00%
Iscritti all'anagrafe delle onlus	219	3,84%	1.117	19,61%
Totale	5.698	100%	12.336	46,19%

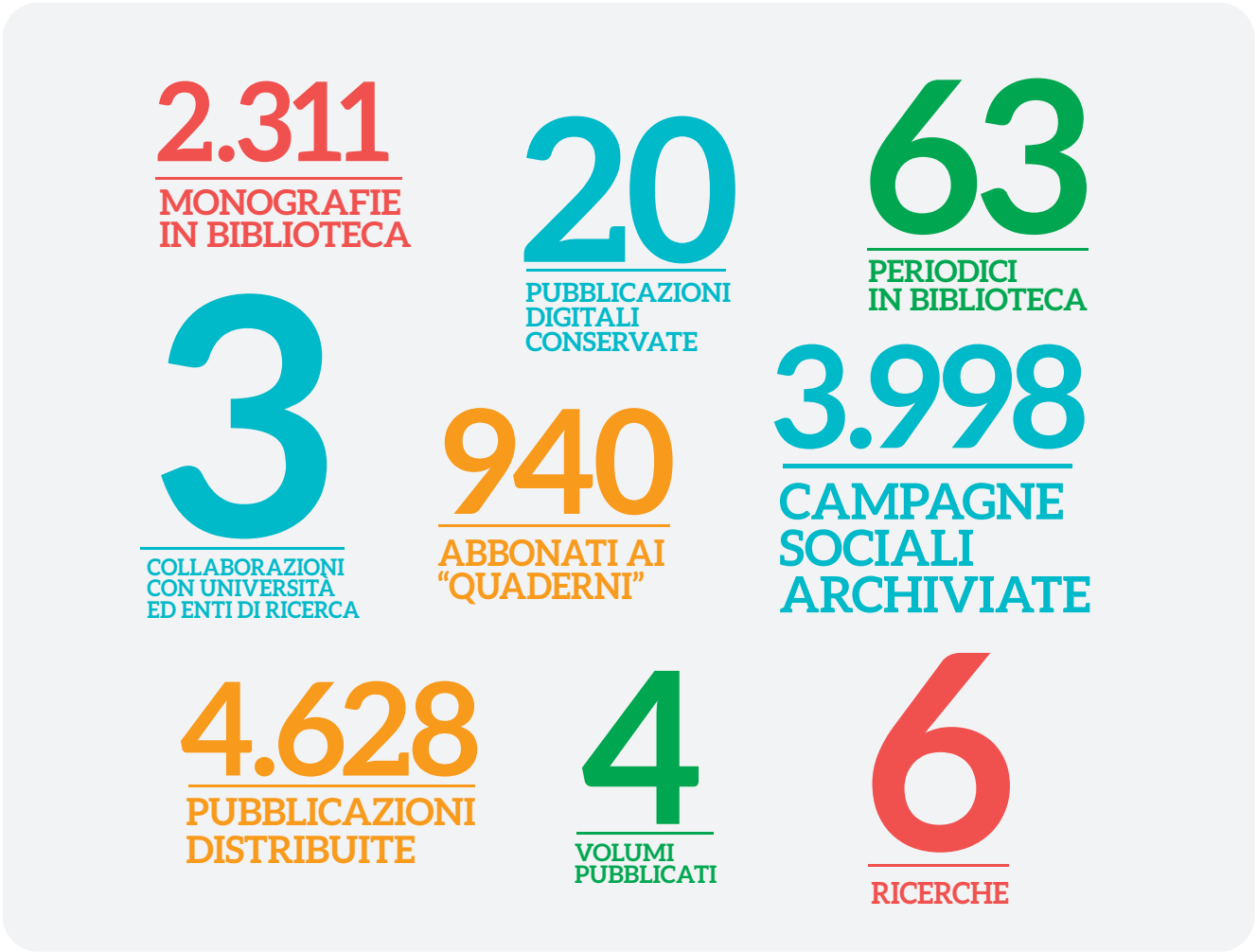
GLI ENTI UTENTI PER DELEGAZIONE



GRADIMENTO DEI SERVIZI		
Tipologia di servizio	Qual è il tuo giudizio complessivo sul servizio?	
	Molto buono	Buono
Associazioni in radio	52,00%	40,00%
Digital kit	61,54%	38,46%

La rilevazione della soddisfazione relativa ai servizi di comunicazione e informazione viene svolta attraverso questionari specifici somministrati direttamente ai beneficiari in modalità online per i servizi.

Ricerca e documentazione



BANCA DATI CESVOT



Cesvot gestisce una complessa ed articolata banca dati anagrafica. Questo strumento accoglie e mappa tutti gli enti del terzo settore della Toscana, a cui si aggiungono le altre organizzazioni non profit, le istituzioni locali e le persone fisiche – inclusi volontari e aspiranti volontari – che a vario titolo sono entrati in contatto con il Centro o ne hanno richiesto i servizi. La banca dati rappresenta una risorsa strategica fondamentale per l'agire di Cesvot: da un lato permette di approfondire la conoscenza del tessuto associativo toscano, dall'altro consente di rispondere in modo personalizzato alle richieste degli utenti. Il database viene costantemente alimentato dagli operatori Cesvot, dagli stessi utenti dell'area riservata MyCesvot, e attraverso i dati raccolti durante le indagini e le ricerche periodiche, configurandosi come uno strumento indispensabile per monitorare le attività. I dati sono raccolti in conformità alle normative sulla privacy.

Cesvot promuove la collaborazione tra enti, favorisce il lavoro in rete come opportunità di scambio di informazioni o buone prassi, come strumento per progettare e realizzare servizi e attività comuni. A questo scopo, offre la possibilità di consultare l'anagrafica delle oltre 18.000 organizzazioni non profit presenti nella propria banca dati, tramite le Delegazioni territoriali o direttamente nell'area riservata MyCesvot.

Ricerca

Ogni anno Cesvot investe nella produzione di conoscenza sul terzo settore, promuovendo attività di ricerca realizzate con le università toscane e con istituti di ricerca pubblici e privati. Un patrimonio di dati e analisi messo a disposizione di enti del terzo settore, enti pubblici, cittadini e tutti coloro che sono interessati a queste tematiche.

L'attività di ricerca risponde a tre finalità complementari: capire il contesto in cui il volontariato e il terzo settore operano; supportare le organizzazioni nel migliorare la propria efficacia; orientare la programmazione e la progettazione di interventi sul territorio.

I risultati più significativi trovano spazio nella collana editoriale “Quaderni” di Cesvot, strumento di divulgazione e approfondimento aperto a operatori e volontari del settore, enti pubblici, studiosi, cittadini e appassionati dell'argomento. Nel 2025 sono state realizzate 6 ricerche a carattere regionale e locale.

Cittadini, volontariato e vita sociale in Toscana

L'indagine demoscopica, svolta da Sociometrica, si articola attorno a quattro aree tematiche: la percezione e la partecipazione al volontariato, la qualità della partecipazione civica e politica, i bisogni pubblici e il ruolo del terzo settore, il rapporto tra media e formazione dell'opinione pubblica. Il quadro che emerge è quello di una comunità che crede profondamente nel volontariato: l'84,4% dei toscani considera i volontari persone da ammirare e oltre 556.000 cittadini sono già attivi in forme organizzate di impegno civico. Il potenziale di crescita è considerevole: si stima che circa due milioni di toscani si dichiarano disponibili a fare volontariato a determinate condizioni. I fattori decisivi sono la flessibilità nella gestione del tempo, la fiducia nell'organizzazione e la chiarezza di ruoli e compiti. La motivazione prevalente resta altruistica: quattro toscani su dieci indicano come spinta principale il desiderio di contribuire al bene comune. A fronte di questa vitalità civica, emerge però una crescente sfiducia nelle istituzioni pubbliche e una percezione diffusa di deterioramento dei servizi di welfare. In questo contesto il volontariato si configura come ponte fondamentale tra cittadini e istituzioni, capace di rispondere concretamente ai bisogni più sentiti dalla comunità: supporto alle persone vulnerabili, contrasto alla povertà e all'emarginazione, prevenzione e salute pubblica.

L'indagine segnala infine una trasformazione nelle forme di partecipazione, con i giovani sempre più orientati verso modalità informali e spontanee di impegno civico, e un ruolo crescente del digitale: i

social media sono riconosciuti come strumenti utili per la promozione del volontariato, ma al tempo stesso percepiti dalla grande maggioranza degli intervistati come un rischio per i valori democratici, a causa della disinformazione e della polarizzazione del dibattito pubblico.

Il report è consultabile sul sito di Cesvot al seguente link:

www.cesvot.it/documentazione/pubblicazioni/cittadini-volontariato-e-vita-sociale-in-toscana

Universo Elba: caratteristiche e bisogni del terzo settore elbano

È la prima indagine sistematica sul volontariato all'Isola d'Elba, realizzata dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa e da Simurg Ricerche. La ricerca restituisce un quadro completo e aggiornato dell'associazionismo elbano, evidenziandone sia le potenzialità che le criticità. Il volontariato locale si distingue per una forte identità territoriale e un impegno solido nella promozione della socialità e del benessere collettivo. Emergono tuttavia alcune fragilità strutturali: una certa tendenza ad agire in modo frammentato, una scarsa propensione al lavoro in rete con altri soggetti del terzo settore e con le istituzioni, e una cultura organizzativa ancora poco aperta all'innovazione. Un tema centrale è il rapporto tra volontariato e giovani generazioni. La partecipazione giovanile risulta ancora bassa, frenata dalla migrazione per studio e lavoro, da una visione riduttiva del volontariato e dalla mancanza di strategie efficaci per intercettare bisogni e linguaggi delle nuove generazioni. La ricerca include a questo proposito un focus a cura del Forum Giovanile dell'Elba, che mette in luce un forte senso di identità elbana tra i giovani, ma anche una diffusa sfiducia nelle possibilità di costruirsi un futuro sull'isola. La ricerca individua nel volontariato un potenziale motore di coesione sociale e di attivazione di comunità, a condizione di investire nel rafforzamento delle competenze, nell'apertura al cambiamento e nella costruzione di percorsi condivisi con le istituzioni e la scuola.

Gli esiti di questa indagine sono pubblicati nella collana “Quaderni” di Cesvot e consultabili al seguente link:

www.cesvot.it/documentazione/pubblicazioni/universo-elba-caratteristiche-e-bisogni-del-terzo-settore-elbano

Identità in movimento. Il terzo settore alla prova delle nuove sfide sociali e istituzionali

Nel 2025 Cesvot, in collaborazione con Regione Toscana, ha promosso una delle più ampie rilevazioni sul terzo settore toscano degli ultimi anni, svolta dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa insieme a Simurg Ricerche. Oltre 3.200 enti del terzo settore hanno partecipato alla rilevazione, offrendo una base conoscitiva solida e rappresentativa. I numeri confermano la solidità del settore: circa 430.000 volontari attivi in Toscana, oltre un milione di utenti delle attività, e si stima sull'universo degli ets toscani nel momento della rilevazione circa 1.300 nuovi enti nati negli ultimi otto anni. Accanto a questi segnali positivi emergono fragilità strutturali che richiedono attenzione. Circa la metà dei volontari ha più di 55 anni e solo una parte degli enti ha adottato strategie efficaci per coinvolgere le nuove generazioni. Il ritardo sulla digitalizzazione e sulla formazione interna alle organizzazioni resta significativo, così come la co-progettazione con le pubbliche amministrazioni è ancora lontana dal potenziale previsto dalla riforma del terzo settore. Guardando al futuro, la ricerca restituisce l'immagine di un sistema ancora in fase di assestamento, in cui prevale una logica di cautela e mantenimento delle attività esistenti. Le sfide più significative restano di natura culturale: da un lato, valorizzare pienamente l'amministrazione condivisa con le pubbliche amministrazioni, ancora poco percepita come leva strategica; dall'altro, favorire il passaggio verso modelli organizzativi reticolari, capaci di mettere in rete soggetti diversi

per affrontare la complessità del contesto. In questo percorso, Cesvot è chiamato a svolgere un ruolo cruciale di accompagnamento culturale e formativo. La ricerca sarà pubblicata nel 2026 come numero 101 della collana “Quaderni” di Cesvot e include un focus territoriale sui dati delle undici Delegazioni di Cesvot.

Il ruolo politico del volontariato: sfide e opportunità per la rigenerazione democratica

È un percorso di riflessione sul ruolo politico del terzo settore nello spazio pubblico, affidato a Lorenzo Viviani del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa e confluito in un pamphlet di analisi e proposta. L'analisi muove dalla crisi dei partiti di massa e dal suo impatto sul rapporto tra politica e società civile. Le associazioni, pur avendo conquistato nel tempo una propria autonomia, si trovano oggi in una condizione di fragilità, prive di riferimenti stabili in un contesto sempre più individualizzato e frammentato. In questo scenario, il terzo settore può svolgere un ruolo decisivo come generatore di legami sociali aperti, capace di trasformare appartenenze chiuse in reti inclusive. La riflessione individua tre rischi strutturali per il terzo settore: la funzionalizzazione, ovvero la riduzione a mero erogatore di servizi; la cooptazione da parte della politica, che ne svuota il potenziale critico; la depoliticizzazione, con la conseguente perdita di voce autonoma nel dibattito pubblico. Per evitare queste derive, il volontariato è chiamato a mantenere distanza critica, autonomia e capacità propositiva. Al centro della riflessione è il concetto di "politica del fare": non semplice erogazione di servizi, ma costruzione quotidiana di comunità, fiducia, coesione e competenze civiche. Un terzo settore capace di portare temi nell'agenda pubblica, dare voce a nuove soggettività e produrre cultura democratica può diventare un autentico soggetto politico e contribuire concretamente alla rigenerazione della democrazia. Il percorso si è articolato in due momenti collegiali: una prima riflessione al X Meeting regionale di Cesvot a maggio e successivamente al tavolo di lavoro con gli enti di secondo livello in ottobre.

Il ruolo del terzo settore per la rigenerazione delle aree interne in Toscana. Una ricerca su Casentino, Alta Val di Cecina, Val di Bisenzio

È un percorso di ricerca biennale che intende approfondire il ruolo del terzo settore e del volontariato nelle aree interne della Toscana, realizzata dal Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive dell'Università di Siena. Nel 2025 sono stati coinvolti tre territori - il Casentino, l'Alta Val di Cecina e la Val di Bisenzio - scelti come rappresentativi delle diverse tipologie di aree interne presenti nella regione. La ricerca si è avvalsa di un approccio *mixed methods*: interviste a testimoni privilegiati, focus group con rappresentanti delle associazioni locali, osservazione partecipata e una *survey* sulla popolazione residente. La domanda centrale era se il volontariato e il terzo settore possano rappresentare non solo un argine alla crisi di questi territori, ma un vero motore di rigenerazione sociale e di contrasto allo spopolamento. Il quadro che emerge è complesso. Le aree interne toscane sono attraversate da sfide strutturali - spopolamento, invecchiamento demografico, carenza di servizi, crisi degli spazi tradizionali di aggregazione - ma anche da energie vitali e da esperienze significative di innovazione sociale. Il terzo settore si conferma un presidio fondamentale di coesione, capace di supplire a bisogni che le istituzioni pubbliche faticano a soddisfare. Emergono tuttavia fragilità organizzative, difficoltà nel coinvolgere le nuove generazioni e una scarsa propensione al lavoro in rete tra soggetti diversi. Le prime conclusioni individuano cinque direzioni per una possibile rigenerazione territoriale: recuperare e ripensare gli spazi pubblici di aggregazione; formare animatori di comunità capaci di fare da ponte tra associazionismo e istituzioni; rendere i giovani protagonisti del cambiamento;

rigenerare le relazioni sociali passando dalla figura del residente passivo a quella dell'abitante operoso; promuovere inclusione sociale, anche attraverso l'accoglienza di nuovi abitanti e forme innovative di volontariato. L'indagine proseguirà nel 2026 con l'ampliamento dei territori: il Mugello e l'Appennino pistoiese.

Analisi dei bisogni attraverso le Delegazioni territoriali

È stata realizzata una ricerca attraverso la somministrazione di un questionario online a tutti i componenti dei direttivi delle Delegazioni territoriali e l'attivazione di **11** focus group in presenza (uno per Delegazione) con gli stessi consiglieri. Al questionario ha risposto la totalità degli aventi diritto (195 su 198, mancano 3 questionari corrispondenti a casi particolari, es. a consiglieri e non ancora sostituiti o gravemente malati) e ai focus group hanno partecipato **80** consiglieri dei direttivi, pari al **40%** del totale. Alla fine del percorso è stato prodotto un report che ha analizzato i bisogni emersi.

Documentazione

Biblioteca e prestito

La biblioteca di Cesvot è inserita nel “**Sistema documentario integrato dell'area fiorentina**” (Sdiaf) che riunisce le biblioteche, gli archivi e molte Istituzioni culturali dei Comuni dell'Area Metropolitana del Chianti, del Valdarno fiorentino e della Città Metropolitana di Firenze, con lo scopo di rendere possibile l'accesso a tutti i cittadini della documentazione e del patrimonio bibliografico conservato, valorizzando così le radici storico-politico-sociali del territorio e dell'associazionismo. La documentazione bibliografica raccolta nella biblioteca di Cesvot (monografie, periodici, film e videoregistrazioni) è attinente al terzo settore, in particolare al sociale e al volontariato. La Biblioteca e Centro di Documentazione di Cesvot aderisce a **Minerva Csv – Le biblioteche del volontariato in rete**, il catalogo digitale nazionale condiviso e promosso da CSVnet, che raccoglie e valorizza le collezioni dei Centri di Servizio per il Volontariato di tutta Italia. Ad oggi, nella biblioteca di Cesvot sono conservati **2.311** monografie, **20** pubblicazioni digitali, **63** periodici e **169** film e videoregistrazioni che possono essere richiesti per consultazione tramite il prestito interbibliotecario.

Archivio di comunicazione sociale

Promosso da Cesvot, è uno spazio gratuito online che raccoglie **3.998** campagne sociali realizzate da associazioni, ong, organizzazioni non profit di 68 paesi del mondo. Un vero e proprio tesoro fatto di manifesti, locandine, video, campagne stampa, cortometraggi, ecc. Tutto il materiale è archiviato in macro categorie e la ricerca è agevolata da oltre **300** tag tematici. Nel 2025 sono **147** le campagne sociali archiviate e circa **1.589** le visualizzazioni. L'Archivio è online, nella sua veste rinnovata, che è consultabile gratuitamente, previa registrazione, sul sito di Cesvot.

Attività editoriale, le collane di Cesvot

Il catalogo editoriale Cesvot al 2025 raccoglie **179** volumi pubblicati in tre collane:

- Quaderni
- Briciole
- eBook

Tutti i volumi sono gratuiti e disponibili per il download anche in formato pdf sul sito di Cesvot secondo i principi della *Free Documentation License e Creative Commons*, previo accesso all’area riservata MyCesvot.

Nel 2025 Cesvot ha pubblicato **4** volumi nelle collane: “Quaderni” (3 volumi), “Briciole” (1 volume)

Quaderni

Nella collana sono pubblicati approfondimenti tematici, ricerche e manuali di interesse per chi opera nel volontariato e nel terzo settore o si occupa, a vario titolo, di non profit e temi sociali. Le pubblicazioni ad oggi sono state distribuite in oltre 230mila copie. La collana ha una periodicità quadrimestrale, è registrata presso il Tribunale di Firenze e dispone dei codici Issn e Isbn.

Dal 2025 la collana è oggetto del protocollo di intesa con CSVnet, che la riconosce come importante canale di promozione del volontariato, di sostegno alla ricerca e di sviluppo culturale.

È possibile ricevere gratuitamente copia cartacea di un volume o sottoscrivere un abbonamento gratuito alla collana facendo richiesta sul sito di Cesvot previo accesso all’area riservata MyCesvot.

Universo Elba: caratteristiche e bisogni del terzo settore elbano

Irene Psaroudakis, Moreno Toigo

Il volume *Universo Elba: caratteristiche e bisogni del terzo settore elbano* presenta i risultati della più ampia indagine mai condotta sul volontariato all’Isola d’Elba, promossa da Cesvot, in collaborazione con la Fondazione Isola d’Elba, e realizzata dal Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Pisa e da Simurg Ricerche.

L’obiettivo è offrire una fotografia aggiornata dell’identità, dell’organizzazione e delle sfide che attraversano le realtà del terzo settore elbano. Attraverso 118 risposte valide su 179 soggetti coinvolti – sia iscritti che non iscritti al Runts – il volume restituisce un quadro rappresentativo di un tessuto associativo denso, radicato e attivo, ma anche segnato da fragilità strutturali, scarsa innovazione e difficoltà relazionali.

Il volume si articola in quattro capitoli che analizzano il contesto sociodemografico, le caratteristiche strutturali del volontariato elbano e i bisogni espressi dalle organizzazioni su tre livelli: comunitario, territoriale e gestionale.

Le conclusioni individuano alcune piste di lavoro strategiche per rafforzare il ruolo del volontariato elbano nel futuro, valorizzandone il radicamento identitario e promuovendo una maggiore capacità di cooperazione, adattamento e sostenibilità.

Circolo virtuoso del benessere e della salute in natura. Terapie forestali come medicina integrativa

Moira Ardente, Raoul Fiordiponti

Il volume *Circolo virtuoso del benessere e della salute in natura. Terapie forestali come medicina integrativa*, a cura di Moira Ardente e Raoul Fiordiponti, affronta un tema di grande attualità: il rapporto tra natura, salute e benessere.

Il volume esplora le terapie forestali come pratica di medicina integrativa e strumento di promozione della salute pubblica, ponendo al centro il valore terapeutico delle foreste e degli ambienti naturali.

Attraverso un approccio scientifico e multidisciplinare, il testo illustra come la frequentazione consapevole degli ecosistemi naturali - in particolare delle foreste - possa ridurre lo stress, migliorare la qualità della vita e contribuire alla prevenzione di numerose patologie.

Il volume offre una visione ampia e documentata del benessere come relazione circolare tra persone, comunità e ambiente, proponendo modelli di gestione e politiche di salute pubblica capaci di integrare dimensione ecologica e sociale.

Con il contributo di studiosi, esperti e professionisti della rete TeFFIt-OE (Terapie forestali in foreste italiane-outdoor education), il volume rappresenta un invito a riscoprire nella natura una risorsa di cura, educazione e cittadinanza.

Parole che aiutano a crescere. La comunicazione sociale e la psicologia per il benessere delle associazioni

Valentina Albertini, Bruno Lo Cicero

Parole che aiutano a crescere è il **100esimo volume della collana “Quaderni”** dedicato a un tema cruciale per la vita delle associazioni: la ricerca, l’accoglienza e la valorizzazione dei volontari.

Scritto da Valentina Albertini Bruno Lo Cicero, il volume unisce comunicazione sociale e dimensione relazionale offrendo strumenti concreti per attrarre nuove energie e, allo stesso tempo, prendersi cura delle persone che decidono di impegnarsi.

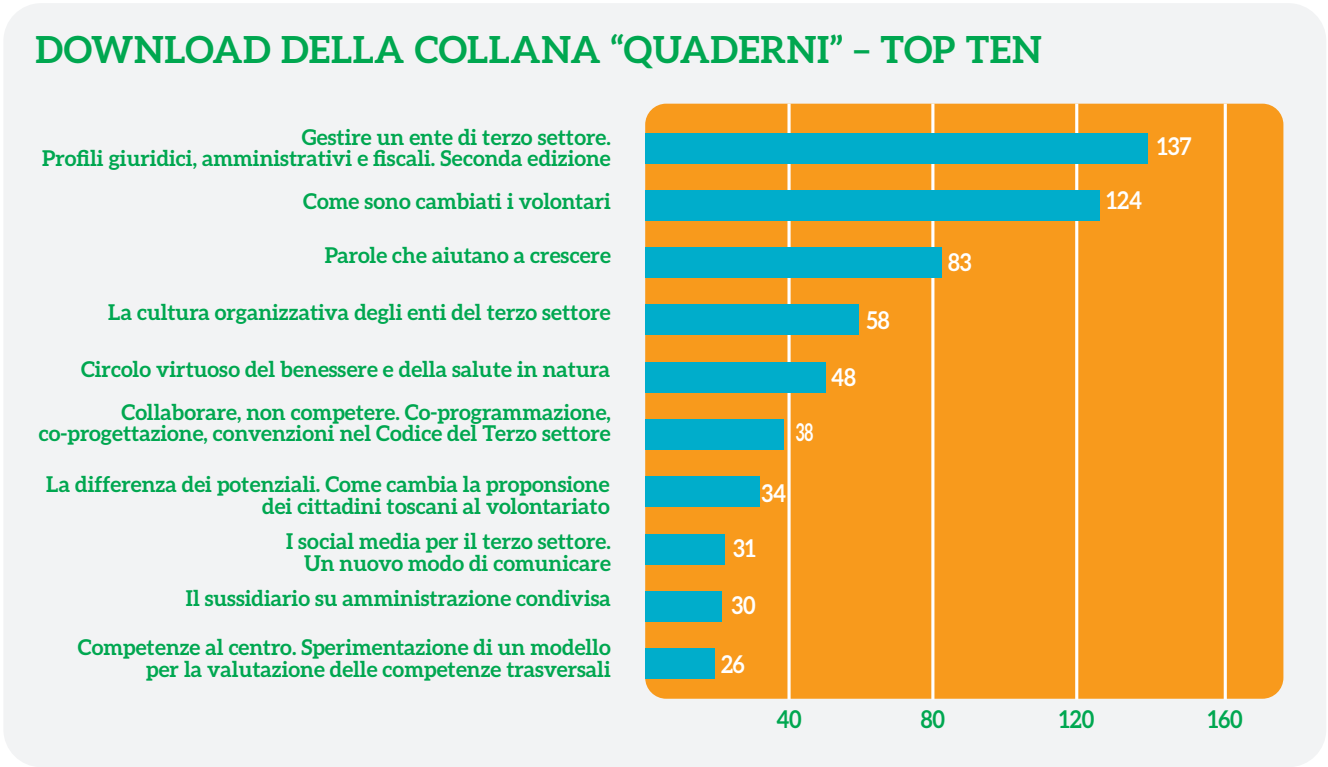
Nella prima parte, il testo propone un viaggio nel marketing associativo e nel potere della comunicazione come leva per raccontare la mission, costruire relazioni e coinvolgere potenziali volontari. La seconda parte esplora invece le dinamiche dell’accoglienza: aspettative, motivazioni, fragilità organizzative, processi interni e qualità delle relazioni che fanno davvero la differenza tra un “ingresso” e una vera esperienza di partecipazione.

Un Quaderno pensato per chi opera nel terzo settore e desidera rafforzare la propria capacità di dialogo con la comunità, ripensare le modalità con cui si avvicinano e si accompagnano i nuovi volontari e costruire una cultura organizzativa più consapevole, accogliente e sostenibile.

Gli abbonati alla collana “Quaderni” sono **940**. Tra questi le organizzazioni non profit sono **555**, di cui **455** con sede nella regione Toscana (**381 ets** e 74 altre organizzazioni non profit). A questi si aggiungono **18** enti pubblici e **12** enti profit. Le persone abbonate sono **352**.

TIPOLOGIA DEGLI ETS TOSCANI ABBONATI AI “QUADERNI”		
Tipologia	Enti serviti	Percentuale
Organizzazioni di volontariato	306	80,31%
Associazioni di promozione sociale	54	14,17%
Altri ets	4	1,05%
Enti filantropici	1	0,26%
Imprese sociali - Cooperative sociali	5	1,31%
Società di mutuo soccorso	0	0,00%
Iscritti all'anagrafe delle onlus	11	2,89%
Totale	381	100%

Nel 2025 sono stati effettuati **1.063** download dei “Quaderni” e sono state richieste **374** copie cartacee in aggiunta a quelle che vengono inviate agli abbonati, da parte di **16** persone fisiche e **8** ets. Nel grafico sono riportati i numeri dei download dei 10 Quaderni maggiormente scaricati.

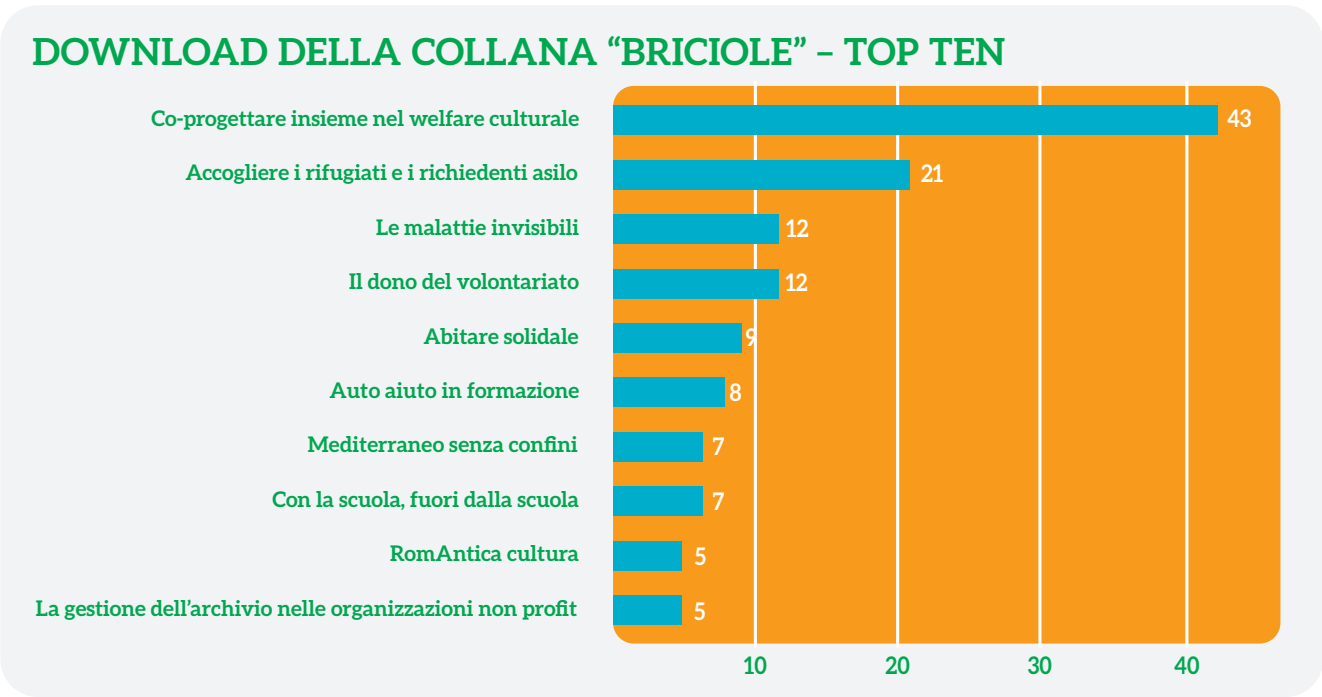


Briciole

Nella collana sono raccolte e valorizzate buone pratiche, iniziative, esperienze progettuali e formative promosse dagli enti del terzo settore della Toscana. Briciole è anche un servizio editoriale gratuito che Cescvot mette a disposizione degli ets della Toscana. Gli enti di terzo settore hanno, infatti, la possibilità di pubblicare gratuitamente nella collana gli atti di progetti e corsi di formazione realizzati in collaborazione con Cescvot. Sono garantiti un servizio di consulenza e accompagnamento per la definizione e realizzazione del progetto editoriale, l'editing e la stampa del volume. La collana ha una periodicità quadrimestrale ed è registrata presso il Tribunale di Firenze dispone del codice Issn. Nel 2025 nella collana è stato pubblicato **1** volume. Nel 2025 sono stati effettuati **196** download dei volumi della collana.

Co-progettare insieme nel welfare culturale. L'esperienza sperimentata dalla cooperativa Arcobaleno
Elisa Maggi, Renzo Mariani, Guido Tallone

Il volume *Co-progettare insieme nel welfare culturale* racconta un'esperienza concreta e innovativa di co-progettazione tra pubblico e privato sociale, nata nel territorio di Follonica e promossa dalla cooperativa sociale Arcobaleno. Un percorso che ha preso avvio con l'iniziativa “Spazi ragazzi” e si è evoluto, attraverso la collaborazione con il Comune, in un modello di centro di aggregazione giovanile diffuso, capace di rispondere ai bisogni educativi e sociali del territorio. Nella prima parte, il testo ricostruisce l’intero processo: dalla nascita dell’istanza di parte fino alla realizzazione condivisa del progetto, offrendo uno sguardo plurale che include la voce della cooperativa, dell’amministrazione comunale e degli operatori coinvolti. La seconda parte raccoglie i contributi di esperti e studiosi - Carlo Andorlini, Gianfranco Marocchi, Andrea Salvini - che riflettono sul valore della formazione-azione, sull’istituto dell’iniziativa di parte e sull'importanza del lavoro in rete nei processi partecipativi. Chiude il volume un’appendice metodologica dedicata all’uso della Social Network Analysis nei tavoli di co-progettazione, utile per chi intende valutare e documentare in modo rigoroso l’efficacia delle pratiche collaborative. Il volume è uno strumento prezioso per amministratori, operatori del sociale, formatori e studiosi interessati a promuovere percorsi di co-programmazione e co-progettazione centrati sulla partecipazione attiva delle comunità.



eBook

Inaugurata nel 2014, la collana offre ad enti, esperti e operatori del non profit testi agili e di facile consultazione su temi di attualità e di interesse per il mondo del volontariato e del terzo settore, oltre a guide e vademecum che supportino le associazioni nella progettazione e nell’attività operativa. Tutti i volumi dispongono di codice Isbn e sono ottimizzati per la lettura su tablet e smartphone. Nel 2025 non è stato pubblicato nessun nuovo eBook. Nel 2025 sono stati effettuati **491** download dei volumi della collana. Nel grafico sono riportati i numeri dei download delle pubblicazioni maggiormente scaricate.



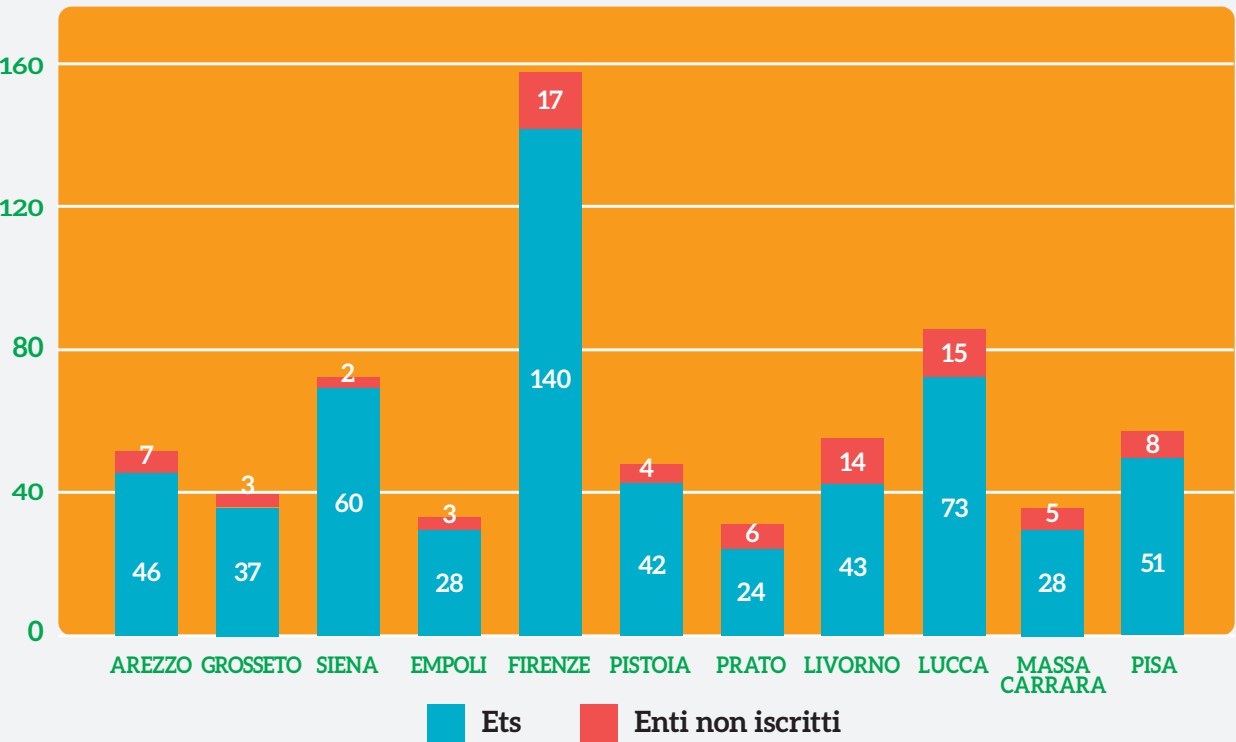
RISULTATI AREA RICERCA E DOCUMENTAZIONE						
Tipologia	Servizi erogati		Enti serviti		Persone servite	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Collane	4	4	-	-	-	-
Distribuzione collane	4.628	5.450	814	818	818	1.005

Utenti

Degli **814** enti che hanno usufruito dei servizi di ricerca e documentazione, **775** sono ets dei quali **656** con sede nella regione Toscana (**572** iscritti al Runts o all’anagrafe delle onlus e 84 altre organizzazioni non profit). A questi si aggiungono **21** enti pubblici e **18** enti privati, mentre **822** sono state le persone fisiche servite.

TIPOLOGIA DEGLI ETS TOSCANI UTENTI				
Tipologia	Enti serviti	Percentuale sugli enti serviti	Iscritti al registro al 31.12.2025	Percentuale sugli iscritti al registro
Organizzazioni di volontariato	367	64,16%	3.172	11,57%
Associazioni di promozione sociale	149	26,05%	6.371	2,34%
Altri ets	27	4,72%	791	3,41%
Enti filantropici	2	0,35%	28	7,14%
Imprese sociali - Cooperative sociali	13	2,27%	852	1,53%
Società di mutuo soccorso	0	0,00%	5	0,00%
Iscritti all’anagrafe delle onlus	14	2,45%	1.117	1,25%
Totale	572	100%	12.336	4,64%

GLI ENTI UTENTI PER DELEGAZIONE

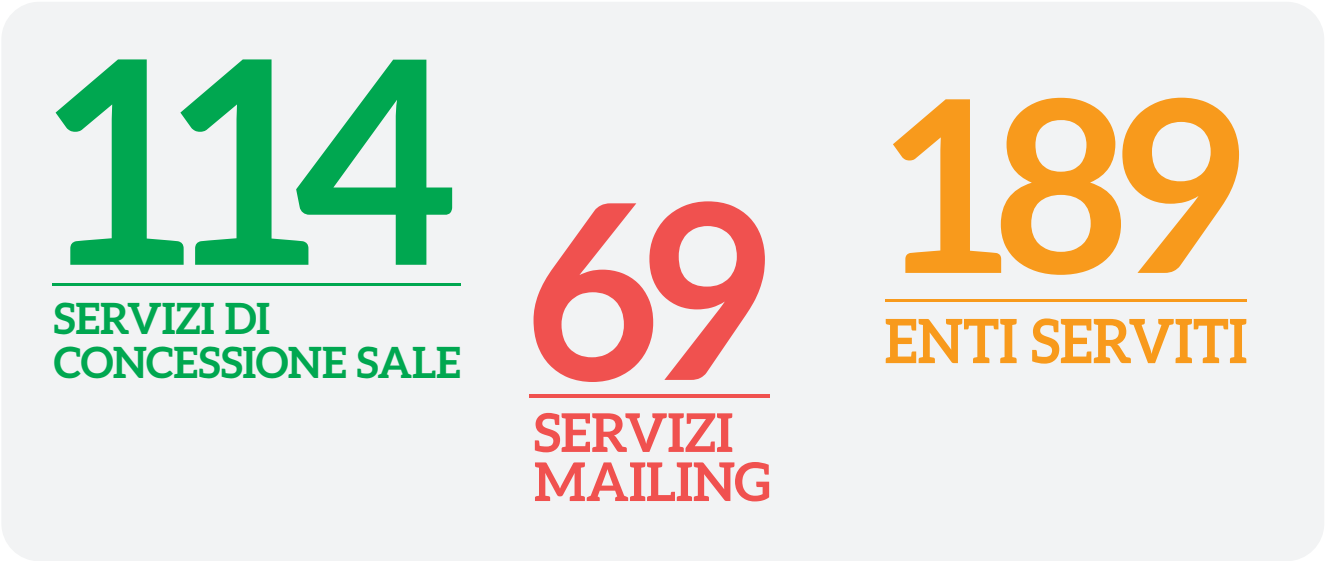


GRADIMENTO DEI SERVIZI

Tipologia di servizio	Qual è il tuo giudizio complessivo sul servizio?	
	Molto buono	Buono
Collane Cesvot	67,28%	30,92%

La rilevazione della soddisfazione dei servizi di ricerca e documentazione viene svolta attraverso un questionario specifico somministrato in modalità online ai beneficiari che hanno scaricato una pubblicazione.

Supporto tecnico-logistico



Sale per riunioni, incontri ed eventi

Il servizio consente agli ets di utilizzare gratuitamente le sale riunioni e le sale conferenze della sede regionale e delle Delegazioni, dotate di computer, videoproiettore e rete wireless. Nel 2025 hanno beneficiato del servizio **38** ets.

Servizio e-mail

Il servizio offre agli ets la possibilità di inviare e-mail a indirizzari predefiniti tratti dalla banca dati Cesvot per promuovere attività, iniziative e servizi. Nel 2025 il servizio è stato utilizzato **69** volte. Ne hanno usufruito **32** ets toscani (30 iscritti al Runts o all'Anagrafe delle Onlus e 2 altre organizzazioni non profit), **1** ets con sede fuori dalla Toscana, **11** enti pubblici e 7 enti privati.

Pubblicità e trasparenza degli ets

Per favorire l'adempimento dell'obbligo di pubblicazione sul web delle informazioni relative ai contributi pubblici ("sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria") di importo pari o superiore a € 10.000, Cesvot mette a disposizione degli enti che non dispongono di un proprio sito web uno spazio dedicato alla pubblicazione dei dati richiesti. Nel 2025 ha usufruito del servizio **1** ets iscritto al Runts.

Supporto alla digitalizzazione degli ets

Cesvot promuove la digitalizzazione degli enti del terzo settore aderendo al progetto Veriflco – Gli strumenti digitali del terzo settore, promosso da CSVnet in partnership con la software house TSD. Veriflco è un software gestionale in cloud che integra strumenti e servizi digitali per la gestione degli

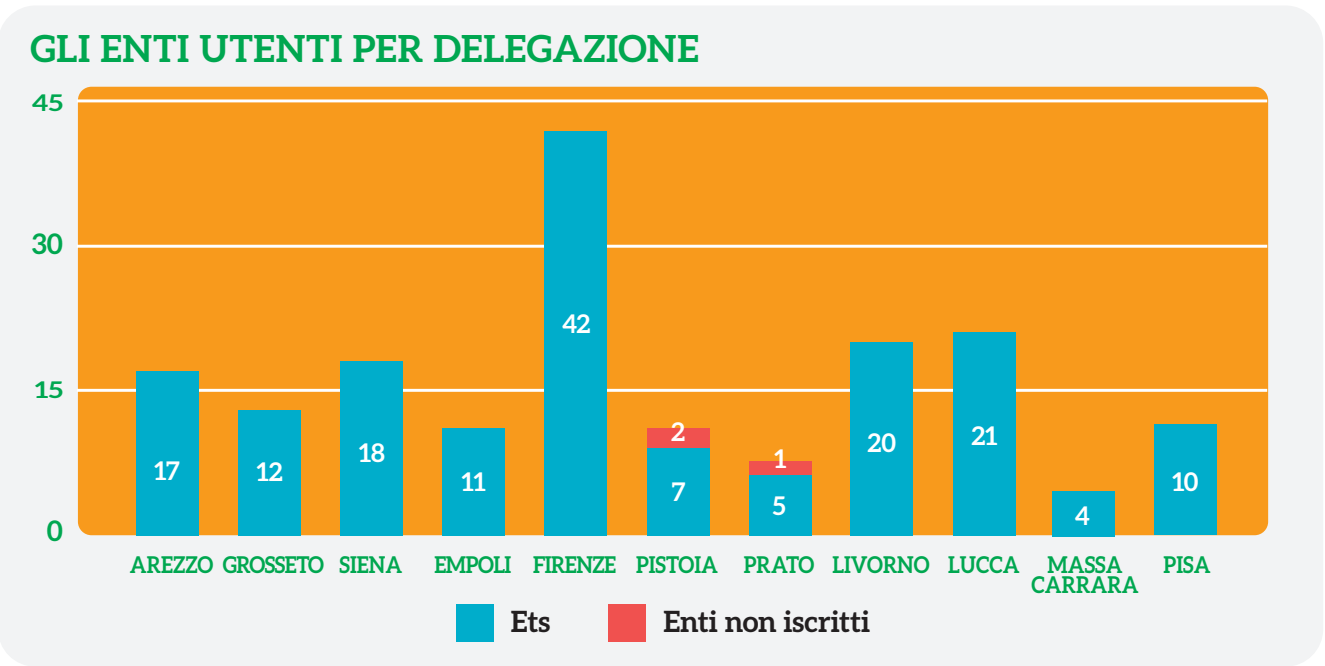
enti del terzo settore e delle organizzazioni non profit.
Anche nel 2025 Cesvot ha curato la promozione del software e ha fornito supporto, assistenza tecnica e consulenza agli ets toscani utilizzatori.
Grazie a questa partnership gli ets toscani possono usufruire di uno sconto sull'acquisto della licenza annuale. Nel 2025 gli enti con una licenza attiva in Toscana sono stati **105**. L'8 ottobre è stato promosso un incontro di presentazione dello strumento, al quale hanno partecipato **117** persone, mentre le consulenze erogate sull'utilizzo del software gestionale sono state **23**.

RISULTATI AREA SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO				
Tipologia	Servizi erogati		Enti serviti	
	2025	2024	2025	2024
Concessione sale	114	101	38	44
Servizio e-mail	69	65	51	45
Pubblicità e trasparenza	1	5	1	4
Consulenze utilizzo VERIF!CO	23	18	18	14
Licenze VERIF!CO	105	81	105	81

Utenti area Supporto tecnico-logistico

Degli **189** enti che hanno usufruito dei servizi di supporto tecnico-logistico, **171** sono ets: 167 iscritti al Runts o all'anagrafe delle onlus e 4 altre organizzazioni non profit (di cui 1 fuori dalla regione Toscana). A questi si aggiungono **11** enti pubblici e **7** privati.

TIPOLOGIA DEGLI ENTI UTENTI				
Tipologia	Enti serviti	Percentuale sugli enti serviti	Iscritti al registro al 31.12.2025	Percentuale sugli iscritti al registro
Organizzazioni di volontariato	81	14,16%	3.172	2,55%
Associazioni di promozione sociale	69	12,06%	6.371	1,08%
Altri ets	12	2,10%	791	1,52%
Enti filantropici	0	0,00%	28	0,00%
Imprese sociali - Cooperative sociali	2	0,35%	852	0,23%
Società di mutuo soccorso	0	0,00%	5	0,00%
Iscritti all'anagrafe delle onlus	3	0,52%	1.117	0,27%
Totale	167	29%	12.336	1,35%



GRADIMENTO DEI SERVIZI		
Tipologia di servizio	Qual è il tuo giudizio complessivo sul servizio?	
	Molto buono	Buono
Concessione sale	68,18%	31,82%

La rilevazione della soddisfazione dei servizi di supporto tecnico-logistico viene svolta attraverso un questionario specifico somministrato in modalità online ai beneficiari del servizio **Concessione sale**.

Capitolo 8 - SERVIZI SVOLTI CON RISORSE EXTRA FUN

Progetti in collaborazione con Regione Toscana

Nel 2025 sono proseguite le attività in collaborazione con Regione Toscana allo scopo di promuovere iniziative per la qualificazione del terzo settore toscano.

Promozione del volontariato giovanile

Il progetto “GiovaniSi. Crescere nel presente” è promosso da Cesvot e finanziato da Regione Toscana – GiovaniSi, in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale) e con il contributo delle Fondazioni bancarie del territorio toscano. Nell'ambito di questo accordo quadro, Cesvot svolge un ruolo di attuatore e facilitatore sul territorio, focalizzandosi sulle seguenti macro-azioni:

- **Promozione del protagonismo giovanile:** Cesvot finanzia e supporta progetti ideati per e con i giovani, offrendo loro spazi di partecipazione civica e stimolando la cittadinanza attiva.
- **Sostegno al terzo settore toscano:** fornisce risorse economiche con il bando “Siete presente. Giovani e Associazionismo 2025, strumenti di accompagnamento e consulenza agli ets affinché aprano le proprie porte alle nuove generazioni.
- **Formazione e laboratori pratici:** attraverso i progetti finanziati, Cesvot promuove workshop, produzioni multimediali, laboratori di comunicazione (es. podcast, web radio) e percorsi artistici per insegnare ai giovani come trasformare le proprie idee in messaggi di impatto sociale.
- **Integrazione territoriale e networking:** facilita la creazione di reti e partenariati tra associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti locali, scuole e università.

L'azione di sostegno al terzo settore si concretizza con l'emanazione del bando di finanziamento “**Siete presente. Giovani e Associazionismo 2025**” (con scadenza nel febbraio 2025 e una dotazione finanziaria complessiva di circa 470 mila euro).

Le sue finalità principali sono state:

- **Valorizzare il protagonismo giovanile:** lo scopo cardine è mettere i giovani al centro del tessuto associativo toscano. Le proposte progettuali dovevano prevedere un loro coinvolgimento attivo e reale in tutte le fasi, dalla co-progettazione e ideazione fino alla realizzazione pratica delle attività.
- **Favorire il ricambio generazionale:** il bando mirava a contrastare l'invecchiamento delle associazioni di volontariato tradizionali, incoraggiando l'ingresso di nuove energie, idee, competenze digitali e punti di vista freschi nel mondo della solidarietà organizzata.
- **Coinvolgere nuovi giovani volontari:** non ci si rivolge solo ai ragazzi già inseriti nelle strutture associative, ma si punta a intercettare anche i giovani che si mobilitano in modo spontaneo o informale (ad esempio, a seguito di emergenze ambientali o sociali), offrendo loro percorsi strutturati di crescita e qualificazione.
- **Promuovere l'inclusione, la cittadinanza attiva e la cultura del dono:** i progetti finanziati si concentrano su tematiche cruciali quali la sensibilizzazione alla donazione (es. sangue e plasma), la riqualificazione urbana e artistica di spazi comuni, la solidarietà, la sostenibilità e l'abbattimento delle barriere sociali.
- **Stimolare l'innovazione metodologica:** Cesvot premia i progetti capaci di proporre approcci, linguaggi (es. multimedialità, arte di strada, social media) e strumenti innovativi per fare volontariato e comunicare il sociale.

Il bando 2025 ha finanziato **98 progetti** (42% del totale) presentati da **263** ets. Nei progetti realizzati sono stati complessivamente coinvolti **7.278 giovani**.

GiovaniSicuri

Il progetto **GiovaniSicuri** rappresenta una delle azioni più concrete e d'impatto nate all'interno dell'accordo quadro tra la Regione Toscana (tramite GiovaniSi) e il mondo del volontariato rappresentato da Cesvot. Il progetto ha formato nel 2025 **6.999 studenti delle scuole superiori toscane** alla cardio protezione (corsi BLSD e uso del defibrillatore), trasformando i giovani in cittadini attivi capaci di salvare vite. In questo contesto, **3 grandi reti del terzo settore regionale (Anpas, Misericordie e Croce Rossa)** mettono in campo la loro esperienza d'emergenza, entrando nelle classi con formatori certificati e attrezzature per l'addestramento pratico. Cesvot, in qualità di Centro di Servizi per il Volontariato, svolge un ruolo cruciale di cabina di regia e facilitatore istituzionale: coordina la sinergia tra la Pubblica Amministrazione, i **53 istituti scolastici partner** e il mondo associativo, promuovendo il progetto sul territorio e traducendo le risorse regionali in servizi concreti per la crescita sociale e la sicurezza della comunità toscana.

Il volontariato nella donazione del sangue

Cesvot prosegue la collaborazione, anche nel 2025, con il Centro Regionale Sangue (CRS) della Regione Toscana per:

- Supporto all'organizzazione della Giornata Regionale della Donazione del Sangue, “**Il presente dei valori, il futuro delle competenze. Giornata regionale della donazione del sangue**”, evento organizzato dalla Regione Toscana tramite il CRS in collaborazione con gli ets che si occupano di donazione di sangue, che si è svolto il 21 giugno (circa 100 cittadini presenti);
- Supporto agli ets in relazione all'ottimizzazione delle attività, tra cui la compensazione regionale e interregionale, il meccanismo di solidarietà e logistica con cui le regioni si scambiano il sangue e gli emocomponenti (come globuli rossi, piastrine e plasma) per garantire che nessun paziente rimanga scoperto, indipendentemente da dove si trovi.

Supporto operativo Uffici Runts

Cesvot, in virtù delle competenze maturate, collabora con gli Uffici preposti alla gestione del Registro unico nazionale del terzo settore istituiti presso i Comuni di Firenze, Massa e Siena attraverso un servizio di supporto operativo sugli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Runts.

Nel 2025 sono state erogate **93** consulenze.

In particolare, Cesvot realizza i seguenti servizi:

- a) **Servizio di supporto:** supporto al personale dei Comuni nella fase di revisione e validazione degli statuti degli ets e di tutte le altre richieste di iscrizione al Runts presentate in base alla normativa vigente. Il servizio fornito dall'Operatore territoriale di Cesvot viene attuato di norma in presenza presso gli uffici indicati dal Comune.
- b) **Servizio di consulenza:** nei casi di maggiore complessità interpretativa viene attivata la consulenza specialistica di Cesvot.



QUARTA PARTE IL BILANCIO

Capitolo 9 - Assetto economico finanziario	118
Monitoraggio dell'organo di controllo	123

Capitolo 9 - ASSETTO ECONOMICO FINANZIARIA

Al Cesvot, in qualità di Centro di Servizi per il Volontariato della Toscana, viene conferita annualmente una parte delle risorse **finanziarie del Fondo unico nazionale**, secondo quanto deliberato dalla Fondazione Onc, e sulla base del Progetto di intervento proposto.

Inoltre, sulla base di convenzioni e specifiche progettualità, Cesvot nel 2025 ha ricevuto **contributi da enti pubblici** (l’elenco dei contributi è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Cesvot ai sensi della legge 124/2017).

Stato patrimoniale 2025 – sintetico

ATTIVO	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0,00 €	0,00 €
B) Immobilizzazioni	1.714.641,93 €	2.288.093,85 €
I - immobilizzazioni immateriali	0,00 €	0,00 €
II - immobilizzazioni materiali	13.408,21 €	5.822,07 €
III - immobilizzazioni finanziarie	1.701.233,72 €	2.282.271,78 €
C) Attivo circolante	11.681.084,53 €	11.471.042,40 €
I - rimanenze	0,00 €	0,00 €
II - crediti	1.240.973,20 €	1.244.797,86 €
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.001.701,50 €	8.620.922,62 €
IV - disponibilità liquide	2.438.409,83 €	1.605.321,92 €
D) Ratei e risconti attivi	53.306,25 €	16.011,89 €
Totale Attivo	13.449.032,71 €	13.775.148,14 €
PASSIVO	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Patrimonio Netto	9.647.971,31 €	9.079.875,76 €
I - fondo di dotazione dell'ente	22.000,00 €	22.000,00 €
II - patrimonio vincolato	8.660.172,67 €	8.362.377,18 €
III - patrimonio libero	107.362,08 €	61.569,55 €
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	858.436,56 €	633.929,03 €
B) Fondi per rischi e oneri	1.683.279,62 €	2.306.648,68 €
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	755.776,68 €	795.036,21 €
D) Debiti	1.330.869,66 €	1.566.294,15 €
E) ratei e risconti passivi	31.135,44 €	27.293,34 €
Totale Passivo	13.449.032,71 €	13.775.148,14 €

Rendiconto gestionale 2025 – sintetico

ONERI E COSTI	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Costi ed oneri da attività di interesse generale	3.491.385,00 €	3.233.072,00 €
B) Costi ed oneri da attività diverse	0,00 €	0,00 €
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00 €	0,00 €
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	122.153,00 €	78.686,00 €
E) Costi e oneri di supporto generale	835.616,00 €	886.713,00 €
Totale oneri e costi	4.449.154,00 €	4.198.471,00 €
PROVENTI E RICAVI	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.778.134,00 €	4.525.859,00 €
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00 €	0,00 €
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00 €	0,00 €
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	562.810,00 €	354.342,00 €
E) Proventi di supporto generale	0,00 €	0,00 €
Totale proventi e ricavi	5.340.944,00 €	4.880.201,00 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	891.790,00 €	681.730,00 €
Imposte	33.352,00 €	47.801,00 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio(+/-)	858.438,00 €	633.929,00 €

⁴Il bilancio consuntivo di Cesvot include il Rendiconto gestionale riclassificato secondo i modelli di previsione e rendicontazione predisposti dalla Fondazione ONC – Organismo Nazionale di Controllo sui Csv, che i Centri di Servizio per il Volontariato sono tenuti ad osservare nella gestione delle risorse del FUN (Fondo Unico Nazionale). Fonte: fondazioneonc.org

Rendiconto gestionale 2025 riclassificato ⁶

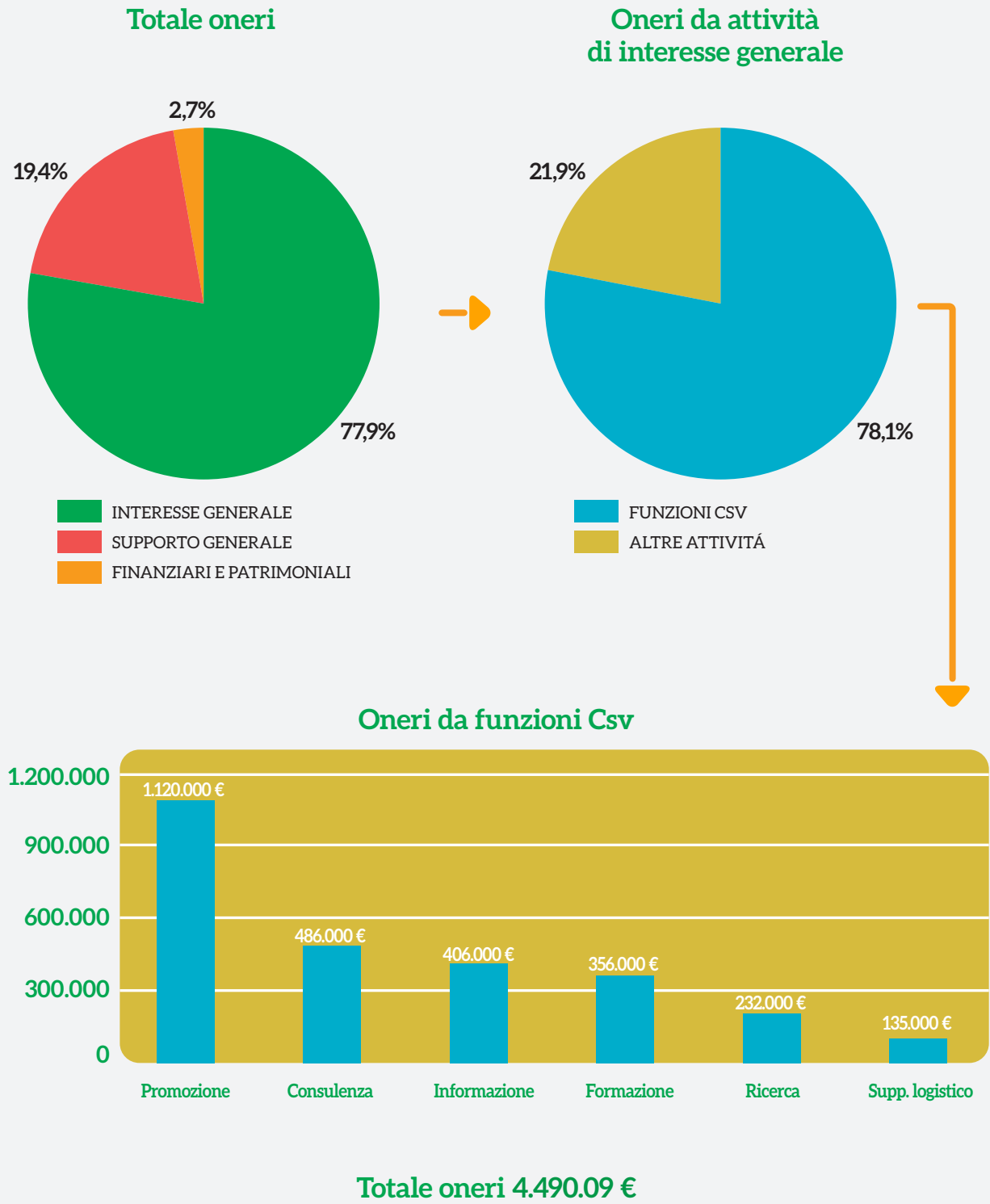
ONERI	Oneri sostenuti con Fondi Fun	Oneri sostenuti con risorse diverse da Fun	Totale oneri
A) Oneri da attività di interesse generale	2.592.728,38	906.047,94	3.498.776,32
I - Oneri da Funzioni Csv	2.592.728,38	139.528,88	2.732.257,26
Promozione, Orientamento e Animazione	1.058.360,53	58.201,00	1.116.561,53
Formazione	346.095,67	9.428,23	355.523,90
Consulenza, Assistenza e Accompagnamento	432.261,94	53.899,65	486.161,59
Informazione e Comunicazione	406.342,52	0	406.342,52
Ricerca e Documentazione	214.228,17	18.000	232.228,17
Supporto Logistico	135.439,55	0	135.439,55
II - Oneri da altre attività di interesse generale	0	766.519,06	766.519,06
D) Oneri finanziari e patrimoniali	122.153,42	0	122.153,42
E) Oneri di supporto generale	867.872,68	1.290,72	869.163,40
Totale	3.582.754,48	907.338,66	4.490.093,14

PROVENTI	Proventi FUN	Proventi diversi da FUN	Totale proventi
Contributi da soggetti privati	3.871.581,03	215.000,00	4.086.581,03
Contributi da enti pubblici		691.047,94	691.047,94
Proventi da quote associative		6.800,00	6.800,00
Erogazioni liberali			0,00
Altri ricavi		1.290,72	1.290,72
Proventi finanziari	562.810,01		562.529,70
Totale	4.434.391,04	914.138,66	5.348.529,70

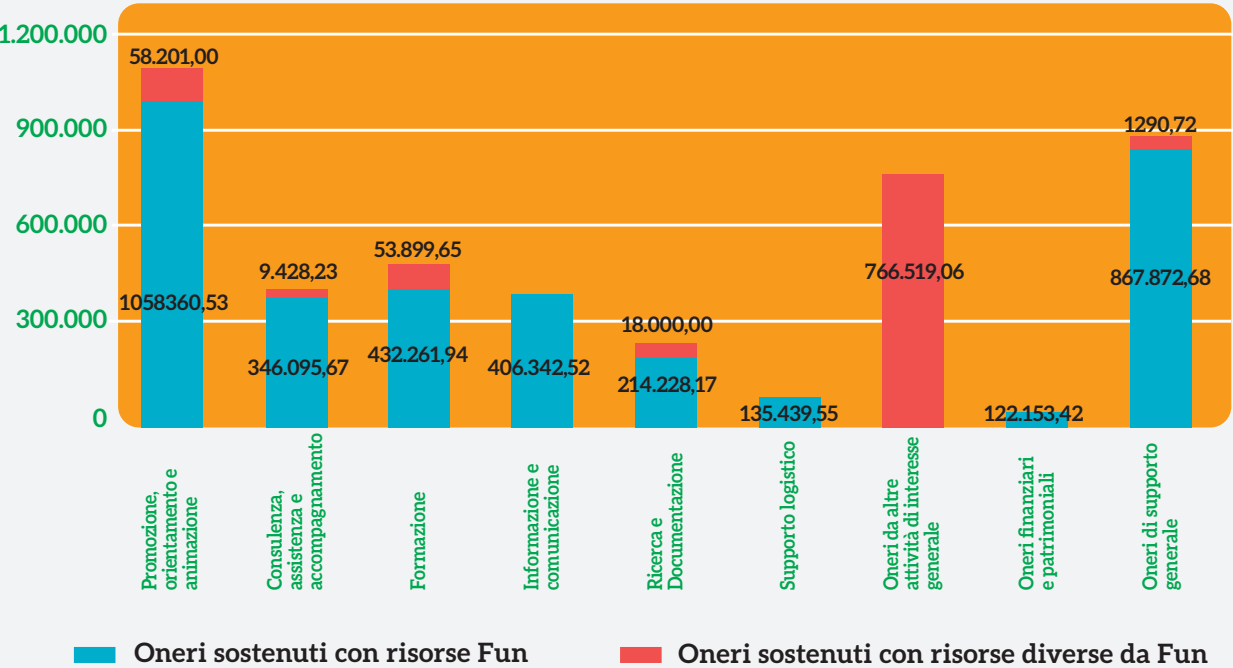
⁶Il bilancio consuntivo di Cesvot include il Rendiconto gestionale riclassificato secondo i modelli di previsione e rendicontazione predisposti dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Csv, che i Centri di Servizio per il Volontariato sono tenuti ad osservare nella gestione delle risorse del FUN (Fondo Unico Nazionale). Fonte: fondazioneonc.org

DISTRIBUZIONE DEGLI ONERI PER TIPOLOGIA

Rendiconto gestionale 2025 - riclassificato



DISTRIBUZIONE DEGLI ONERI PER TIPOLOGIA E FONTE DI RISORSE
Rendiconto gestionale 2025 - riclassificato



Monitoraggio dell'organo di controllo

È responsabilità del Collegio dell'Organo di Controllo procedere alla redazione della relazione sulla base delle procedure svolte in merito alla verifica effettuata sul Bilancio sociale al 31.12.2025.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri stabiliti nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato.

Il principio di cui sopra richiama al rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio sociale non contenga errori significativi.

Sono state pertanto svolte da questo organo verifiche di conformità e analisi sul Bilancio sociale al 31 dicembre 2025.

Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare la metodologia utilizzata nella sua redazione e la conformità alle linee guida definite dal GBS - Gruppo di Studio e dal GRI - G4 Sustainability Reporting Guidelines per il Bilancio sociale.

Si evidenzia come la responsabilità della predisposizione del Bilancio sociale, in accordo con i menzionati principi, compete all'organo amministrativo.

Allo scopo di poter valutare la correttezza del documento si è proceduto alla:

- verifica dell'esercizio in via esclusiva dell'attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS e rispetto dei limiti previsti per le attività diverse dell'art. 6 del CTS, nonché il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo di cui all'art. 8 del CTS e nel rispetto dello statuto vigente;
- verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati e alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, approvato dall'organo amministrativo, sul quale è stata emessa la relazione dell'organo di controllo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi anche attraverso: interviste con il direttore e il personale amministrativo incaricato della gestione contabile, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività; la raccolta di informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del Bilancio sociale; la verifica delle procedure e il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione dei dati; l'analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite;
- analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio sociale, sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;
- verifica del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, alla completezza degli stakeholder e all'analisi degli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi, rispetto a quanto riportato nel Bilancio sociale;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante sull'attendibilità e completezza del Bilancio sociale e delle informazioni e dati in esso contenuti, nonché sulla conformità ai principi di redazione.

Sulla base di quanto sopra esposto riteniamo che il Bilancio sociale al 31 dicembre 2025 sia conforme

alle linee guida con riferimento alle quali è stato predisposto.

Si rileva come i dati di carattere economico-finanziario del Bilancio sociale corrispondano ai dati e alle informazioni del bilancio d’esercizio e gli altri dati e informazioni siano coerenti con la documentazione e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il Bilancio sociale stesso è stato predisposto.

Nulla osta pertanto, per parte degli scriventi, alla sua approvazione.

L’Organo di controllo
F.to (Dott. Massimo Martini)
F.to (Dott. Simone Bonini)
F.to (Dott. Stefano Gelsumini)

